GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 24 MAGGIO 2025
€ 1,70
ANNO 80 - N° 122
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Torna lo Sport Business Forum Fra i campioni sul palco c'è Zico

/ NELL'INSERTO CENTRALE



A Pedersen la tappa di Vicenza Oggi il Giro sulle strade del Friuli

SIMEOLI E PIGHIN / PAGINE 16-19



LA CRISI NEL CENTRODESTRA REGIONALE SI CHIUDE SENZA RIDISTRIBUZIONE DI DELEGHE, CON UN DOCUMENTO CHE SARÀ PORTATO IN CONSIGLIO

Fedriga: avanti compatti

Intervista al governatore: «Troppe tensioni, andavano chiarite». Rizzetto: «Sia arbitro e garante»

«Troppe tensioni, serviva un chiarimento. Avanti più forti e coesi». Massimiliano Fedriga chiude ufficialmente la crisi: la maggioranza ritrova la coesione puntando sulla leadership del governatore e investendolo dei ruoli di garante dell'unità del centrodestra regionale e di arbitro della coalizione. Esclusa l'ipotesi di un rimpasto di giunta: le deleghe degli assessori resteranno invariate e Fedriga presenterà in Consiglio una mozione su cui chiederà la fiducia. **BUTTAZZONI E TALLANDINI** / PAGINE 2 E 3

I RETROSCENA DELLA TRATTATIVA

Il tentativo vano della Lega e lo stop di FdI al rimpasto

Sorrisi, pacche sulle spalle e un sospiro di sollievo. Quello di Cristina Amirante, che non dovrà prendersi in carico la Sanità. **RIGO** / PAGINA 4

LE OPPOSIZIONI

«Partorito un topolino, galleggeranno fino al 2028»

Nette le opposizioni: «A Fedriga hanno fatto capire che il terzo mandato non esiste e che dovrà continuare a galleggiare fino al 2028». / PAGINA 5

LA GUERRA COMMERCIALE

IL TYCOON: TRATTATIVE IN STALLO

Trump minaccia l'Unione Europea «Dazi al 50% dall'1 giugno»



Dazi: l'Europa torna nel mirino di Trump

Donald Trump minaccia l'Unione Europa con dazi al 50% a partire dal primo giugno. Le trattative in corso "non stanno andando da nessuna parte", ha tuonato il presidente sul suo social Truth. Nel mirino del tycoon non c'è comunque solo l'Ue: poco prima dell'affondo contro Bruxelles, Trump ha infatti evocato tariffe del 25% per l'iPhone se Apple non lo produrrà negli Stati Uniti. L'Europa è da mesi uno dei bersagli preferiti di Trump nella sua guerra commerciale. **DI RONZA** / PAGINA 8

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

OSTAGGI DELLA POLITICA DELLE BUGIE

Donald Trump pecca per pensieri, parole, opere e omissioni. Nei quattro mesi alla Casa Bianca, il biondo immobiliarista newyorkese ha violato ogni regola della convivenza globale per quello che gli passa in testa, per le cose che dice, quelle che fa e quelle dalle quali si è astenuto. La sua presidenza, che assicura voluta da Dio per rendere di nuovo grande l'America, sta demolendo la credibilità planetaria del Paese a stelle e strisce. / PAGINA 9

DISTRUTTO IL PARCO FESTEGGIAMENTI A DIGNANO. TRE MASSI SULLA STATALE A LUSEVERA. PROBLEMI ANCHE A BUJA



Tromba d'aria in Friuli, scatta la conta dei danni

Il sindaco di Dignano Turridano indica i danni al parco festeggiamenti (F.Petrussi) **ZAMARIAN E AVIANI** / PAGINE 32 E 33

IN CRONACA

OMICIDIO RESINOVICH

La pm: «Lilly aggredita e uccisa dal marito»



Svolta nel caso Resinovich. Il marito Sebastiano Visintin ha aggredito la moglie Lilly nel «parco dell'ex Opp», «con afferramenti, compressioni, percosse, urti e graffi». Così la pm Ilaria Iozzi nella richiesta di incidente probatorio. **TONERO** / PAGINE 12 E 13

PALMANOVA

Si è spento il sorriso del cuoco Thomas



Aveva trasformato la sua passione per la cucina in una professione, Thomas Malaman, che a 27 anni sognava già in grande. A spegnere quei sogni è stata una rara forma tumorale. Il decesso in ospedale a Palmanova. **ARTICO** / PAGINA 35

DOPO L'INCIDENTE A PANTELLERIA

Frecce, l'alettone rispunta su eBay



L'alettone messo all'asta su eBay

Aveva messo in vendita su eBay una parte del velivolo delle Frecce Tricolori che, il 6 maggio scorso a Pantelleria, è rimasto coinvolto in un incidente aereo, uno scontro nel quale era rimasto lievemente ferito un pilota. Aveva richiesto 10 mila euro per un acquisto immediato e posto la cifra di 100 euro come base d'asta. Ma l'annuncio è stato notato dai carabinieri, che hanno identificato l'autore e recuperato il pezzo. **ROSSO** / PAGINA 15

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

Crisi chiusa
E giunta blindata

Intesa ritrovata fra gli alleati. Il presidente presenterà una mozione e chiederà il voto di fiducia
Esecutivo regionale confermato, ora il nuovo accordo programmatico sui temi-chiave

Piero Tallandini





In alto, la presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni. A destra, nella foto di Andrea Lasorte, Massimiliano Fedriga e i segretari dei partiti della coalizione dopo il vertice a palazzo

Massimiliano Fedriga chiude ufficialmente la crisi aperta la scorsa domenica: la maggioranza ritrova la coesione puntando proprio sulla leadership del governatore e investendolo del ruolo di garante dell'unità del centrodestra regionale e di arbitro della coalizione. Esclusa l'ipotesi di un rimpasto di giunta. Le deleghe degli assessori resteranno invariate e Fedriga presenterà in Consiglio una mozione su cui chiederà la fiducia. Mozione che si baserà su un nuovo accordo programmatico i cui contenuti saranno definiti nei prossimi giorni con l'obiettivo di mettere nero su bianco linee d'azione condivise sui temi-chiave dell'amministrazione regionale, su tutti la sanità.

Poco prima delle 18, dopo quasi due ore di vertice di maggioranza inframmezzato da una pausa caffè, il governatore è uscito dal palazzo della Regione andando incontro ai giornalisti, affiancato dai segretari regionali Walter Rizzetto (Fdi), Marco Dreosto (Lega) Sandra Savino (Forza Italia), Angelo Compagnon (Udc) e dal portavoce, nonché responsabile della lista del presidente, Edoardo Petiziol che oltre a convocare il vertice ha svolto negli ultimi giorni un ruolo di mediazione contribuendo a ricompattare le anime della maggioranza. Una rinnovata intesa rappresentata, plasticamente, proprio dall'uscita "di gruppo".

«Come avevo preannunciato dopo l'incontro con la presidente del consiglio, la coalizione ribadisce la sua compattezza – ha dichiarato Fedriga riallacciandosi al faccia a faccia con Giorgia Meloni avvenuto giovedì a Roma –. Abbiamo risolto quelle incomprensioni che, non c'è dubbio, ci sono state nei giorni scorsi. La coalizione mi ha chiesto di assumere un ruolo aggiuntivo di garante e di arbitro della coalizione stessa per garantire continuità e rilancio dell'azione dell'amministrazione».

«Per questo – ha annunciato il presidente – presenterò in Consiglio regionale una mozione sulla quale chiederò la fiducia. E non ci sarà un rimpasto di giunta. Viene confermata la fiducia a questa amministrazione regionale, nell'attuale conformazione, da parte di tutte le forze di coalizione». Tecnicamente, sulla mozione, che sarà sottoposta al voto, verrà posta la questione di governo. Il prossimo Consiglio regionale è in agenda per il 17 giugno. «Ero ottimista ieri e sono ancora più ottimista oggi – ha aggiunto –. Questo percorso è stato condiviso e scelto dalle forze politiche del territorio».

Un Fedriga apparso sorridente e rasserenato. Non solo la crisi è stata archiviata, ma il riassestamento degli equilibri politici interni alla maggioranza vede un rafforzamento della posizione del governatore. In particolare da Fratelli d'Italia, i cui malumori erano stati all'origine della crisi, è stato chiesto ieri a Fedriga di fare non solo da garante, ma anche «da arbitro» nell'ambito di tutte le situazioni che riguardano l'azione politica dell'amministrazione regionale. In merito, poi, ai contenuti dell'accordo programmatico il governatore ne ha anticipato, intanto, i principi di base, ovvero «che dobbiamo lavorare in un clima in cui tutta la coalizione sia coinvolta e si assuma la responsabilità delle scelte fatte». Definitivamente accantonate anche le dichiarazioni critiche sulla sanità pordenonese espresse dal ministro di Fdi Luca Ciriani che avevano fatto esplodere la crisi? «Non ho sentito il ministro Ciriani in questi giorni, ma lo sentirò nei prossimi» ha precisato.

Quanto a un rimpasto di deleghe, si tratta di un'ipotesi che effettivamente aveva preso forma nelle riflessioni interne ai partiti della maggioranza, ma senza sfociare in richieste formali.

Fedriga è tornato ancora sull'incontro con Giorgia Meloni: «Con la premier abbiamo parlato di tante altre cose, nel mio ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, a cominciare da temi come la salute che a livello regionale stiamo affrontando in modo incisivo e vogliamo farlo anche a livello nazionale con un'alleanza tra istituzioni regionali e governo». Giovedì, tra l'altro, il presidente della Regione incontrerà il ministro della Salute Orazio Schillaci.

Poi, la questione del terzo mandato alla luce del ritrovato ottimismo espresso dal governatore veneto Luca Zaia, possibilista su una modifica della legge nazionale dopo l'apertura da parte del ministro Francesco Lollobrigida. «Mi sembra che si sia riaperta una

---

IL GOVERNATORE USCENTE APPOGGEREBBE UN CANDIDATO DI FIDUCIA. TREMA IL CENTROSINISTRA

In Campania De Luca medita una lista autonoma contro tutti

CARLO BERTINI

Al pari di Luca Zaia che, dopo lo stop a un terzo mandato, potrebbe candidarsi a capo di tre liste come consigliere regionale per guidare le truppe e far vedere che si vince con i suoi voti, anche un altro presidente di grosso calibro sta coltivando lo stesso piano, l'attuale governatore della Campania, Enzo De Luca, del Partito democratico. Ma la sua sarebbe una corsa autonoma, non a sostegno del candidato del centrosinistra, bensì per vincere solo contro tutti. Mentre il Doge lotterebbe in appoggio al candidato leghista in Veneto.

Una corsa da terzo incomodo dello Sceriffo, così viene chiamato De Luca, sarebbe un colpo in grado di scombinare i pronostici in Campania, «perché il 70 per cento degli elettori apprezza la sua gestione e voterebbe una giunta che prosegua il suo percorso», spiegano gli *aficionados* partenopei. Il nome di De Luca sulle schede a sostegno di un candidato governatore di sua fiducia, farebbe da calamita per elettori di tutti i gusti, aprendo una falla nei piani della sinistra; la destra, invece, spera che il suo candidato, il meloniano Edmondo Cirielli, possa avere qualche chances di vincere la Regione se il governatore (altra ipotesi in campo) non si schierasse con nessuno, per godersi lo spettacolo restando alla finestra.

Del resto, dopo quell'audio captato dalle telecamere, in cui scherzando con Guido Crosetto, De Luca bollava come «cogl...» tutti i compagni del centrosinistra, definendoli la migliore assicurazione sulla vita del governo Meloni, sarebbe difficile ipotizzare una sua campagna in favore di «quelli lì», intesi come i grillini. Sì, perché il nome designato a succedergli a Palazzo Santa Lucia, sarebbe Roberto Fico, un "massimalista" con una visione opposta a quella di De Luca, che non potrebbe riconoscersi in un profilo così, dopo gli scontri di questi anni su termovalorizzatori e quant'altro. È sull'ex presidente della Camera che puntano infatti Giuseppe Conte ed Elly Schlein, poco disposti a cambiare cavallo con un nome più moderato, come il magistrato Raffaele Cantone o l'ex ministro dell'ambiente Sergio Costa, entrambi napoletani. Se il lavorio diplomatico di suo figlio Piero (che l'altro giorno parlava alla Camera con il braccio sinistro di Schlein, Igor Taruffi) non andrà a buon fine, Enzo De Luca è pronto al colpo di scena, che verrebbe ufficializzato a giugno.

«In effetti, non vuole sapere di fare nessun accordo con noi», ammettono i luogotenenti campani di Elly. Quindi l'ipotesi in campo sarebbe una candidatura di De Luca a capo di tre o più liste, alla testa di una carovana di fedelissimi chiamati in battaglia per far eleggere un candidato governatore, magari Fulvio Bonavitacola, suo attuale vicepresidente di giunta.

Dalle parti di Schlein si consolano con i sondaggi, «che mostrano come una sua lista autonoma alla fine toglierebbe più voti al centrodestra che a noi». Ma la paura cresce. Mentre in Veneto tutti aspettano di capire in quale ruolo approderà Luca Zaia. Destini paralleli di due governatori molto popolari, restii a veder sfumare posizioni di prima fila sul palcoscenico della politica. —

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia



L'uscita compatta al termine del vertice a palazzo a Trieste Il testo in aula presumibilmente il 17 giugno

Dalle parole del ministro Ciriani che avevo innescato le tensioni al faccia a faccia con Meloni di giovedì a Roma

discussione, penso al ministro Lollobrigida e all'onorevole Donzelli – ha osservato Fedriga –. Noi qui possiamo legiferare in autonomia, è chiaro però che con un'unità di intenti a livello nazionale si velocizzerebbero anche le scelte della nostra Regione». Infine, un pensiero all'opposizione: «Sono contento che si possano appigliare soltanto a questo (la crisi *ndr*) e non alle nostre azioni di governo». —



Vincenzo De Luca

Il governatore avrà il ruolo di arbitro e garante della coalizione, come chiesto da Fratelli d'Italia
«Se ci fossero stati stravolgimenti nell'esecutivo avremmo sconfessato un lavoro che è stato buono»

Fedriga: «Troppe tensioni serviva un chiarimento Avanti più forti e coesi»

ANNA BUTTAZZONI

Un respiro profondo, e si riparte. Il governatore Massimiliano Fedriga allarga le braccia, come a raccogliere a sè i protagonisti della sua coalizione di governo, a ricompattare tutti. Perché è questo il risultato di una settimana di crisi. Lui sarà l'arbitro-garante della maggioranza che ritrova unità. Spazzate via le polemiche sulla Sanità, innescate da FdI con i fratelli Ciriani, il ministro Luca e l'europarlamentare Alessandro. E prudenza sul terzo mandato. Ecco i refrain.

Presidente, perché si è aperta questa crisi?

«Preferisco chiamarla verifica, dovuta al fatto che negli ultimi mesi ci sono state tante tensioni in maggioranza, tensioni che fin dall'inizio ho cercato di capire e ricomporre nell'interesse della Regione, perché credo che, seppur con margini di miglioramento, stiamo lavorando bene. Tensioni che venivano da qualche mese addietro, su temi delicati dall'ambiente alla sanità».

In questa settimana c'è stato un momento in cui ha pensato davvero di dimettersi?

«No, di dimettermi mai, però ho pensato che le cose così non potessero andare avanti, quello sì. Ho sempre chiesto che ci fosse una compattezza dell'amministrazione. Non esistono formule magiche, soluzioni a tutti i mali, ma la compattezza è certo fondamentale, perché ci ha permesso in questi anni di raggiungere traguardi importanti. Un dato su tutti. Abbiamo aumentato del 50 per cento il bilancio regionale. Nel 2018 eravamo a 4,1 miliardi e per quest'anno abbiamo approvato un documento da 6,2. Tutto il sistema, dalle imprese – che ringrazio per gli attestati di questi giorni – al mondo del lavoro, dal turismo alla cultura, ha lavorato assieme. Questa è la chiave di volta, il sistema che si muove insieme».

Ha provato a fare un rimpasto, affidando la Sanità a FdI, che (l'ha detto Alessandro Ciriani) responsabilmente se ne sarebbe fatta carico, o forse nelle ultime ore ha cambiato idea?

«Dopo l'incontro con la premier Giorgia Meloni, ho discusso con la coalizione, ma non ho provato a fare rimpasti, tanto che ne siamo usciti in modo compatto e più forti».



Il governatore Massimiliano Fedriga

«Non ho mai pensato di dimettermi però ho capito che le cose così non potevano continuare»

«Parlo con i segretari di partito che per me restano gli interlocutori ma ho ottimi rapporti con tutti»

«Non vedo liti in FdI vedo sensibilità differenti Sentirò i Ciriani il mio telefono è sempre acceso»

«Credo sia necessaria una nuova legge elettorale e sul terzo mandato deciderà il Consiglio, io non lo imporrò mai»

«Voglio la totale condivisione interna e la compattezza esterna, in ogni settore rafforzeremo questo percorso»

«Riccardi non mi ha mai chiesto di togliergli la delega alla Salute, ha sempre cercato soluzioni»

Non ha pensato nemmeno a un mini-rimpasto?

«C'erano proposte di cambi di delega, ma la coalizione ha deciso di confermare la squadra, che è la strada più sana e più forte. Se ci fossero stati stravolgimenti avremmo sconfessato un lavoro che è stato buono».

Chi resta l'interlocutore di FdI, i fratelli Ciriani o il coordinatore regionale Walter Rizzetto?

«Parlo con i segretari di partito che per me restano gli interlocutori. Ma ho ottimi rapporti con tutti».

Ritiene che le liti interne a FdI si siano riverberate sulla giunta?

«Non vedo liti in FdI, vedo sensibilità diverse, non liti».

Rizzetto le ha chiesto d'essere arbitro e garante, che segnale è?

«Ringrazio della confermata fiducia, mi assegnano un ruolo gravoso, ma che ricompatta la coalizione».

Ma la richiesta d'essere arbitro è arrivata proprio da FdI, le fa piacere o la vive come un avvertimento?

«Estremo piacere. Ripeto, è un segnale importante che ricompatta la maggioranza, ma l'auspicio è che non si ripetano situazioni simili. FdI è compatta, la coalizione ha ritrovato la strada giusta da percorrere».

Questa verifica è stata una prova muscolare interna alla maggioranza?

«Non credo, altrimenti non avremmo raggiunto questa soluzione, di unità».

Come cambiano i rapporti nella coalizione?

«Penso che la verifica sia stata utile per un chiarimento, ci sono rapporti più distesi rispetto a qualche settimana fa anche dal punto di vista umano».

Quali saranno i punti salienti del documento programmatico che il Consiglio voterà?

«Un rilancio dell'azione di governo confermando quanto è stato fatto in questi anni e il ruolo della maggioranza».

I Ciriani lamentano scarsa condivisione nel settore della Sanità. Cambierà qualcosa nella gestione della delega?

«In generale io prima di tutto voglio la totale condivisione interna e la compattezza esterna, questa è la strada. Si rafforzerà questo, in tutti i settori».

È vero che l'assessore Riccardo Riccardi le ha chiesto di togliergli la delega alla Salute?

«Non me l'ha mai chiesto, è persona estremamente responsabile, ma mi rendo conto della fatica di una delega così delicata da portare avanti. Riccardo ha sempre dimostrato la massima propensione a trovare soluzioni».

La riforma della Sanità va avanti come l'avete già tratteggiata?

«Anche su questo i confronti proseguiranno, così come sull'applicazione della riforma su cui l'assessore ha più volte ribadito la necessità di confronto con tutte le categorie e la parte tecnica».

Ha sentito i Ciriani in questi giorni? Avevano dei consigli da darle sulla sanità…

(Sorride Fedriga)

«No, non li ho chiamati e non mi hanno chiamato, ma li sentirò. Ho con entrambi un ottimo rapporto, forse di più con Alessandro che è stato sindaco. Ma sentirò entrambi come sento tutti, il mio telefono è sempre acceso».

Giura che con la premier non ha parlato di terzo mandato?

«Sì, le ho portato il documento risultato del Festival delle Regioni e soprattutto di quello abbiamo discusso».

Chi le vuole male dice che da quell'incontro è uscito con le ossa rotte, fosse così non lo direbbe mai?

«È evidente che chi lo dice non conosce il rapporto che ho con la presidente del Consiglio».

Ci racconta un retroscena di quell'incontro?

«Ho incontrato tanti presidenti del Consiglio, ma per la prima volta nell'ufficio del premier».

Lei continua a essere favorevole al terzo mandato. Il Consiglio regionale farà la legge?

«L'ho detto più volte, io sono sempre favorevole quando scelgono i cittadini. La limitazione dei mandati è data dalla volontà popolare per quanto mi riguarda».

Quindi il Consiglio regionale farà la legge?

«Credo sia necessaria una nuova legge elettorale ma sul terzo mandato deciderà il Consiglio, io non lo imporrò mai. A mio avviso ci sono delle storture da cambiare, come nel collegio di Gorizia dove, con la percentuale più alta, abbiamo due esponenti di centrodestra e tre di centrosinistra, è una distorsione della volontà popolare».

Che legge vorrebbe?

«Vorrei la doverosa rappresentanza della minoranza, ma se una coalizione supera il 60 per cento allora serve un proporzionale puro con una quota garantita alla minoranza».

In che tempi ci sarà la legge?

«Spero si possa fare entro l'anno o, al massimo, all'inizio del prossimo, perché poi le modifiche su un tema simile vanno metabolizzate».

E conterrà il terzo mandato?

«Non lo imporrò mai».

Ma conosce la volontà della sua maggioranza?

«Certo e so anche che ci sono sensibilità diverse».

Pensa che se il Friuli Venezia Giulia farà la legge il governo la impugnerà?

«Non credo perché in quel momento sapremo già l'esito del ricorso sulla legge del Trentino o magari a livello nazionale ci sarà già il terzo mandato».

È ottimista?

«No, sono realista». —

Rizzetto (FdI): regione virtuosa, giusto continuare

«I numeri dicono che questa amministrazione sta lavorando molto bene, non avrebbe quindi avuto alcun senso cambiare e sono contento che alla fine si sia deciso di proseguire senza rimpasti». A sottolinearlo è il segretario di FdI, Walter Rizzetto che aggiunge: «È la conferma che i nostri tre assessori fino a oggi hanno raggiunto gli obiettivi che ci eravamo posti».



Dreosto (Lega): fiducia incondizionata al presidente

«Avevamo espresso la nostra fiducia incondizionata al presidente e direi che questo vertice di maggioranza l'ha confermata attribuendogli anche il ruolo di arbitro e garante». Lo ha detto il segretario della Lega, Marco Dreosto che ha precisato che «la questione del terzo mandato non è stata argomento di discussione ma sarà affrontata in un altro momento».



I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

La Lega ci ha provato ma FdI ha detto no all'ipotesi di rimpasto

Ha vinto la linea della continuità, ma non sono mancate le tensioni tra alleati
Trattativa serrata conclusa con la conferma dell'intera squadra di giunta





LE DELEGHE
RICCARDI TIENE LA SANITÀ, AMIRANTE (A DESTRA CON CIRIANI) LE INFRASTRUTTURE

Cristian Rigo

Sorrisi, strette di mano e pacche sulle spalle. E un sospiro di sollievo. Quello di Cristina Amirante che non dovrà prendersi in carico la sanità e potrà continuare a seguire le infrastrutture. La crisi è finita, superata con un accordo raggiunto in poco più di due ore che dovrebbe rinsaldare l'azione della maggioranza all'insegna della continuità. In che modo sarà scritto nel documento che verrà redatto nei prossimi giorni.

Quello che è certo è che Fedriga si giocherà gli ultimi anni della sua amministrazione con la stessa squadra perché l'ipotesi rimpasto ventilata nei giorni scorsi e rincorsa con gli ultimi febbrili tentativi anche ieri mattina è, alla fine, sfumata. La Lega ci ha provato, forte anche dell'apertura arrivata dall'europarlamentare Alessandro Ciriani, ex sindaco di Pordenone e fratello del ministro Luca («se Fedriga decidesse di affidare la sanità a Fratelli d'Italia, risponderemo con senso di responsabilità») anche perché in questo modo si sarebbe messa definitivamente al riparo da possibili, nuovi attacchi da parte dell'ala pordenonese dei patrioti. Ma questa volta a spuntarla è stata l'ala udinese con il segretario Walter Rizzetto che, sentiti anche i suoi assessori, ha chiuso la porta a possibili cambi in corsa «anche perché - ha precisato come un mantra in questi giorni - i nostri tre assessori Amirante, Anzil e Scoccimarro, stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine». Così sarà.

> **Tra i patrioti non è passata l'idea pordenonese che spingeva per il cambio**

Per convincere gli alleati che cambiare in corsa sarebbe stato un autogol Rizzetto ha ricordato gli «ottimi risultati raggiunti dalla Regione». Ma anche il fatto che togliere le deleghe a al forzista Riccardo Riccardi sarebbe stato come rinnegare il lavoro fatto negli ultimi sette anni.

Lavoro che è stato rivendicato anche dalla sottosegreta-

Savino (Fi): riconosciuto l'operato del nostro assessore



«La conferma delle deleghe alla Salute all'assessore Riccardo Riccardi è un riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto fino a qui in un settore complicato che non porta voti ma è di grande interesse per i cittadini». Così la segretaria di Fi, Sandra Savino che ha precisato: «Abbiamo accettato questo incarico con senso di responsabilità e siamo contenti di poter portarlo a termine».

Conti (Pd): tutto invariato, nessun cambio di marcia



«La Giunta regionale resta tutta come era e dov'era, segno che non c'è nemmeno l'intenzione di cambiare marcia. È purtroppo restano anche le criticità pesantissime denunciate nella sanità e patite dai cittadini». Così la segretaria regionale del Pd Caterina Conti dopo il vertice di maggioranza, con il presidente Massimiliano Fedriga, tenutosi a seguito della crisi in Friuli Venezia Giulia.



ria al Ministero dell'economia e delle finanze e segretaria regionale di Fi, Sandra Savino: «La verità è che gestire la sanità non è per nulla semplice, è una delega che non porta voti, ma che è fondamentale per tutelare l'interesse dei cittadini e noi con senso di responsabilità non ci siamo mai tirati indietro. Il presidente Fedriga ci ha ribadito la volontà di conferma la fiducia all'operato dell'assessore Riccardi che da sette anni trascorre la maggior parte del suo tempo in ufficio per studiare le problematiche e capire come risolverle basandosi anche, come è giusto che sia, sugli studi che vengono elaborati sulla base dei dati tecnici. Detto ciò - ha aggiunto - è anche importante portare avanti un ragionamento complessivo che tenga conto di tutto il territorio. Siamo una ragione di 1,2 milioni di abitanti e dobbiamo avere uno sguardo complessivo, pensare solo agli interessi di un territorio non è mai la soluzione giusta». Il riferimento è chiaramente alle critiche arrivate dal ministro Luca Ciriani per la gestione dell'ospedale di Pordenone.

Critiche che non dovranno ripetersi, ha assicurato il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto: «Nel documento che metteremo a punto nei prossimi giorni e sul quale il presidente Fedriga chiederà la fiducia sarà evidenziato che non ci dovranno essere più ingerenze nel lavoro che la coalizione sta portando avanti unita. Noi eravamo disponibili, a fronte anche dell'apertura avuta da Riccardi, ad affidare le deleghe della sanità a FdI, ma il segretario Rizzetto ci ha assicurato che non era necessario e quindi abbiamo ritenuto di andare avanti così nella convinzione di poter continuare a lavorare con più forza di prima». A chi gli ha chiesto se ci saranno dei paletti nel documento in relazione alla gestione della sanità, Rizzetto ha spiegato che «il contenuto programmatico sarà deciso insieme».

Soddisfazione è stata espressa anche dal portavoce di Fedriga, Edoardo Petiziol che all'incontro rappresentava la lista del presidente e da Angelo Compagnon dell'Udc: «La conclusione di questa vicenda è un atto di responsabilità da parte di tutti che consacra la leadership del presidente che dovrà fare da arbitro e garante (come chiesto da Rizzetto, *ndr*). È prevalso l'interesse generale». —

IL PARTITO DEMOCRATICO

«Partorito un topolino e il governatore dovrà galleggiare fino al 2028»

«A Fedriga hanno fatto capire che il terzo mandato non esiste e che non ha alternativa se non continuare a galleggiare fino al 2028. Non è un bene per il Friuli Venezia Giulia». Questa l'analisi della segretaria regionale del Pd, Caterina Conti che spiega: «Come era annunciato il vertice di maggioranza è stato un rito inutile il cui esito è stato scritto a Roma e anche eventuali passaggi in Consiglio regionale avranno lo stesso valore. La Giunta regionale resta tutta com'era e dov'era, segno che non c'è nemmeno l'intenzione di cambiare marcia. È purtroppo restano anche le criticità pesantissime denunciate nella sanità e patite dai cittadini. Da oggi intensifichiamo il lavoro - aggiunge la segretaria dem - per un'alternativa a questo centrodestra arrogante e inetto, che vogliamo sconfiggere per il bene della regione».

Critico anche il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Dopo la sceneggiata della remissione delle deleghe di sette assessori su dieci e dopo l'esito della riunione di ieri di Roma, assistiamo, da Trieste, alla terza puntata della farsa che vede protagonista il centrodestra del Fvg. Fedriga ha tenuto in piedi un indecoroso teatrino per più di una settimana per non cambiare nulla. Nulla cambierà quindi nella sanità, ma si conferma un dato: Fedriga ne esce fortemente indebolito, messo in riga da Meloni, con il terzo mandato ormai sepolto e con FdI che da oggi in avanti darà le carte».

Per quanto riguarda la sanità invece Moretti fa notare che «sulle critiche avanzate dal ministro Ciriani rileviamo che in questi giorni nessuno ha difeso né Riccardi, né il direttore di Asfo Tonutti, e del terzo mandato, il motivo principe per il quale Fedriga ha creato questa situazione, probabilmente non se ne parlerà più, morto e sepolto. Abbiamo avuto la conferma che FdI tiene il boccino in mano e condizionerà la tenuta politica futura della maggioranza. Ora - conclude - attendiamo di conoscere i contenuti dell'annunciata "Mozione" o "Questione di governo": abbiamo l'impressione però che la montagna abbia partorito il classico topolino». —

C.RI.



Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini durante una visita a Genova ANSA

Il vicepremier chiede per il Ponte le stesse norme delle Olimpiadi
Opposizioni all'attacco mentre il centro destra cerca una soluzione

Salvini sfida il Colle e ripresenta le misure sui controlli antimafia

SCONTRO

Paolo Cappelleri / ROMA

I controlli antimafia per il Ponte sullo Stretto come quelli applicati per Expo, Olimpiadi e Ponte Morandi: la Lega annuncia che è già pronto l'emendamento da inserire nel decreto Infrastrutture per recuperare la misura espunta dal testo finale perché, per la presidenza della Repubblica, quelle procedure speciali «non sono affatto più severe» di quelle ordinarie in vigore. «Penso e spero - rilancia Matteo Salvini - che nessuno si opponga a inserire più controlli possibili contro infiltrazioni mafiose. Non penso che il Quirinale sia contro gli organismi antimafia». Un'osservazione che può essere letta come sfida. Non ne hanno dubbi le opposizioni. Il Pd parla di «nervosismo e preoccupante sgrammaticatura istituzionale», Angelo Bonelli (Avs) di «scontro istituzionale senza precedenti». Mentre per Giuseppe Conte «Salvini ha avuto un chiarimento che lo dovrebbe zittire almeno per qualche giorno».

GLI ALLEATI FRENANO

Governo e centrodestra cercano di far rientrare il caso. Dopo una iniziale freddezza, fonti della coalizione hanno spiegato in serata che «l'intera maggioranza è al lavoro per rafforzare le misure antimafia in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto che rappresenta l'opera infrastrutturale più rilevante che sta per essere costruita in tutta Europa». Sono «allo studio piani che ricalcano esperienze efficaci (in corso o conclusi) come Olimpiadi Milano-Cortina, Expo, ricostruzione post-sisma». E lo spirito della maggioranza «è quello della massima collaborazione istituzionale». Mentre dalla Lega hanno fatto sapere che «Salvini sarà presto nelle prefetture di Messina e Reggio Calabria per ringraziare per l'impegno costante contro le infiltrazioni». Si attende il testo dell'emendamento che la Lega presenterà alla Camera al decreto varato lunedì dal Consiglio dei ministri. La formulazione inizialmente prevista puntava a trasferire «la procedura di realizzazione alla struttura per la prevenzione antimafia presso il Viminale», guidata dal prefetto Canaparo, «centralizzando gli esiti dei controlli e della gestione degli appalti alle prefetture, alle istituzioni», come spiegato lunedì dal ministro dell'Interno nella conferenza stampa con Salvini.

BOZZA ALLO STUDIO

Un paio di giorni dopo il testo è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, senza quella disposizione, stoppata dal Quirinale dopo le consuete interlocuzione con gli uffici di Palazzo Chigi. Il partito di Salvini assicura che l'emendamento sarà finalizzato ad «aumentare al massimo, come già fatto con successo per la ricostruzione del ponte di Genova, per Expo e per le Olimpiadi, controlli e certificazioni antimafia per tutti gli appalti, le forniture e i servizi sulle migliaia di imprese che lavoreranno al Ponte e sugli oltre 100 mila lavoratori coinvolti». La bozza del testo, a quanto si apprende, non è ancora transitata dagli uffici di Palazzo Chigi. Il vicepremier è pronto a «metterci la faccia», gli italiani devono avere «la certezza che ogni euro speso non finisca nelle tasche sbagliate». Per questo punta a «mettere il ministero dell'Interno, il ministero della Difesa, il ministero della Giustizia, le associazioni, i sindacati, le Procure, tutte in condizioni di lavorare al meglio». —

L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

L'omaggio a Falcone «Sradicare la mafia»

Le anime dell'antimafia si sono ritrovate sotto l'Albero Falcone ieri a Palermo nell'anniversario della strage di Capaci. La giornata della memoria era iniziata con il messaggio del capo dello stato che ha lanciato un monito sull'importanza dell'opera di sradicamento della mafia «cogliendo le sue trasformazioni, i nuovi legami con attività economiche e finanziarie, le zone grigie che si formano dove l'impegno civico cede il passo all'indifferenza». «In 40 anni - ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi - c'è stata una grande affermazione di giustizia. La mafia tende a sparare meno e a spargere meno sangue ma non per questo è meno insidiosa, perché contamina le istituzioni pubbliche e le principali stazioni appaltanti». Piantedosi ha partecipato con i ministri della Giustizia e della Cultura Carlo Nordio e Alessandro Giuli alle cerimonie della Fondazione Falcone.

I PROMOTORI SI MOBILITANO

Fra voto e astensione la sfida dei referendum

Si gioca sul quorum la sfida per i referendum dell'8 e 9 giugno, con i promotori che cercano di mobilitare l'elettorato mentre nella maggioranza si punta ad abbassare i toni ed evitare la polarizzazione o si invita esplicitamente a disertare le urne. Per il segretario di +Europa Riccardo Magi, promotore del referendum sulla cittadinanza, « secondo i sondaggi, la percentuale dei votanti al referendum sta crescendo». Sul fronte dei quesiti sul lavoro, continuano le schermaglie anche tra sindacati. Ad attaccare è la Cisl con la segretaria Daniela Fumarola: «I contenuti dei referendum - dice - rischiano di far perdere tutele e diritti ai lavoratori». Votare l'8 e il 9 giugno, per il segretario della Cgil Maurizio Landini significa, invece, rimettere «al centro, dentro alla democrazia il valore del lavoro, il valore dei diritti della persona». «Se vogliamo raggiungere il quorum, e io penso che sia possibile - esorta - dobbiamo convincere quelli che a votare non ci vanno». —

ARRESTI A SORRENTO

Il silenzio del sindaco Parla il collaboratore

Arrivano le prime ammissioni nell'inchiesta su presunte irregolarità nell'assegnazione degli appalti del comune di Sorrento, che nei giorni scorsi ha portato all'arresto in flagranza del sindaco Massimo Coppola e di un suo collaboratore, Francesco Di Maio. Ieri i due sono comparsi davanti al gip: il sindaco Coppola ha avuto un lieve malore e ha scelto di non rispondere, mentre Di Maio avrebbe fornito delle conferme su quei seimila euro che un imprenditore avrebbe consegnato ai due durante una cena. Soldi che per l'accusa sarebbero parte di una mazzetta per un appalto. L'inchiesta vede indagate ventidue persone. Tra queste c'è anche Giuseppe Razzano, assistente di Pina Picierno, vice presidente del parlamento europeo, e rappresentante del Pd. Razzano nel 2021 si è aggiudicato uno degli appalti oggetto delle indagini. —

Città di Cividale del Friuli

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
UDINE

CrediFriuli
CREDITO COOPERATIVO FRIULI

è un'iniziativa di:
Cividale del Friuli

arte_cultura_storia
sconti e promozioni

LO SBARACCO

al centro città

21ª edizione

a Cividale del Friuli

sabato 24 e domenica 25 maggio 2025

i commercianti del centro città espongono su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio, una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: *"Beunique" abbigliamento e calzature - "Les Coccotes Noires" abbigliamento - "Web.it" abbigliamento - "Boccolini" abbigliamento - "Le Margò" abbigliamento donna - "Cartolandia" - "La Perla" abbigliamento donna -"Forvm" abbigliamento -"Dettagli" abbigliamento - "Bacrì" abbigliamento bimbo - "Madotto" profumeria -"Non solo bimbo - V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive - "Carla" abbigliamento e calzature - "La Birimbaula " abbigliamento bimbo - "Arte Profumo" profumeria - "Laura" abbigliamento donna -"In Corte" abbigliamento -"Vol'Alto" abbigliamento -"Ernesta mode" abbigliamento*

AMICI DELLO SBARACCO: Ristorante "Al Monastero" - Ristorante "Al Fortino" - "Civico 39"

La guerra commerciale

Trump minaccia contro l'Europa: tariffe al 50% Apple nel mirino

L'agenzia Moody's conferma il rating Baa3 dell'Italia Alza l'outlook a positivo La revisione da stabile a positivo

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump minaccia l'Unione Europa con dazi al 50% a partire dal primo giugno. Le trattative in corso «non stanno andando da nessuna parte», ha tuonato il presidente sul suo social Truth. Nel mirino del tycoon non c'è comunque solo l'Ue: poco prima dell'affondo contro Bruxelles, Trump ha infatti evocato tariffe del 25% per l'iPhone se Apple non lo produrrà negli Stati Uniti. E una minaccia analoga è stata paventata sul gruppo Samsung.

L'EUROPA NEL MIRINO

L'Europa è da mesi uno dei bersagli preferiti di Trump nella sua guerra commerciale. L'inquilino della Casa Bianca ha denunciato ripetutamente l'«inaccettabile» deficit commerciale americano nei confronti dei 27. La lista delle sue lamentele è lunga: «L'Ue è stata creata con lo scopo primario di trarre vantaggio dagli Stati Uniti in termini commerciali, ed è molto difficile da gestire. Ha forti barriere commerciali, l'iva, sanzioni aziendali ridicole, barriere commerciali non monetarie, manipolazioni monetarie, cause legali ingiuste e ingiustificate contro le aziende americane», ha illustrato Trump su Truth motivando la sua decisione di «raccomandare» dazi al 50%« mentre era atteso un nuovo confronto negoziale tra il Commissario europeo al Commercio, Maros Sefcovic, e uno dei due negoziatori americani, Jamieson Greer. L'Ue - in base ai dati del parlamento europeo relativi al 2023 - ha un surplus commerciale sui beni con gli Usa, ma gli Stati Uniti hanno un avanzo nei servizi. A cercare di spiegare la logica della minaccia di Trump all'Europa è stato il segretario al Tesoro Scott Bessent, il negotiator-in-chief nel commercio. Il presidente ritiene che le proposte dell'Ue sui dazi «non sono buone e di qualità come quelle presentate da altri» Paesi, ribadendo come l'Ue ha un «problema di azione collettiva» con i singoli paesi che non sanno cosa l'Ue

> **Secondo The Donald le proposte della Commissione Ue «non sono buone»**

sta negoziando. La minaccia di Trump - ha aggiunto - è una risposta al ritmo europeo nelle trattative. Dopo aver imposto dazi al 20% contro l'Ue il 2 aprile, Trump ha concesso una pausa di 90 giorni per cercare di raggiungere un accordo. Ora, a metà strada dalla scadenza del 9 luglio, il presidente alza il tiro ed evoca tariffe al 50%, più del doppio rispetto a quelle annunciate il giorno della liberazione. All'interno della Casa Bianca molti ritengono la minaccia sia solo uno strumento negoziale e sono convinti che Trump non vi darà seguito. Molti osservatori invece si sono detti particolarmente preoccupati perché a rischio c'è l'economia europea ma anche quella americana, sulla quale pesa il macigno di un deficit e un debito elevati che le sono già costati il downgrade da parte di Moody's.

L'INCERTEZZA

Le critiche e le minacce all'Europa alimentano poi l'incertezza sugli altri accordi commerciali ai quali l'amministrazione Trump sta lavorando e di cui si conoscono pochi dettagli. Secondo indiscrezioni, nelle trattative in corso stanno emergendo disaccordi di sempre maggiori anche con i governi più propensi a stringere intese commerciali con gli States. «I termini proposti dagli Stati Uniti sono terribili», hanno riferito alcune fonti ai media americani, spiegando come inizia a trapelare la volontà di Washington di ottenere solo concessioni e non negoziare veramente. Le minacce all'Ue e Apple, rispettivamente uno dei maggiori partner commerciali americani e una della aziende che vale di più al mondo, affondano le borse. Le piazze finanziarie europee chiudono in rosso e bruciano 183 miliardi. L'agenzia Moody's conferma dell'Italia e alza l'outlook a posuitivo. —





Container accatastati presso l'aeroporto internazionale di Miami ANSA

I MERCATI

La super aliquota mette paura Le Borse bruciano 183 miliardi

Milano fanalino di coda con un ribasso dell'1.94%. Londra più cauta (-0,24%) al riparo dalla possibile stretta tariffaria grazie all'accordo siglato a maggio

MILANO

La nuova minaccia del presidente Usa Donald Trump all'Unione Europea sui dazi spaventa le borse del vecchio continente, che bruciano in mezza seduta ben 183 miliardi di euro. Fino a prima del risveglio dell'inquilino della Casa Bianca i listini apparivano cauti ma in territorio positivo, con rialzi medi di circa lo 0,1%. A cambiare lo scenario è stato lo strale lanciato da Trump di primo mattino negli Usa e poco prima delle 14 di ieri in Italia. Da quel momento i listini sono scesi a picco, con cali fino al 3%, che si sono ridotti poi nel finale, quando Milano, fanalino di coda, ha chiuso con un ribasso dell'1,94%, Parigi dell'1,65%, Francoforte dell'1,54% e Madrid dell'1,33%. Più cauta Londra (-0,24%), al riparo dalla possibile stretta tariffaria grazie all'accordo siglato lo scorso 8 maggio con Washington, che prevede dazi agevolati al 10% per Londra. Ne hanno risentito solo in parte anche i listini Usa, con il Dow Jones in calo di circa mezzo punto percentuale e il Nasdaq di 1 punto, anche a causa della minaccia di Trump a Apple. Il titolo ha aperto in calo bruciando da solo oltre 100 miliardi di dollari per il rischio di tariffe al 25% sugli iPhone se la produzione non verrà spostata da Taiwan agli Usa. L'effetto domino si è riversato anche sul dollaro, di nuovo in calo a 0,88 euro e a meno di 0,74 sterline, mentre l'oro (+1,18% a 3.328,7 dollari l'oncia) si è mantenuto sui massimi dallo scorso 12 maggio, rimanendo però al di sotto del picco di 3.452,49 dollari registrato lo scorso 22 aprile in chiusura. Poco mosse invece le criptovalute, con il Biotcoin in crescita del 4,71% nei 7 giorni e in calo del 2,11% nelle 24 ore a 108,88 dollari. —



I cartelli elettronici della borsa di Madrid ANSA

La guerra commerciale


Donald Trump nei giardini della Casa Bianca ANSA

LA REAZIONE

I vescovi Ue «Il Papa vuole per Kiev una pace giusta»

Una pace «giusta» per l'Ucraina: lo ha ribadito ieri Papa Prevost in un incontro con i vescovi dell'Unione europea. «Non siamo entrati nei dettagli delle proposte concrete però ci siamo soffermati veramente sull'importanza di lavorare per una pace che sia una pace giusta, questo equilibrio tra pace e giustizia sembra una cosa molto importante nel suo pensiero», hanno detto i vescovi della Ue in una conferenza stampa. Per raggiungere questa pace giusta il Papa e la Santa Sede avevano offerto la disponibilità di essere sede dei negoziati. Facilitatori ma non attori perché l'obiettivo del Vaticano resta sempre quello di far parlare tra loro gli attori in campo. Ma poi è arrivata l'esplicita frenata di Mosca, attraverso le parole del ministro degli Esteri Serghei Lavrov. Una conferma del fatto che l'idea dell'apertura di tavoli negoziali resta ancora molto teorica. —

I PALETTI

No di Mosca sul Vaticano «Noi siamo ortodossi» Zelensky punta a Berna


Il presidente russo Putin e il ministro degli Esteri Lavrov ANSA

Russi e ucraini avviano il più grande scambio di prigionieri, mille per mille L'unico risultato concreto finora raggiunto nelle trattative

Alberto Zanconato / MOSCA

«Poco realistiche»: così il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha liquidato le ipotesi su una prosecuzione dei negoziati diretti tra Mosca e Kiev in Vaticano, mentre l'Ucraina fa sapere che la Svizzera ha manifestato «la propria disponibilità» ad ospitare i colloqui.

LO SCAMBIO

Intanto, russi e ucraini hanno avviato il più grande scambio di prigionieri dall'inizio del conflitto, mille per mille.'unico risultato concreto raggiunto nelle trattative bilaterali a Istanbul del 16 maggio. Lavrov ha motivato il rifiuto ad accettare i negoziati presso la Santa Sede giudicando «inelegante» che nel cuore del cattolicesimo si trovino a discutere i rappresentanti di Paesi ortodossi, anche su una questione di carattere religioso che secondo il ministro degli Esteri russo è tra le «questioni di principio» che contribuiscono all'ostilità reciproca, in società dove l'elemento con-

> Lavrov: «Le ipotesi su un proseguimento dei negoziati sono poco realistiche»

fessionale assume connotazioni politiche rilevanti. Vale a dire quello che lo stesso Lavrov ha condannato come «il percorso di distruzione della Chiesta ortodossa ucraina» vicina al Patriarcato di Mosca, guardata con sospetto dalle autorità ucraine come possibile quinta colonna russa. Kiev punta sulla Svizzera come sede alternativa.

LA SVIZZERA DISPONIBILE

La Confederazione elvetica «ha confermato la propria disponibilità a ospitare anche futuri incontri volti a raggiungere una soluzione pacifica», ha scritto su Telegram il capo dell'Ufficio presidenziale ucraino Andriy Yermak, dopo un colloquio con il consigliere per la sicurezza nazionale della Svizzera, Gabriel Lüchinger. Con lui Yermak ha detto di aver parlato del «futuro del dialogo per una pace giusta». «Continuiamo a lavorare», ha concluso il capo di gabinetto di Volodymyr Zelensky. Ma dal Cremlino non arriva alcuna conferma: «Non c'è ancora una decisione o un accordo sulla prossima piattaforma negoziale» e «questa decisione non può essere presa da una sola parte» ma «richiede il consenso di entrambe», ha avvertito il portavoce Dmitry Peskov. Anche sulla tempistica dei negoziati Mosca tira il freno. Lavrov ha puntualizzato che la Russia invierà all'Ucraina le sue condizioni per un accordo di pace solo quando «lo scambio di prigionieri di guerra sarà completato». Allora sarà resa nota «la bozza del documento che la parte russa sta finalizzando». Le operazioni per il rilascio dei prigionieri sono cominciate ieri con lo scambio di 270 militari e 120 civili per parte. I restanti dovrebbero essere consegnati nei prossimi giorni, hanno detto i russi. Zelensky ha confermato che le liberazioni proseguiranno nel weekend. «Stiamo riportando a casa la nostra gente», ha affermato il leader ucraino, mentre Trump plaudiva all'intesa di Istanbul. —

LE TENSIONI IN ESTREMO ORIENTE

L'obiettivo del tycoon meno truppe Usa a Seul «Sono troppo care»

PECHINO

L'intelligence militare statunitense (la Defence Intelligence Agency) ha avvertito il Congresso la scorsa settimana che la Corea del Nord è nella «posizione strategica più forte degli ultimi decenni» e il suo leader Kim Jong-un mostra capacità in grado di «mettere a rischio le forze americane e gli alleati nell'Asia nord-orientale». Ora, l'amministrazione di Donald Trump, per tutta risposta, starebbe valutando il taglio di cir-


Alcuni soldati statunitensi ANSA

ca 4.500 dei 28.500 soldati di stanza in Corea del Sud per dispiegarli in altre località dell'Indo-Pacifico, tra cui Guam. L'ipotesi rilanciata dal Wall Street Journal, una delle opzioni allo studio non ancora sottoposta al tycoon, è stata sufficiente per alimentare le incertezze tra gli alleati storici Usa nell'area, a partire da Seul. In un post su X, il portavoce del Dipartimento della Difesa americano Sean Parnell ha gettato acqua sul fuoco: «Chiunque abbia seguito il Pentagono sa che valutiamo sempre la posizione delle forze armate. Detto questo, gli Usa rimangono fermamente impegnati con la Corea del Sud. La nostra alleanza è incrollabile». Pertanto, le notizie di taglio delle «truppe statunitensi in Corea del Sud non sono vere», ha rincarato Parnell. Tuttavia, l'idea di ridimensionare il peso militare americano al Sud non è nuova. Trump l'avrebbe avanzata nel suo primo mandato, sostenendo che Seul non contribuiva al loro mantenimento. —

IL COMMENTO

OSTAGGI DELLA POLITICA DELLE BUGIE

MARCO ZATTERIN

Donald Trump pecca per pensieri, parole, opere e omissioni. Nei quattro mesi alla Casa Bianca, il biondo immobiliarista newyorkese ha violato ogni regola della convivenza globale per quello che gli passa in testa, per le cose che dice, quelle che fa e quelle dalle quali si è astenuto. La sua presidenza, che assicura voluta da Dio per rendere di nuovo grande l'America, sta demolendo la credibilità planetaria del Paese a stelle e strisce, come pure della sua moneta. Non bastasse, mina la stabilità dell'ordinamento internazionale, diffondendo ondate letali di incertezza. Tanto che, avverte la Bce, «l'improvviso cambio di rotta nella politica tariffaria statunitense rientra in un più ampio mutamento dell'ambiente geopolitico, con impatti economici e finanziari che potrebbero mettere alla prova la stabilità dell'Eurozona».

The Donald ha annunciato l'intenzione di portare al 50%, da giugno, i dazi sulle merci europee a eccezione di quelle prodotte negli States. Nel farlo, ha incartato l'intento con un telo di menzogne senza gloria. Sostiene che l'Ue è stata creata per danneggiare gli Usa, il che è falso, visto che è nata con lo scopo di assicurare pace nel continente, sotto l'ala della Nato e in amicizia con l'America. Confondendo miliardi e milioni, dice anche che «le nostre trattative (commerciali) non vanno da nessuna parte» e, in questo, sorvola sulla proposta arrivata poche ore fa da Bruxelles per un patto bilaterale a zero tariffe, che Washington non ha neanche considerato. Non è né serio, né onesto. E, alla luce dell'effetto scontato e deprimente sulle Borse, giustifica ogni sospetto di aggiotaggio.

È da provare che i dazi renderanno gli statunitensi più ricchi. Appare invece assodato che Trump li espone dell'instabilità economica, visto che il maxi piano fiscale e di spesa presentato giovedì può aumentare il debito pubblico di 3,8 trilioni in dieci anni, mentre i tagli al programma sanitario pubblico Medicaid possono azzerare l'assistenza per 7 milioni di persone. Senza parlare degli effetti del clima che cambia, le tensioni sociali, i tassi in salita e l'inflazione che può tornare a mordere. Si tratta di una bufera perfetta che danneggerà anche noi che non siamo gli americani.

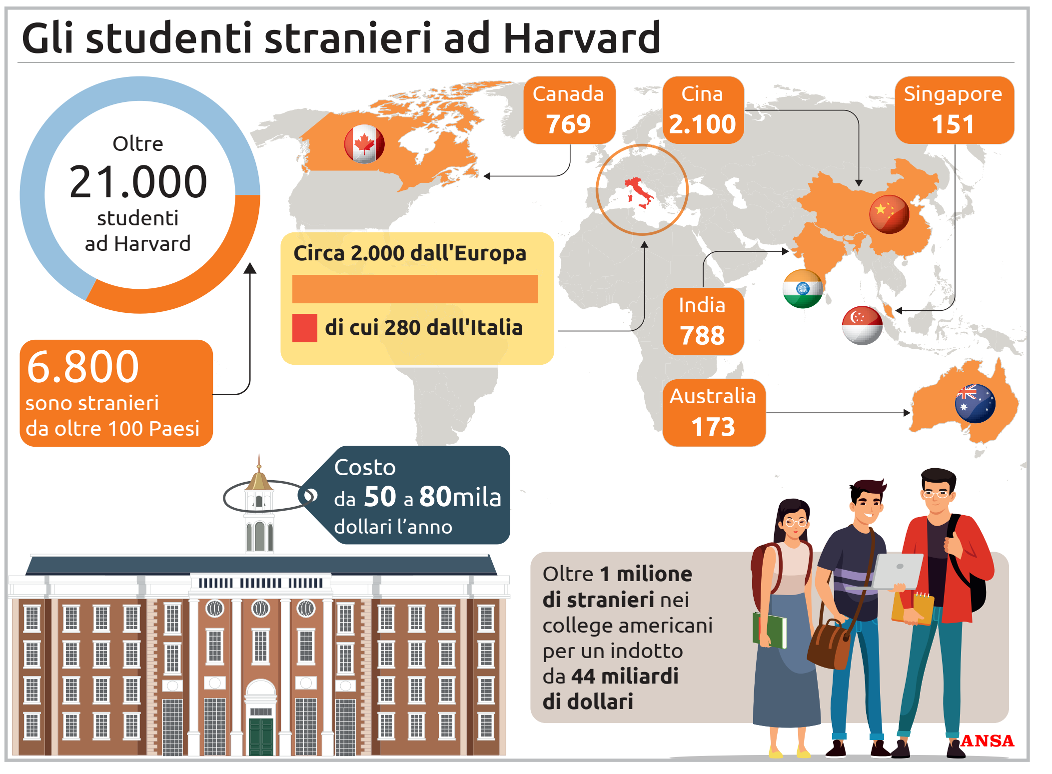
La Bce concede che, «in questo contesto, la probabilità di eventi avversi estremi e frequenti è aumentata». Il rischio è una frammentazione geoeconomica che rompa i canali di scambio e investimento internazionali. Per l'Eurozona, subordinata dall'export e dall'import di componenti industriali, Francoforte teme gravi implicazioni. La mancanza di innovazione e la fragilità della crescita, se non governate e finanziate a livello comunitario, potrebbero avere ricadute pesanti.

È probabile che Trump il volubile cambi idea. Che marci indietro come è capitato (temporaneamente) con la Cina e la fine del conflitto (che non si intravede) in Ucraina. Si può puntare anche su una pacificazione commerciale. Ma la questione è un'altra. L'indeterminatezza della Casa Bianca, unita alla evidente irragionevolezza, sfida le relazioni multilaterali e il sistema finanziario su cui sono edificate. La Bce dice che le "solide" banche europee «non sono esenti da rischi». Nessuno lo è, purtroppo. Thomas Jefferson, terzo presidente Usa, anglicano, in un giorno di disperazione disse che «se Dio è giusto, tremo per il mio Paese». Ovviamente non poteva riferirsi a Trump. Eppure le sue parole, in queste ore, suonano come un monito di inquietante attualità. —

IL BRACCIO DI FERRO CONTRO TRUMP

Stretta sugli stranieri Harvard fa causa e un giudice la blocca

L'ira della Cina: «Una mossa che politicizza l'istruzione»
L'Ateneo: «Non rinunciamo alla nostra indipendenza»



Alessandra Baldini / NEW YORK

Harvard contro Trump uno a zero: la giudice di Boston Allison Burroughs ha bloccato temporaneamente il giro di vite annunciato mercoledì dal ministero della Homeland Security sull'iscrizione degli studenti stranieri.

LA MOSSA

È il primo atto di un nuovo braccio di ferro che oppone a Donald Trump la prestigiosa università Ivy League, presa di mira per presunte attività antisemite sul campus. Parallelamente alla mozione per il blocco del provvedimento, Harvard ha fatto causa all'amministrazione invocando il Primo Emendamento e definendo l'attacco agli studenti stranieri «una ritorsione» incostituzionale per essersi opposta alle richieste politiche di Trump. A sua volta la Casa Bianca ha definito «priva di merito» la causa: «Se solo gli importasse chiudere col flagello degli agitatori anti-americani, antisemiti e filo-terroristi, non si troverebbero in questa situazione». Il presidente di Harvard Alan Garber ha spiegato il perchè del nuovo affondo che, oltre a delegittimare gli attuali settemila iscritti a una settimana dalle lauree, minaccia quelli ammessi per il prossimo anno accademico: «Ci attaccano perchè ci rifiutiamo di rinunciare alla nostra indipendenza accademica».

> **L'università reagisce a quella che ritiene una «ritorsione» da parte del tycoon**

Secondo il quotidiano studentesco Harvard Crimson, la Homeland Security aveva dato mercoledì a Harvard 72 ore per consegnare la documentazione disciplinare relativa agli studenti internazionali - tra cui audio o video sulle proteste degli ultimi cinque anni - come condizione per «avere l'opportunità» di riottenere l'autorizzazione a iscrivere studenti internazionali. Sono oltre un quarto del totale gli stranieri iscritti nel 2025 (tra questi, al primo anno, la futura regina del Belgio Elisabeth), senza i quali «Harvard non è più Harvard», si legge nella nuova causa dell'ateneo.

Non potendo ricevere sovvenzioni federali, molti di loro pagano l'intera retta di 83 mila dollari - per un totale di parecchie centinaia di milioni - mentre tutti hanno dovuto superare un duro processo di selezione. Inevitabile lo sconcerto - in molti casi la disperazione - nel campus, mentre il nuovo affondo ha provocato indignazione nel mondo accademico e all'estero: per la presidente del Mit Sally Kornbluth «il momento è grave», mentre la portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning, ha criticato «una mossa che politicizza l'istruzione» e «danneggia l'immagine e la reputazione internazionale degli Usa». Trump, che in campagna elettorale aveva definito le università Usa un covo di «marxisti maniaci», aveva minacciato la revoca dell'ammissione degli stranieri a metà aprile definendo la più ricca università del mondo «un ateneo che insegna l'odio e la stupidità». All'epoca la ministro della Homeland Security Kristi Noem aveva dato un mese a Harvard per denunciare iscritti che hanno commesso «azioni illegali e violente».

> **Sconcerto tra gli studenti e molta indignazione nel mondo accademico**

L'ATTACCO

L'ateneo ha consegnato alcuni dati, evidentemente non abbastanza agli occhi dell'amministrazione. Harvard è la punta dell'iceberg nell'assalto contro le università. Sulla scorta dell'accusa che sono diventate roccaforti di antisemitismo e indottrinamento ideologico, la Noem ha minacciato sulla Fox altri atenei: «È un avvertimento. Potremmo prendere simili azioni contro altri campus in cui studenti ebrei si sono sentiti vittima di antisemitismo». —

L'APPELLO DOPO LE RESTRIZIONI IN AMERICA

«Ricercatori venite qui» L'Ue spalanca le porte ai cervelli in fuga

BRUXELLES

BRUXELLES- Mentre Donald Trump dichiara guerra ad Harvard, dichiarando fuorilegge gli studenti internazionali, l'Unione Europea affila le contromisure, con l'ok politico del Consiglio Ue alla proposta della Commissione - denominata Choose Europe - per andare in direzione contraria, ovvero attirare i migliori ricercatori ed esperti del globo. «Ci impegniamo a far sì che l'Ue sia la prima destinazione per gli scienziati internazionali e abbiamo messo in campo azioni senza precedenti», ha detto Ekaterina Zaharieva, Commissaria per le Start-up, la Ricerca e l'Innovazione. L'iniziativa è nota ed è stata già presentata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen accanto ad Emmanuel Macron alla Sorbona. Tra le misure, «un nuovo pacchetto da 500 milioni di euro» per il periodo 2025-2027 al fine di rendere l'Europa un polo attraente nonché l'obiettivo, insieme agli Stati membri, del 3% del Pil da destinare agli investimenti in ricerca e sviluppo entro il 2030.

A Bruxelles è arrivato però il sigillo europeo. «Abbiamo ribadito, come Italia, che questo è il luogo dove si fa una politica europea comune sulla ricerca e sull'innovazione: quindi «Choose Europe» deve partire da qui, dal Consiglio ricerca innovazione competitività dell'Unione europea», ha sottolineato Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della Ricerca, chiedendo al contempo «più risorse».

Nelle scorse settimane, infatti, Roma aveva espresso una forte irritazione nei confronti di Macron per aver voluto «marchiare» col tricolore francese la carica europea ai talenti in fuga oltre oceano. Ora, peraltro, il braccio di ferro di Trump con gli atenei americani, visto il caso Harvard, si acuisce.

«Non è un segnale positivo né per le giovani generazioni né per il mondo libero e spero vivamente che il governo degli Stati Uniti annulli questa decisione perché è davvero disastrosa», ha dichiarato la ministra tedesca per la Ricerca, la Tecnologia e lo Spazio, Dorothee Bar. Il suo omologo francese, Philippe Baptiste, ha invece messo in guardia «da un contesto internazionale straordinariamente turbolento» in cui si registra «un declino della libertà accademica in tutto il mondo, in Cina, ma anche negli Stati Uniti, dove oggi vediamo interi settori della scienza che stanno crollando e che hanno un impatto globale». —

HA UCCISO DUE IMPIEGATI DELL'AMBASCIATA ISRAELIANA

Il killer di Washington rischia la pena di morte

Elias Rodriguez rischia la pena di morte perché l'uccisione dei due funzionari dell'ambasciata israeliana di Washington, Yaron Lischinsky e Sarah Lynn Milgrim. Nei suoi confronti sono state avanzate le accuse di omicidio di primo grado e omicidio di funzionari stranieri: ma in seguito - ha detto la procuratrice ad interim di Washington, Jeanine Pirro - ne «verranno aggiunte delle altre». L'inchiesta sull'attentato, avvenuto vicino al Capital Jewish Museum, prosegue e le autorità stanno indagando sulla sparatoria «come atto di terrorismo e come crimine d'odio», ha spiegato Pirro. Rodriguez è comparso intanto per la prima volta in tribunale: in tutta bianca e senza manette, ha ascoltato le accuse nei suoi confronti. Il 30enne di Chicago - hanno rivelato le forze dell'ordine - ha acquistato legalmente l'arma del delitto (una pistola 9 millimetri) in Illinois cinque anni fa. Resterà in carcere fino alla prossima udienza fissata per il 18 giugno. —


lineaflex made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
SVUOTA TUTTO
DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 MAGGIO
MATERASSI sconti fino al -70%
RETI A DOGHE -60%
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
-35% LETTI DEGENZA
SCONTI FINO AL -70%
-30% BIANCHERIA DA LETTO
LETTI IMBOTTITI sconti fino al -40%
DIVANI sconti fino al -30%
-35% POLTRONE ALZAPERSONA
DOMENICA 25 APERTO
0% FINANZIAMENTI TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE
SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO Via Malignani 2 tel. 0431 589767
BUTTRIO Via Nazionale 8/H tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI Via Taboga 217 Loc. Campagnola tel. 0432 981287
MONFALCONE Via I° Maggio 95 tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì tel. 040 826414
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Il caso Resinovich a Trieste

IL 14 DICEMBRE 2021

La scomparsa



Liliana Resinovich, 63 anni, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il 14 dicembre 2021, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa. Gli inquirenti all'inizio pensano a un allontanamento volontario. Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.

IL 5 GENNAIO 2022

Il ritrovamento



Il 5 gennaio del 2022 le ricerche delle forze dell'ordine si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico a San Giovanni, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo senza vita di Liliana Resinovich. Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri. Sulla testa due sacchetti di nylon, chiusi con un cordino attorno al collo della donna.

IL 20 FEBBRAIO 2023

«È un suicidio»



La Procura di Trieste arriva a una conclusione. A oltre un anno dalla scoperta del cadavere, l'allora procuratore Antonio De Nicolo scrive in una nota il 20 febbraio 2023: «La sola ricostruzione degli eventi consegnata dagli atti processuali, è quella dell'intenzionale allontanamento della signora Resinovich dalla sua abitazione e dall'altrettanto intenzionale decisione di porre fine alla propria vita». Il pm Chergia chiede al gip l'archiviazione.



«Aggredita e uccisa dal marito nel parco dell'ex Opp»

La ricostruzione della pm Iozzi nella richiesta di incidente probatorio Sebastiano Visintin è indagato per l'omicidio della moglie Liliana

Laura Tonero

Sebastiano Visintin ha aggredito sua moglie Liliana Resinovich «all'interno del parco dell'ex Opp, in prossimità di via Weiss, all'altezza del civico 21», «con afferramenti, compressioni, percosse, urti e graffi, tutti indirizzati in diverse sedi del capo, alla mano destra, al torace ed agli arti» e «ne cagionava la morte avvenuta mediante soffocazione esterna diretta (asfissia meccanica esterna), quale conseguenza di afferramento e compressione del volto della vittima. I fatti sono stati commessi il 14 dicembre 2021». Questa, secondo la pubblico ministero Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne, è la ricostruzione della dinamica dell'omicidio. La mette nero su bianco, dettagliando il reato contestato a Visintin, nella richiesta di incidente probatorio in ordine all'assunzione della testimonianza di Claudio Sterpin che il 21 maggio scorso Iozzi ha avanzato alla gip Flavia Mangiante.

La Procura ha ben chiaro quindi come siano andate le cose: evidentemente deve avere in mano elementi importanti che ancora non sono emersi. Tali da indurre a svelare un'imputazione provvisoria, ben circostanziata nei modi e nei tempi. Visintin, quindi, stando all'ipotesi accusatoria, avrebbe intercettato la moglie subito dopo piazzale Gioberti, dopo che la telecamera di un autobus aveva catturato la sua ultima immagine. Una ricostruzione che però si scontrerebbe con quella fin qui nota fatta dagli inquirenti in merito agli spostamenti di Visintin quella mattina. È emersa qualche contraddizione?

Nel merito i difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua, raggiunti ieri telefonicamente dal *Piccolo* mantengono il massimo riserbo. In pochi mesi le indagini hanno subito una rapida accelerazione, prima con l' iscrizione di Visintin sul registro degli indagati e ora con quella che per la Procura è la dinamica dell'omicidio. In poche righe la titolare del fascicolo indica dove, come e quando Liliana sarebbe stata uccisa: il giorno della scomparsa, all'altezza di via Weiss 21 e quindi del boschetto dove è stato ritrovato il cadavere, e poi con quella dinamica che ricalca quanto indicato nelle conclusioni della relazione medico legale firmata dai consulenti della Procura, dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e l'entomologo Stefano Vanin.

È evidente come il giro di boa sia avvenuto con la lettura da parte della Procura di quella relazione, che ha aperto un nuovo scenario. «Non vi sono elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio», hanno scritto i consulenti della Procura, indicando che Liliana sia morta la stessa mattina della scomparsa, il 14 dicembre 2021 quindi. Mentre secondo i primi consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo Fabio Cavalli, la donna si era tolta la vita infilandosi i sacchetti in testa, tra il 3 e il 4 gennaio 2022, poche ore prima del ritrovamento del corpo.

Due letture opposte. Con elementi che dividono anche i consulenti delle parti, non convinti ad esempio dalla possibilità che il corpo possa essere rimasto per tre settimane nell'ex Opp. Per la Procura oggi dunque quel complesso sistema di sacchi e sacchetti trovati sul corpo e sul capo sarebbero una messinscena ideata ad arte da Visintin? Fino ad oggi sembravano esserci ancora dei dubbi su suicidio o omicidio e sulla

RESINOVICH E VISINTIN
ASSIEME NELLA FOTO IN ALTO

> L'istanza della Procura per acquisire la testimonianza di Claudio Sterpin

> Nel documento viene scritto come tutto sia avvenuto in via Weiss il 14 dicembre 2021

> «Ne cagionava la morte avvenuta mediante soffocazione esterna diretta»



data della morte. Tanto che si ipotizzava che i nuovi accertamenti di tipo medico legale, merceologico e di genetica che la pm intendeva far svolgere dai suoi consulenti potessero anche approfondire alcuni aspetti utili proprio a dipanare questi quesiti. Invece sembra che la Procura su questi aspetti, almeno in ipotesi, abbia elementi a supporto.

Tornando invece alla richiesta di incidente probatorio per assumere la testimonianza di Sterpin, a sollecitarla al pm è stato il 14 aprile scorso Nicodemo Gentile, l'avvocato di Sergio Resinovich. Una richiesta giustificata dall'età anagrafica dell'uomo (ha 86 anni) e dalle sue condizioni di salute. Iozzi, a quel punto, ha formulato la richiesta alla gip Mangiante, chiedendo di raccogliere quello che Sterpin ha da riferire sui rapporti tra lui e Liliana, tra Liliana e il marito e tra i coniugi Visintin e la loro cerchia di amici. Elementi che Sterpin ha già sviscerato quando è stato ascoltato a sommarie informazioni testimoniali, e in un numero incalcolabile di interviste su giornali e tv.

«Rientra nei diritti della persona offesa avanzare questa richiesta – constatano dallo studio Bevilacqua – il pm ha ritenuto di accoglierla, offrendoci quindi la possibilità di fare delle deduzioni, cosa che verrà fatta. La richiesta non ci stupisce, anzi troviamo corretto che la Procura esplori tutte le strade». Ora spetterà alla gip decidere. Intanto, a giorni, la difesa di Visintin depositerà la richiesta di incidente probatorio, avanzando in quel contesto la richiesta di una perizia collegiale in relazione ad accertamenti, volti a far luce su elementi medico legali e tecnici.—

I difensori del coniuge della 63enne ritrovata cadavere oltre tre anni fa non entrano nel merito
Ma sulle dichiarazioni dell'amico speciale di Lilly rilevano: «Non capiamo a cosa servano»

La legale della nipote: «Conclusioni condivise dai nostri consulenti»

LE PARTI

Il 20 maggio scorso la pubblico ministero Ilaria Iozzi – che dirige le indagini sulla morte di Liliana Resinovich – aveva fissato un appuntamento per conferire a cinque consulenti – Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni – l'incarico di svolgere nuovi accertamenti. Approfondimenti tecnici irripetibili che il magistrato aveva indicato vertere su analisi di natura medico legale, genetica e merceologica. Il conferimento dell'incarico era stato poi sospeso per la riserva di incidente probatorio presentata dalla difesa di Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie, volta a far luce su elementi medico legali e tecnici. Alla luce di come ora, nella richiesta di incidete probatorio in ordine all'assunzione della testimonianza di Claudio Sterpin, il magistrato ha dettagliato il reato per il quale Visintin è indagato, presuppone che quegli accertamenti potessero servire a rafforzare l'ipotesi accusatoria.

La difesa di Visintin nel merito non rilascia dichiarazioni. Federica Obizzi, la referente regionale dell'associazione Penelope e legale di Veronica Resinovich, la nipote della 63enne, si limita invece a riscontrare come «la ricostruzione sia quella che è stata indicata dai consulenti della Procura e anche dai nostri». Infatti le conclusioni dei medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, ingaggiati dai familiari (il consulente medico legale di Visintin invece è Raffaele Barisani), e quelle dei nuovi consulenti delle Procura del team di Cristina Cattaneo hanno molti punti in comune.



PAOLO E ALICE BEVILACQUA
I LEGALI DI SEBASTIANO VISINTIN (FOTO MASSIMO SILVANO)

Gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua: «Già sentito in passato Le affermazioni erano state giudicate non significative»

Obizzi, referente Fvg dell'associazione Penelope, ricorda gli esiti del lavoro dei medici legali Fineschi e D'Errico

Riguardo invece alla richiesta di incidente probatorio per raccogliere la testimonianza di Sterpin, e formulata al pm dall'avvocato Nicodemo Gentile, legale del fratello della vittima, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua non sono stupiti della richiesta avanzata dalla parte offesa. Ma ritengono che «la persona da assumere a testimonianza abbia già rilasciato dichiarazioni che sono state passate al setaccio e non sono state giudicate significative nel tracciare una strada investigativa». Quindi gli avvocati della difesa aggiungono: «Non capiamo quale ulteriore contributo possa dare oggi Sterpin in una fase cruciale del procedimento, che invece sembra essersi concentrata su accertamenti tecnico-scientifici». Non è «un testimone oculare – aggiungono – quindi non è chiaro cosa possa dire su questi punti, se non riversare ancora una volta opinioni e pensieri che poco serviranno all'accertamento delle verità. Ma avanzare al pm questa richiesta è un diritto della parte offesa, quindi va bene così. Presenteremo entro i tempi previsti le nostre osservazioni». —

L.T.

IL 23 FEBBRAIO 2023

L'alt del giudice



Le conclusioni degli inquirenti, con la conseguente richiesta di archiviazione, non soddisfano i familiari di Liliana Resinovich, che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione stessa. Il 23 febbraio 2023 c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta della Procura e riapre il caso. L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio. Non ci sono indagati.

FINE FEBBRAIO 2025

«Azione di terzi»



A luglio 2023 la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale: Cristina Cattaneo, una delle massime esperte di medicina legale in Italia. Il 21 dicembre Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione dei resti di Lilly, che avviene il 13 febbraio 2024. Il team di consulenti deposita la relazione dopo poco più di un anno: «Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi».

IL 9 APRILE 2025

Sotto indagine



Il 9 aprile 2025 la Polizia notifica a Sebastiano Visintin, il marito di Lilly, l'avviso di garanzia a suo carico, dopo la lunga perquisizione della casa avvenuta il giorno prima. L'ipotesi di reato è omicidio volontario (il pm titolare del fascicolo è Ilaria Iozzi). L'uomo ha riferito che il 14 dicembre 2021 era uscito di casa intorno alle 8, spiegando di aver poi consegnato alcuni coltelli a clienti, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni e aver fatto un giro in bici.

PARMA

Due neonati sepolti La madre va a processo

PARMA

Non avrà ancora compiuto 22 anni e non saranno ancora trascorsi 12 mesi da quando i suoi due figli neonati sono stati trovati morti sotto terra quando Chiara Petrolini si troverà davanti alla Corte di assise. L'udienza è fissata per il 30 giugno: lo ha deciso la Gup Gabriella Orsi, rinviando a giudizio la giovane di Traversetolo (Parma) per tutti i reati contestati dalla Procura, duplice omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla discendenza e soppressione dei due cadaveri. «L'assise è la sede naturale per questo processo», ha sintetizzato, l'avvocato Monica Moschioni che assiste l'ex fidanzato di Chiara, Samuel Granelli, costituito parte civile così come i suoi genitori. —

GARLASCO

I consulenti di Stasi: sangue nelle impronte

MILANO

L'impronta di un palmo di una mano su una parete non basta. Per questo le nuove indagini della Procura di Pavia sull'omicidio di Chiara Poggi si stanno concentrando su quella traccia attribuita ad Andrea Sempio, indagato per l'omicidio, e su altre di cui sono state ritrovate le immagini repertate 18 anni fa, all'epoca del delitto. Traccia da cui i consulenti di Alberto Stasi, il fidanzato che sta scontando 16 anni di carcere, ritengono sia possibile estrapolare materiale biologico e, quindi, capire se ci sia o meno sangue di Chiara. Inquirenti e investigatori proseguono con il lavoro di rilettura delle impronte già rilevate nella villa di Garlasco. —

La caccia all'attentatore del Nord Est

Dna di Unabomber, altri 60 giorni 11 indagati in naftalina da due anni

A chi appartiene il profilo genetico? Ennesima proroga. Le difese: i periti vengano a spiegarci i motivi

Antonio Bacci / TRIESTE

Sta diventando infinita l'attesa per conoscere l'esito della perizia ritenuta decisiva sul caso Unabomber, nell'ambito del procedimento giudiziario in corso a Trieste.

Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, antropologa molecolare forense già preziosa nell'inchiesta sull'omicidio di Yara Gambirasio, due professionisti di fama e assoluto valore, avevano la data di sabato 24 maggio 2025 come termine ultimo per presentare i risultati del loro lavoro, ma il gip di Trieste Flavia Mangiante, su richiesta dei periti medesimi, ha concesso loro altri 60 giorni di tempo.

Si dovrà quindi aspettare ancora per capire se il Dna ricavato, grazie alle nuove tecnologie, dai reperti probatori a carico di Unabomber corrisponda o no a una delle 11 persone delle province di Pordenone, Treviso e Belluno iscritte nel registro degli indagati dopo la riapertura dell'inchiesta.

I difensori delle stesse, avvocati Alessandra Devetag, Maurizio Paniz, Paolo Dell'Agnolo e Leopoldo Da Ros, stanno in tal senso studiando un'istanza per chiedere al gip Mangiante, che ha ereditato gli atti dal collega Luigi Dainelli, andato in pensione di recente, la convocazione in aula dei periti. Lo scopo è capire direttamente da loro il motivo di queste continue richieste di proroga.

Dall'incarico affidato a Lago e Pilli, nel marzo 2023, sono passati oltre due anni. Il loro lavoro di comparazione del Dna ricavato dai reperti, nel corso di tutti questi mesi, è stato esteso anche a persone che possano potenzialmente aver avuto contatti accidentali con i reperti, eventualmente inquinandoli. Investigatori, in primis, nel corso della prima, lunga inchiesta su Unabomber.



I soccorsi a Francesca Girardi il 25 aprile 2003 a Ponte di Piave. Da adulta, ha fatto riaprire le indagini

In attesa di risposte anche le due vittime che avevano fatto riaprire le indagini

Le difese, però, non ci stanno. Non capiscono perché, in oltre due anni, non si sia quantomeno definita la posizione degli undici indagati, in un senso o nell'altro, essendo a questo finalizzato l'incidente probatorio. E se anche i periti depositassero la perizia entro il 24 luglio (la nuova scadenza), qualora il documento attribuisse a uno o più indagati la paternità del profilo genetico di Unabomber, non sarebbe possibile, per le difese, presentarsi all'udienza già fissata per il 15 settembre con controperizie e deduzioni sugli atti in oggetto. Risultato prevedibile: ulteriore rinvio.

Il passare prima dei mesi e poi degli anni, oltre a lasciare in naftalina gli undici indagati, ha determinato la decorrenza dei termini di prescrizione per tutti gli attentati meno uno, quello del 6 maggio 2006 a Porto Santa Margherita, a Caorle, quando deflagrò un ordigno nascosto sotto il tappo di una bottiglia contenente un messaggio e un infermiere di Mestre, all'epoca 26enne, rimase ferito.

Anche in quest'ultimo caso, però, la possibilità di chiedere un risarcimento è destinata a cadere. Pressoché impossibile, infatti, che un eventuale processo a uno o più accusati (tre i possibili gradi di giudizio) si chiuda entro il 6 maggio 2026.

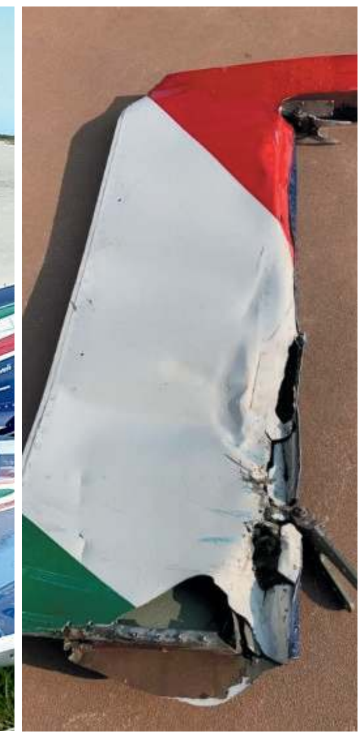
Uno scenario sconfortante, specie se si pensa che a far riaprire le indagini erano state Francesca Girardi e Greta Momesso, due delle vittime di Unabomber, accompagnate dal giornalista Marco Maisano. Persone che si erano nuovamente affidate allo Stato, non accettando l'esito infruttuoso della prima indagine. Anche a loro, sinora, nessuna risposta. —

L'indagine

Offerto il componente del Mb-339 a 10 mila euro o 100 come base d'asta
L'equilibratore di coda è stato poi sequestrato dai carabinieri del Tpc

Alettone delle Frecce sparito dopo l'incidente avvenuto a Pantelleria Era in vendita su eBay





L'AEREO DELLE FRECCE TRICOLORI
COINVOLTO NELL'INCIDENTE
VICINO, L'ALETTONE MESSO IN VENDITA

Anna Rosso / UDINE

Aveva messo in vendita su eBay una parte del velivolo delle Frecce Tricolori che, il 6 maggio scorso a Pantelleria, è rimasto coinvolto in un incidente aereo, uno scontro nel quale era rimasto lievemente ferito un pilota. Aveva richiesto 10 mila euro per un acquisto immediato e posto la cifra di 100 euro come base d'asta. Ma il suo annuncio – nel quale offriva l'equilibratore di coda dell'Aermacchi Mb-339 che era stato costretto a un atterraggio di emergenza dopo un contatto in volo con un altro velivolo – è stato notato dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale (Tpc) di Roma, costantemente impegnati nel monitoraggio della rete per poter eventualmente individuare beni culturali posti in vendita illecitamente. È così che i militari, oltre a identificare l'autore dell'annuncio, hanno potuto recuperare il pezzo, ritenuto «di fondamentale importanza per gli accertamenti tecnico specialistici che sono tuttora in corso» in seguito all'incidente di Pantelleria. L'equilibratore, infatti, è una parte aerodinamica che consente a un velivolo di cabrare o picchiare.

L'indagine è cominciata quando gli investigatori, pochi giorni dopo l'incidente, si sono imbattuti in un annuncio insolito nel quale veniva posta in vendita una porzione dell'equilibratore di un velivolo Mb-339 della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale.

La Procura militare di Verona – titolare delle indagini in quanto territorialmente competente sul 313º Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto (Udine) sede delle Frecce Tricolori –, informata sull'accaduto e accogliendo le risultanze investigative, ha subito emesso un decreto di perquisizione volto ad acquisire rapidamente l'alettone, per poi affidarlo agli specialisti che stanno effettuando tutti gli accertamenti tecnici. Il provvedimento è stato eseguito giovedì scorso dai carabinieri del Tpc e dai colleghi della stazione di Pantelleria. L'alettone è stato recuperato nelle vicinanze dall'aeroporto di Pantelleria, dove era stato già rinvenuto da un uomo domiciliato a Pantelleria che si è poi dimostrato collaborativo durante tutte le attività di polizia giudiziaria.

> Un uomo aveva trovato il pezzo nelle vicinanze dell'aeroporto

L'incidente di Pantelleria si era verificato mentre i piloti erano impegnati nella cosiddetta manovra del cardioide, una delle più complesse tra quelle solitamente effettuate dalla Pan. L'acrobazia in questione è stata fatta durante l'addestramento inserito nella attività dell'open day del distaccamento aeroportuale di Pantelleria. Tre le Frecce che si sarebbero toccate, costringendo i piloti a separarsi dalla formazione (di dieci velivoli) e ad avviare le manovre per l'atterraggio di emergenza. —



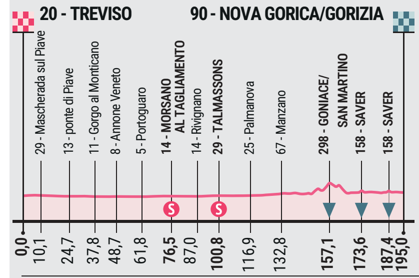
COSÌ AL GIRO — Ⓢ Sprint ▼ Gp della Montagna

WITHUB

La tappa di oggi

TREVISO - NOVA GORICA/GORIZIA 195 KM

DIFFICOLTÀ ★★☆☆☆



Ordine di arrivo 13ª tappa

1	M. Pedersen	Den	3h50'24"
2	W. Van Aert	Bel	"
3	I. del Toro	Mex	0'02"
4	R. Rochas	Fra	"
5	D. Godon	Fra	"

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	46h32'59"
2	J. Ayuso	Spa	0'38"
3	A. Tiberi	Ita	1'18"
4	S. Yates	Gbr	1'20"
5	P. Roglic	Slo	1'35"

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi - 3° a 1'18"

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
M. Pedersen (Dan)	L. Fortunato (Ita)	I. Del Toro (Mex)
227 pt	157 pt	46h32'59"

Pedersen batte Van Aert sul Monte Berico dopo una volata meravigliosa tra due ali di folla e la maglia rosa consola il belga



Lo stadio di Monte Berico

Pedersen batte Van Aert e la rosa Del Toro a Vicenza. Oggi c'è la Treviso-Gorizia

Antonio Simeoli
/ INVIATO A VICENZA

Scende il popolo del ciclismo dalla lunga scalinata che dal Monte Berico porta a Vicenza. Ci sono tifosi di tutte le età. «Ma quanta gente c'era oggi?». «Chi ha vinto?» chiede una signora al marito. Lui, sicuro: «Il danese, Pedersen? Fortissimo».

Sì è fortissimo e, insieme a Wout Van Aert (Visma) e al sempre più sorprendente Isaac Del Toro, la baby maglia rosa messicana della Uae, sulle ultime rampe che portano al santuario dei vicentini ha dato vita a una volata che sarà ricordata a lungo.

Potenza, classe, astuzia: tutto in quello sprint su una salita al dieci per cento di pendenza media, per l'ex campione del mondo danese della Lidl Trek che sta dando spettacolo dal primo giorno di questo Giro a Tirana. Ha vinto in uno sprint ristretto e dopo una salita in Albania, ha dato spettacolo nella crono, si è piazzato in ogni volata, ha tirato come un mulo per i compagni quando possibile, ha vinto ieri. Chapeau.

Dietro di lui un ormai ritrovato Van Aert e la maglia rosa. Un po' più dietro bene Primoz Roglic (Red Bull Bora), sesto, che oggi a Gorizia-Nova Gorica correrà in casa, Antonio Tiberi (Bahrain), la speranza italiana da podio a suo agio anche in un arrivo esplosivo non da lui, ed Egan Bernal (Ineos), che solo per quello che ha patito, per la classe che ha e la simpatia gli vuoi bene.

E Juan Ayuso (Uae) il secondo della generale, ora a 38" per un po' di secondi persi con gli abbuoni? È lì. I riflettori sono tutti per Del Toro, e a lui stare senza maglia per un po' magari gli fa bene. Ha 22 anni, si tiene la bianca di miglior giovane sperando di fare cambio col compagno di squadra prima di Roma.

L'arrivo di quei tre è stato l'aperitivo perfetto a quattro giorni di grande ciclismo a Nord Est. Da Rovigo a Vicenza, la tappa interamente veneta ha chiamato in avanscoperta i soliti fuggitivi. Dura, però, ottenere la libera uscita dei favoriti, quell'arrivo all'insù faceva gola a molti. E così gli ultimi ad arrendersi, dopo il primo passaggio sul Monte Berico, sono stati Christian Scaroni (Astana) e Lorenzo Germani (Groupama). Niente da fare nemmeno per Mathias Vaceck, luogotenente tutta potenza di Pedersen, e l'esperto Romain Bardet (Groupama) che, vedi prima tappa del Tour a Bologna un anno fa, è capace di imprese del genere. All'ultimo km il gruppo compatto ha iniziato la salita. In mezzo al...Menti. Sì. lo stadio del giovane Paolo Rossi è a 300 metri da quella strada all'insù, ma ieri si è trasferito ai lati della striscia d'asfalto finale. C'era una valanga di gente. Che s'è gustata uno sprint regale. Pedersen, premiato dal sindaco Giacomo Possamai, raggiante tra la sua gente per aver fatto Bingo con quell'arrivo, è in tabella di marcia. «Puntavo a prendermi la prima ma-

Pietrobon premiato, oggi ci riproverà?



Mattinata impegnativa ieri mattina per Andrea Pietrobon, uno dei (pochi) corridori del Nord Est presenti al Giro. Il 26enne di Pieve di Cadore della Polti Visit Malta, a Rovigo prima della partenza, è stato premiato come il più combattivo della frazione di Viadana, dove era andato in fuga ed era stato l'ultimo ad arrendersi, ed anche per aver vinto il km Red Bull. Oggi verso Gorizia e domani verso Asiago, non lontano dalle sue strade, vedrete ci riproverà a scappare dal gruppo.

E la corsa diventa un omaggio a Rebellin



La tappa ha attraversato negli ultimi km le sue strade di allenamento. Un cartello poco dopo la linea d'arrivo con una sua foto lo ricordava. Questa sarebbe stata la tappa di Davide Rebellin, l'indimenticato ciclista morto a 51 anni nel 2022 travolto da un camion mentre era impegnato in allenamento. Sarebbe stato l'arrivo perfetto per la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008 e poi toltagli per un controverso caso di doping. Anche il Consiglio regionale del Veneto ne chiede la restituzione.







L'INGORDO MADS

«Va tutto secondo i piani anche se avrei voluto vincesse il mio compagno Vacek. Il Tour? No, forse è più adatto a Milan»



IL GOVERNATORE ZAIA

«Abbiamo quattro tappe super, vedrete che quella di Asiago domani entrerà nella storia. E la corsa tornerà nel 2026»

glia rosa in Albania, quella ciclamino a Roma e vincere più tappe possibili – spiega – .Ci sto riuscendo, anche se qui avrei voluto vincesse il mio compagno Vacek che sta lavorando come un mulo». Avrebbe voluto fare il Tour? «La squadra ha deciso così, ma il percorso del Tour è più adatto a Jonathan Milan».

Del Toro? Fresco anche davanti ai giornalisti. Dice di imparare ogni giorno dai compagni, di non essersi allenato per sprint così specifici, ma aggiunge (prendete nota): «Quel bambino, che in Messico sognava di fare il corridore, ora sarebbe orgoglioso di me. La maglia rosa è un sogno, certo che proverò a portarla fino a Roma».

L'ha premiato il presidente del Veneto, Luca Zaia. Felice: «Arrivo meraviglioso. Abbiamo chiuso un accordo di quattro tappe magnifico, a Treviso ci sarà una partenza spettacolare, e domani la tappa del Grappa e di Asiago sarà ricordata nella storia. Poi, martedì, c'è la partenza da Piazzola sul Brenta. Parlerò come ogni luglio con il direttore del Giro, Mauro Vegni per pianificare le tappe del 2026. Il Friuli ricorderà il terremoto di 50 anni fa? Non abbiamo alcun problema a fare accordi con loro, anche perché dal Veneto partirono un sacco di colonne mobili in aiuto». Le premiazioni continuano, la gente scende. E una tappa così la ricorderà a lungo. Attenzione, oggi l'abbuffata continua da Treviso, attraversando il Friuli, a Gorizia.—

È la giornata di Roglic, l'eroe di un popolo



Saranno in migliaia i tifosi sloveni oggi sulle strade del circuito finale verso Gorizia-Nova Gorica. La corsa entrerà nel Collio sloveno, Brda, attraverso l'unica salita di una tappa che si correrà, come avvenuto nel 2021 tra folla e bandiere della nazionale leader della bici. E Primoz Roglic, 5° a 1'35" da Del Toro. Sarà l'idolo di casa. Nel 2023 vinse il Giro ribaltandolo sul Lussari a 10 km dalla Slovenia tra la sua gente, oggi riassaporerà quelle sensazioni sognando il bis tra una settimana.

Mauro Vegni tra presente e futuro: arrivo tra due ali di folla fantastico «La tappa in Friuli per i 50 anni del terremoto? Un omaggio doveroso»

Il direttore del Giro: «Veneto e Fvg centrali nella storia della corsa: da voi ci saremo sempre»

L'INTERVISTA



Il direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni

Mads Pedersen ha appena vinto una tappa da urlo, il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni si gode la folla esultante all'ombra del santuario mentre vanno in scena le premiazioni. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, lo ringrazia. Lui fa altrettanto.

«Fantastico. Era da dieci anni che il Giro non arrivava a Vicenza, l'ultima volta fu nel 2015 con la vittoria di Philippe Gilbert, un campione del mondo, e qui ha rivinto un campione del mondo come Mads Pedersen, un gran corridore che ha battuto un fuoriclasse come Van Aert e l'astro nascente Del Toro».

Tra due ali di folla.

«Che hanno dimostrato la grande fame di ciclismo che c'è da queste parti, il Veneto è una terra legata a filo doppio alla bici e al Giro, l'arrivo di Vicenza l'ha confermato».

La volata poi è stata spettacolare. Una delle più belle degli ultimi tempi?

«Sì. A dimostrazione che quando i corridori forti, i campioni più attesi, vogliono fare la corsa lo spettacolo è superlativo. Una volata, poi, tra due ali di folla è una cosa meravigliosa».

E a Treviso si replica.

«È una delle capitali del ciclismo, per la presenza di aziende storiche come la Pinarello, legate indissolubilmente alla storia della corsa più amata dagli italiani. Celebreremo i 50 anni della vittoria di Fausto Bertoglio sullo Stelvio con bici Pinarello. Sarà un'altra abbuffata di folla. E poi Gorizia...».

Il Giro rende omaggio a una città divisa dalla storia e riunificata dalla storia. Sensazioni?

«Bellissime. Siamo riusciti a unire due città di nazioni diverse, un tempo divise da un filo spinato anche grazie alla cultura e allo sport. Arriveremo in Piazza Transalpina: dove un tempo correva la linea di confine tra due Europe, ora ci sarà la cerimonia di premiazione di un grande evento sportivo che da sempre punta a unire i popoli nel segno dello sport e della lealtà».

Direttore, a un Giro senza Dolomiti però manca qualcosa. Concorda?

«Torneranno. E quando ci faranno slittare la corsa di due settimane vedrete che torneranno montagne mito come Gavia e Stelvio che ora sono sempre a rischio causa inclemenza del tempo».

Zaia chiede una tappa sui Colli Euganei, il Friuli vuole onorare nel 2026 le vittime del terremoto del 1976.

«E il Giro, che è anche storia del Paese, non sarà insensibile alla richiesta di un popolo che ha sofferto tanto con il terremoto di mezzo secolo fa ma ha anche saputo rialzarsi con una ricostruzione esemplare».

Il Giro 2026 partirà dalla Bulgaria?

«Non ha più confini il Giro. Chissà, Australia, New York, perché no anche Trieste, sono tutte ipotesi possibili».

E in coda pare ci sia anche Belgrado. Insomma, tutti vogliono il Giro (e il Tour). Dalla gente che c'era ieri a Vicenza il motivo è chiaro. —

A.S.

I biscotti per omaggiare la Carovana



A forma di bicicletta, di maglia rosa o con il logo del Giro d'Italia. Sono i biscotti realizzati dal panificio Il Fornaio Tavagnacco di Manzano per celebrare l'arrivo oggi della corsa. Un modo così, in dolcezza, per dare il benvenuto a tutti i corridori e per rendere omaggio alla Carovana. Questa è una delle numerose iniziative promosse da esercenti e negozianti di Manzano in occasione del Giro che hanno dato spazio alla loro creatività.

Pagnotta e pizza a forma di bicicletta



Una pagnotta speciale sfornata per l'occasione a forma di bicicletta. È stata sfornata nel panificio Il Fornaio Tavagnacco di Manzano per omaggiare il Giro di Italia. A Talmassons, invece, i gestori della pizzeria Miride, Debora Cesare e Miri Kurti hanno realizzato una maxi pizza a forma di bici rosa grazie all'utilizzo dello sciroppo di lampone e lamponi freschi nell'impasto. «È una prova che abbiamo voluto fare in occasione della corsa» affermano.







Da sinistra la bici realizzata con le balle di fieno a Manzano, il gelato per la corsa prodotto a Talmassons, la bandiera rosa issata a Palmanova e la bici con l'omaggio a Pizzul a Trivignano Udinese

L'attesa è finita Il giorno del Giro

I paesi del Friuli vestiti a festa pronti ad accogliere l'arrivo dei corridori

IL PROGRAMMA

VIVIANA ZAMARIAN

Il Giro è un'attesa, quella della festa. Quella che vivono i paesi, già nei giorni precedenti alla corsa. Fra addobbi, festoni, decorazioni. È l'entusiasmo di chi vuole vestire di rosa strade e piazze. Di amministratori, volontari, esercenti, negozianti che organizzano, promuovono eventi, inventano prodotti a tema – dai biscotti al gelato al pane a forma di bici – abbelliscono le loro vetrine. Per farsi trovare pronti. E, loro, pronti ci arriveranno oggi alla tappa che attraversa il Friuli. E così, sì, ci siamo. Eccolo il Giro. Giornata di festa a Rivignano Teor dove oggi, alle 10, si inizierà in piazza Tarabane con la vendita delle parrucche rosa a cura dell'associazione esercenti il cui il ricavato andrà in beneficenza e, dalle 11, esposizione di auto d'epoca. Dopo la sosta della Carovana, alle 13, tutti ad ammirare il passaggio del Giro con flash mob "Le parrucche rosa" di Fly Dancing. Poi ecco il programma: alle 15 l'apertura del Parco ferrovie dello Stella. Alle 21.30 si esibisce il gruppo "Scarlett Rock Cover" e, alle 23, si continua con La notte rosa con dj Michael Macor. Nel parco festeggiamenti di Ariis e a Flambruzzo, si festeggia il "Passaggio del Giro".



LA BICI TRICOLORE
DAVANTI AL MUNICIPIO DI GONARS

In programma festeggiamenti che coinvolgono tutte le comunità

Ognuno a suo modo, si celebra la corsa. C'è chi, come a Talmassons, si è inventato un gusto di gelato. Rosa, naturalmente. Ci troviamo alla latteria sociale in piazza Valussi. «È una crema fiordilatte con frutti rossi, fragole e frutti di bosco e ci siamo cimentati anche in una bicicletta di cioccolato» racconta Gianna Zanin. Una corsa attesa da tutti, specialmente dai più piccoli. Oggi, alle 12.30, all'altezza del traguardo volante, sarà consegnato il patentino da ciclista agli alunni delle scuole primarie annuncia il sindaco Fabrizio Pitton. Strade vestite di rosa e grande attesa anche a Castions di Strada.

A Gonars, come spiega il sindaco Ivan Boemo, accanto al maxi schermo, è stata posizionata davanti al Comune una bici tricolore di 5 metri per tre realizzata dai fabbri del paese. «Ringrazio la Pro loco di Gonars, gli alpini, la Pro loco di Fauglis e abitanti di Ontagnano che hanno addobbato le nostre strade» aggiunge. Qui la festa comincia già dalle 11 con il K-Day, l'evento musicale organizzato da un gruppo di amici per ricordare Claudio Ceolin, chiamato "Klaudio". Si inizia alle 11 nella piazza del Municipio con le attività dedicate ai bambini: i clown in corsia della Compagnia dell'Arpa a dieci corde e il percorso ludico "Fuc e Flamis" dei vigili del fuoco volontari di Codroipo. Ci saranno i gonfiabili e la musica di dj William. Dalle 18 parte la serata in musica con cinque diverse band. Una energia tutta rosa, dunque, che coinvolgerà anche Palmanova dove è prevista la sosta ufficiale dello show della Carovana rosa: in piazza Grande è stata issata la bandiera rosa in omaggio al Giro d'Italia e un'installazione con il simbolo del Giro fa bella mostra di sè davanti al municipio. E a Trivignano Udinese dove sono in programma tanti eventi. Alle 10 sarà inaugurata la mostra di Nicola Tuniz, Giovanni Andreotti e Renato Bulfon nello spazio espositivo di Clauiano, poi apertura dei festeggiamenti in piazza Giulia con l'aperitivo in rosa e intrattenimenti per bambini: la corsa la si potrà ammirare anche su un maxi schermo. Non mancherà il Vespa club di Udine con un mega striscione. A Manzano, i preparativi stanno andando avanti da giorni e coinvolgono Comune, associazioni, negozianti e cittadini. È la festa, insomma, di un paese intero (dove, in via del Cristo, ci sarà il traguardo volante). C'è chi ha ideato i biscotti a forma di bicicletta e di maglia rosa, chi ha sfornato una bicicletta di pane in omaggio al Giro, chi ha realizzato una super bici con le balle di fieno utilizzate per le ruote. I ragazzi del Csre di San Lorenzo hanno decorato una bici speciale per celebrare questo evento che sarà collocata lungo il tragitto.

«In molti – dice l'assessore Alessio De Sabbata – hanno accolto l'invito a dare un caloroso benvenuto a questa straordinaria manifestazione addobbando finestre, balconi e vetrine. Ringrazio le associazioni che ci hanno aiutato a rendere Manzano ancora più bella per l'arrivo del Giro addobbando il territorio». Le strade saranno chiuse due ore e mezza prima del transito. Sarà impegnato anche il personale della Polizia di Stato di Udine per garantire le deviazioni al traffico: per evitare di intasare le arterie principali, le regionali 353, 352 e 56, saranno previsti attraversamenti fino a mezz'ora prima della corsa. —

Maglie storiche esposte in una vetrina



Tanti i negozi e locali di Fiume Veneto che hanno partecipato al concorso “Vetrine in rosa”, promosso dal Comune in collaborazione con Confcommercio. Tra le attività che hanno aderito all’iniziativa, il negozio Fascina abbigliamento che ha esposto in vetrina alcune maglie storiche, tra le quali una rosa e una del team Mercatone Uno. Ciclismo tra presente e passato, legati dalle emozioni che è capace di regalare uno sport, più di altri, paradigma della vita.

Tra le idee anche un tramezzino ad hoc



Tra le idee di commercianti ed esercenti di Fiume Veneto, anche il tramezzino dedicato al Giro d’Italia: l’ha lanciato il bar Caffelatte. Sono state tante le iniziative delle categorie economiche, che si sono inserite nel ricco programma di eventi realizzato dall’amministrazione comunale guidata dal sindaco Jessica Canton in sinergia con associazioni e cittadini. Fiume Veneto, d’altronde, è terra di ciclismo, anche grazie al Gruppo ciclistico Bannia.



La località del Friuli occidentale per la prima volta sarà sede del via
La 15ª frazione passerà anche in città. Oggi un piccolo antipasto

Fiume Veneto è pronta a una giornata storica Domani ospiterà la partenza di tappa

LE INIZIATIVE

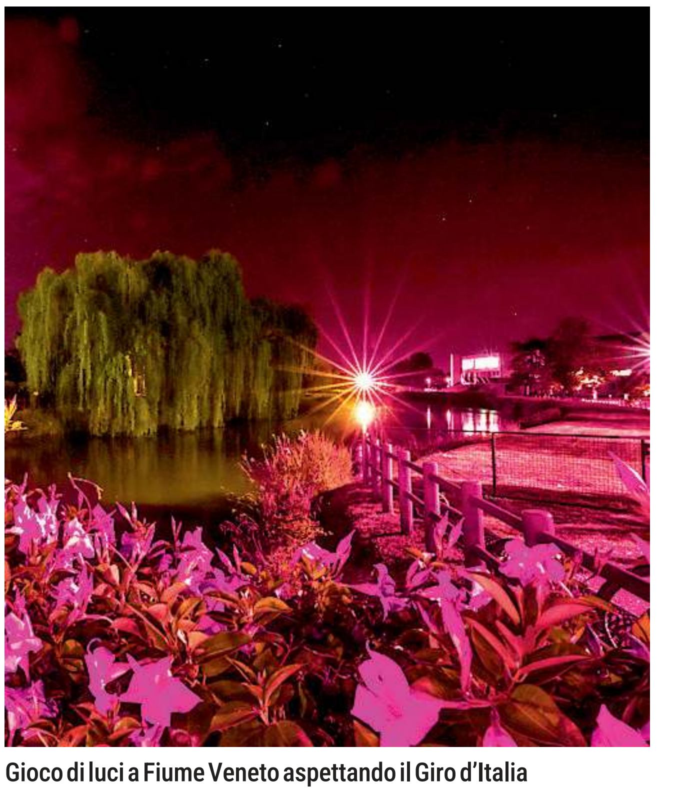
MASSIMO PIGHIN

L’attesa è finita. Oggi, il Giro d’Italia arriverà nel Friuli occidentale, un piccolo antipasto della giornata clou per la Destra Tagliamento: domani Fiume Veneto ospiterà – per la prima volta nella sua storia – la partenza di una tappa della Corsa rosa. Per il momento, oggi, appassionati e cittadini potranno vivere l’atmosfera unica del passaggio del gruppo a Cordovado e Morsano al Tagliamento, che verranno attraversati dalla 14ª tappa attorno alle 14.30: i corridori percorreranno la regionale 463 e la provinciale 44.

Entrambe le comunità hanno realizzato iniziative e colorato piazze e vie per omaggiare il Giro. Fiume Veneto, per accogliere la carovana rosa, ha dato forma negli ultimi mesi a un ricco programma di iniziative e molte ne sono state previste per questo fine settimana. Che si è aperto ieri, quando è andata in scena anche “La notte rosa”, e proseguirà sino a domani: alle 11.26 verrà dato il via alla 15ª frazione. Per Fiume Veneto, come detto, è una prima volta storica. «Un momento straordinario – sottolinea il sindaco Jessica Canton –, che ci proietta su un palcoscenico di risonanza mondiale. In queste settimane abbiamo messo in campo tantissime iniziative per coinvolgere la comunità e prepararе al meglio il nostro territorio. Un plauso speciale va alle associazioni, ai commercianti e ai cittadini». Per quanto concerne il programma di oggi, si partirà alle 16 con l’animazione per bambini “La tombola in rosa”; chiusura alle 22.30 con il dj set nella tensostruttura allestita sulla piastra da basket, nell’area del palasport. Sempre oggi, alle 19 “Canzoni in bicicletta”, esibizione degli allievi della scuola di musica, mentre alle 20 si terrà la premiazione del concorso “Vetrine in rosa”, realizzato in collaborazione con Confcommercio. Non è mancata la fantasia a esercenti e negozianti, a testimoniare quanto l’evento sia atteso.

Domenica la festa inizierà presto. I chioschi nella tensostruttura – dove si potrà seguire la tappa su un maxischermo – apriranno alle 7.30. Alle 8 arriverà in paese “La carovana del Giro”, la sfilata dei mezzi pubblicitari con musica e giochi, che stazionerà in via Verdi. Alle 9.55 l’apertura del foglio di firma in piazza Marconi, quindi inizierà il conto alla rovescia verso il via della corsa, in una mattinata di primavera destinata a entrare nella storia di Fiume Veneto. Dopo il chilometro zero, nella località della Destra Tagliamento, il gruppo arriverà a Pordenone. Lo farà da via Udine, verso le 11.39, per poi dirigersi verso viale Martelli. Verranno attraversati, quindi, i viali Dante, Marconi e Grigoletti prima del passaggio in via del Troi e viale Venezia. “La carovana del Giro” si fermerà anche in città: prima sosta, alle 10, in piazza Risorgimento. Anche il capoluogo del Friuli occidentale è pronto ad accogliere il Giro d’Italia, che lascerà la provincia dopo aver toccato anche Fontanafredda e Sacile: i corridori percorreranno la Pontebbanna tra le 11.40 e le 12 circa.

I territori che, oggi e domani, verranno attraversati dal Giro d’Italia sono idealmente uniti da un filo rosa che racchiude l’attesa, la partecipazione, l’impegno delle comunità. Pronte a vivere una festa unica, la magia del Giro d’Italia. —



Gioco di luci a Fiume Veneto aspettando il Giro d’Italia

14° TAPPA TREVISO-NOVA GORICA-GORIZIA, 198 KM, SABATO 24 MAGGIO

			Distanza da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 47	45	43	Carovana
Provincia Treviso	Treviso	Start village		12.46	12.46	12.45	11.15
	Treviso	km 0	195,0	12.56	12.56	12.55	11.25
	Maserada sul Piave	v Rossi - sp.57	184,9	13.07	13.08	13.08	11.34
	Bocca Callalta	sr.53	172,4	13.22	13.23	13.24	11.46
	Ponte di Piave	sr.53	170,3	13.24	13.26	13.27	11.49
	Oderzo	sr.53	162,3	13.34	13.36	13.38	11.57
	Gorgo al Monticano	sr.53	157,2	13.40	13.42	13.44	12.15
	Motta di Livenza	sr.53	152,5	13.46	13.48	13.50	12.20
Prov. Venezia	Annone Veneto	sr.53	145,3	13.53	13.56	15.58	12.27
	Blessaglia	sr.53	143,0	13.57	14.00	14.03	12.31
	Portogruaro	v. Stadio-sr.463	133,2	14.09	14.12	14.15	12.42
Prov. Pord.	Cordovado	sr.463	123,1	14.22	14.26	14.30	13.06
	Morsano al Tagliamento	**sp.44**	**118,6**	**14.28**	**14.32**	**14.38**	**13.11**
	Ins. sp.95 "Ferrata"	sp.95	115,9	14.31	14.35	14.39	13.14
Provincia Udine	Bv. per Rivignano	sp.93	110,8	14.38	14.42	14.47	13.19
	Rivignano	via VII Regg. Bersaglieri	108,0	14.41	14.45	14.50	13.22
	Flambro	sp.65	95,2	14.56	15.01	15.07	13.44
	Talmassons	**sp.65**	**94,2**	**14.59**	**15.04**	**15.10**	**13.46**
	Flumignano	sp.65	91,8	15.02	15.07	15.13	13.49
	Castions di Strada	sp.65	87,9	15.06	15.12	15.18	13.54
	Morsano di Strada	sp.65	85,5	15.09	15.15	15.21	13.55
	Gonars	sp.65	83,1	15.12	15.18	15.24	13.59
	Palmanova	v. Mazzini-v. d. Boschi	78,1	15.19	15.25	15.32	14.15
	Trivignano Udinese	sp.2	69,1	15.30	15.37	15.44	14.41
	Percoto	sp.78	65,9	15.34	15.41	15.49	14.45
	Manzano	**sp.29**	**62,2**	**15.39**	**15.48**	**15.54**	**14.51**
	Corno di Rosazzo	sr.356	55,4	15.48	15.56	16.04	14.58
Prov. Gorizia	Cormons	Friuli-P. 24 maggio-sr.40	50,2	15.54	16.02	16.11	15.04
	Confine ITA/SLO	Plealvo	45,7	16.00	16.08	16.17	15.21
Slovenia	Dobrovo	'402	41,9	16.05	16.13	16.22	15.25
	Gonlaoe/San Martino	**'402**	**37,9**	**16.14**	**16.23**	**16.33**	**15.30**
	Kojsko	'402	35,5	16.16	16.25	16.35	15.32
	Confine ITA/SLO	sp.17-v. Castello	33,2	16.20	16.29	16.39	15.36
Provincia Gorizia	San Floriano del Collo		32,5	16.21	16.30	16.40	15.37
	Ponte Fiume Isonzo		27,9	16.26	16.36	16.45	15.43
	Ingresso circuito	v. Brass	25,5	16.28	16.38	16.48	15.45
	via Brigata Casale	v. 9 agosto - v. N. Sauro	25,1	16.30	16.39	16.50	15.47
	via Francesco Crispi	v. Alviano	24,1	16.31	16.41	16.51	15.48
	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	23,0	16.32	16.42	16.53	15.50
Slovenia	**Saver**	**Strellska pot**	**21,4**	**16.36**	**16.46**	**16.57**	**15.52**
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	16,8	16.42	16.52	17.03	15.59
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	13,9	16.45	16.55	17.07	16.04
	Confine ITA/SLO	v.S.Gabriele	13,4	16.46	16.56	17.08	-
Provincia Gorizia	via Italico Brass	(Ingr. circuito)	12,7	16.46	16.57	17.09	-
	via Brigata Casale	v.9 agosto-v. N. Sauro	11,3	16.48	16.59	17.10	-
	via Francesco Crispi	v. Alviano	10,3	16.49	17.00	17.12	-
	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	9,1	16.51	17.02	17.13	-
Slovenia	**Saver**	**Strellska pot**	**7,6**	**16.54**	**17.06**	**17.17**	-
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	3,0	17.00	17.11	17.23	-
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	0,0	17.03	17.16	17.27	-

WITHUB

Friuli Venezia Giulia

Stagione estiva sui monti Ecco i prezzi delle funivie

Fissati da una delibera di giunta. Sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso L'assessore regionale al Turismo Bini: «Offerta concorrenziale e poli attrattivi»

Marco Ballico

Da un minimo di 7,5 euro per una singola corsa a un massimo di 18 euro per una andata e un ritorno. È la forbice delle tariffe intere degli impianti di risalita fissate dalla Regione, d'intesa con PromoTurismo Fvg, per la prossima stagione estiva, al via sabato 31 maggio con l'apertura continuativa della telecabina del Lussari. Un'offerta che mantiene i costi invariati rispetto a quelli dell'anno scorso.

In una seduta di giunta, la prima dopo la tensioni da crisi politica della settimana scorsa, che i presenti raccontano come «composta», senza attriti e di durata breve, l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini ha ottenuto il via libera sulla delibera mirata all'attività nei mesi caldi dei poli montani di Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Ravascletto/Zoncolan, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio. Poli che, dichiara l'assessore, «hanno dimostrato la loro attrattività sia in inverno che in estate, confermando l'efficacia delle politiche di destagionalizzazione, a cominciare da un regime tariffario concorrenziale che va di pari passo con la crescita della qualità dell'offerta turistica. Per questo, anche per l'estate 2025, le tariffe non subiranno modifiche».


Il monte Lussari d'estate in una foto d'archivio

Impianti gratis per i bambini sotto gli otto anni, riduzioni per gli under 20

Completa gratuità, dunque, al di sotto degli 8 anni sugli impianti di trasporto a fune e agevolazioni a favore degli under 20, i nati tra il 2006 e il 2017, che si vedranno ridotto il ticket attorno al 50%. Per fare un esempio, 35 euro contro i 70 del costo intero per l'abbonamento da 10 corse singole. La mappa è comunque differenziata polo per polo.

Per la corsa singola sulla seggiovia Varmost 1 a Forni di Sopra e per la Tremol a Piancavallo, serviranno 7,5 euro (4 euro ridotto), per la Funifor a Ravascletto, per la Miravalle + Olbe a Sappada e la telecabina Canin a Sella Nevea 10 euro (5 euro ridotto), per la telecabina monte Lussari 13,5 euro (7 euro ridotto).

Ulteriori riduzioni sono previste per i gruppi a valere solo sulle tariffe intere. E non mancheranno le agevolazioni per i residenti nei comuni dei poli (sconti del 50%) e per i possessori di FvgCard, Plus Holiday Card, Karnten Card, oltre che per i disabili e loro accompagnatori con Disability Card come da convenzione con il ministero.

La Regione, fa sapere Bini, punta inoltre a incentivare le attività ludico-sportive in generale e in particolare l'intrattenimento e lo svago per le famiglie. «Una novità riguarda la Fun Area dell'Angelo di Tarvisio – fa sapere l'assessore – dove abbiamo proposto l'inserimento della corsa bob nel biglietto della Zip Line istituendo una tariffa agevolata di 20 euro a volo, valida per un numero minimo di tre voli».

La stagione estiva inizierà tra una settimana sul Lussari, mentre gli altri poli apriranno gradualmente a partire da sabato 7 giugno e chiuderanno, sempre gradualmente, a partire da lunedì 8 settembre. Conclusione definitiva domenica 5 ottobre con la chiusura della telecabina del Lussari. Gli orari di apertura sono consultabili sul sito di PromoTurismoFvg. —

LA NOMINA

Zanolla presidente del Comitato di gestione del Frie

Michele Zanolla, monfalconese d'origine, consulente finanziario da anni residente a Udine, è il nuovo presidente del Comitato di gestione del Frie. La nomina, dichiara l'assessore Sergio Emidio Bini nel ringraziare gli uscenti, dal presidente Alessandro Da Re, «è stata proposta per le comprovate competenze amministrative e professionali, e approvata dalla Giunta per le nomine il 17 aprile scorso». Gli altri componenti della Regione sono Anna Bidoli, Marco Lenna, Marco Lunazzi e Alessandro Minon.

ECONOMIA



Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo, lancia l'allarme all'assemblea annuale «Negli ultimi quattro anni eventi imprevedibili. I clienti rinviano gli ordini e l'economia soffre»

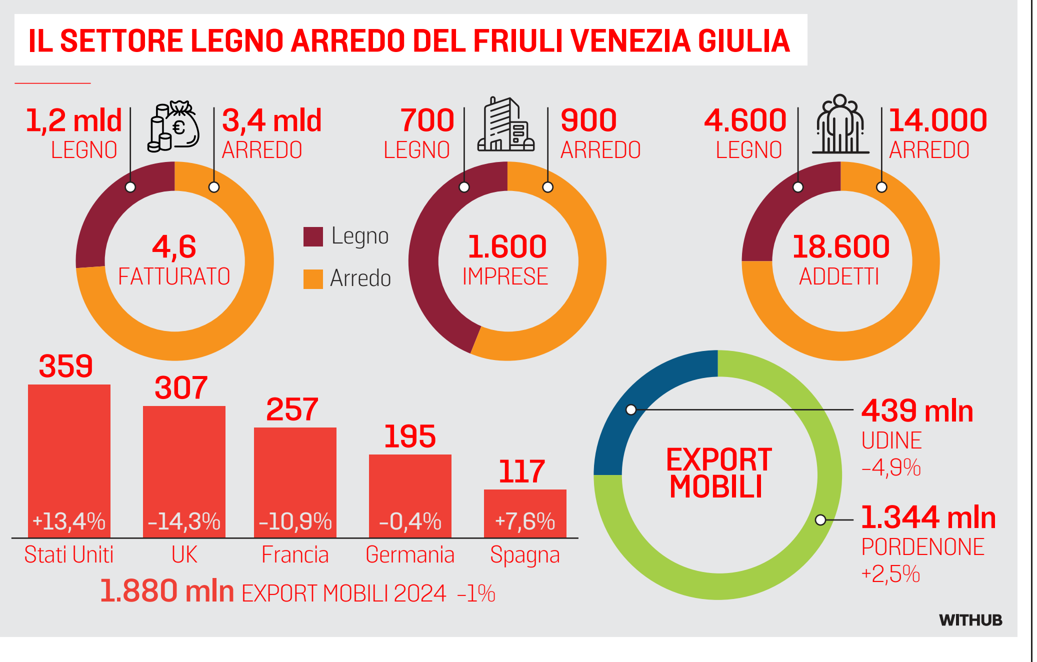
«La minaccia dei dazi e i costi alti della logistica frenano il legno-arredo»

LO SCENARIO

ISABEL BARBIERO

«Proviamo a metterci nei panni di un'azienda del Nord Est che oggi esporta negli Stati Uniti: l'aumento dei controlli doganali imposti dai dazi – che ora coinvolgono ogni singolo container – provocano un allungamento dei tempi di sdoganamento, anche di tre o quattro settimane, con conseguente incremento dei costi di spedizione fino al 20%». Per il presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin, intervenuto ieri a Venezia in occasione dell'assemblea annuale per gli 80 anni della federazione, pesa l'imprevedibilità delle politiche tariffarie sulla filiera del legno-arredo, comparto strategico per il Triveneto. Ancor di più visto che ieri Donald Trump ha shoccato i mercati con l'annuncio di dazi al 50% per la Ue dal primo giugno.

Gli Stati Uniti, infatti, si confermano la prima destinazione dell'export di mobili friulani, con un incremento del +13,4% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Per il Veneto, invece, rappresentano il terzo mercato complessivo e il primo extra-UE, con un +5% nelle esportazioni rispetto al 2023.



Gli Stati Uniti sono la prima destinazione per le esportazioni

Fvg terza regione italiana della filiera con ricavi a 4,6 miliardi

I RINCARI

«Se nel 2019 un container costava tra i 2.000 e i 2.500 dollari» analizza Feltrin, «post pandemia i prezzi sono schizzati fino a 15.000 dollari. C'è una vera e propria "borsa dei container": i costi fluttuano in base alla domanda e oggi, con la frenata dell'economia globale e la guerra dei dazi, l'incertezza regna sovrana e paralizza decisioni. Nessuno sa dove saranno i dazi: in questo clima le aziende esitano, i clienti rinviano gli ordini, e il sistema produttivo soffre».

Feltrin guarda tuttavia con fiducia all'immediato futuro del legno, del mobile, dell'arredamento e illuminazione, pur senza nascondere i timori per le nubi che rischiano di rendere più difficile la rotta nel 2025.

«Negli ultimi quattro anni sono accaduti gli eventi più imprevedibili, e ancora adesso molte materie prime non sono ancora tornate ai prezzi pre-crisi: siamo più che preoccupati».


Claudio Feltrin

«Nel post pandemia i prezzi dei container schizzati a 15.000 dollari»

L'EXPORT

Timori per il futuro, ma anche fierezza per un comparto simbolo del Made in Italy. A rimarcarlo in occasione dell'anniversario della federazione è il presidente Luca Zaia: «Siete diventati protagonisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale: ovunque nel mondo, il legno-arredo italiano è sinonimo di eccellenza, visibilità, reputazione e occupazione». Il Veneto infatti è la seconda regione italiana per la filiera dopo la Lombardia, con un fatturato di 7,9 miliardi (5,7 dall'arredo, 2,2 dal legno), 6.200 imprese e 45.000 addetti. Nell'export, il comparto mobili guida con quasi 3 miliardi, verso 170 paesi: in testa Francia, Germania e USA. Il Friuli Venezia Giulia è terzo nell'export con 2,2 miliardi (di cui 1,9 dai mobili), e ha negli Stati Uniti il primo mercato, seguiti da Regno Unito e Francia. «Una filiera in trasformazione che cresce attraverso distretti sempre più orientati all'innovazione» ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida ribadendo il primato europeo dell'Italia sulla strategia forestale nazionale, sostenuta da 420 milioni di euro fino al 2032.

LA SFIDA GREEN

«Non è un più un tema da radical chic» per usare le parole di Feltrin. Catene di fornitura tracciabili, certificazioni contro la deforestazione illegale, legno di provenienza controllata, pannelli truciolari con materiale riciclato: dal 2017 la federazione promuove catene di fornitura tracciabili, certificazioni contro la deforestazione illegale e pannelli truciolari con materiale riciclato. Fondamentale è stato il contributo delle imprese associate, che adottano strumenti come il Life Cycle Assessment per misurare l'impatto ambientale: dalla provenienza del legno (riciclo o foreste sostenibili) al processo produttivo (uso di colle, vernici, emissioni), e il fine vita (se il mobile è riciclabile o finisce in discarica). —

BANCHE

PrimaCassa Gasparini nuovo presidente


Marco Gasparini

UDINE

Marco Gasparini è il nuovo presidente di PrimaCassa - Credito Cooperativo Fvg. Laureato in Scienze economiche e bancarie e iscritto all'albo dei Commercialisti di Udine, Gasparini è socio dello studio Gasparini, con sede a Codroipo. Professionista di lungo corso, ha maturato una consolidata esperienza nel mondo del credito cooperativo, essendo già componente del Cda di PrimaCassa fin dalla sua costituzione. Succede a Giuseppe Graffi Brunoro, protagonista storico della cooperazione di credito, che ha guidato la banca dal 2003. «Assumo questo incarico con spirito di servizio – ha dichiarato Gasparini – e con la consapevolezza dell'importante percorso compiuto. Continueremo a mettere al centro delle nostre attenzioni il cliente, a promuovere la partecipazione dei soci, a investire nelle nostre persone e a valorizzare il ruolo del Credito cooperativo come leva di sviluppo economico e sociale». La nomina di Gasparini avviene a 7 anni dalla nascita dell'istituto, frutto dell'aggregazione di tre storiche Bcc friulane (Friuli centrale, Banca di Carnia e Gemonese e Bassa friulana). —



AEROPORTO DI VENEZIA

Voli per Washington dal Marco Polo

VENEZIA

United Airlines ha inaugurato il nuovo volo giornaliero non-stop tra l'aeroporto Marco Polo di Venezia e il suo hub all'aeroporto internazionale Washington Dulles. United è l'unica compagnia aerea a offrire un volo diretto da Venezia a Washington, e ha inoltre esteso alla stagione invernale l'operatività del collegamento stagionale tra Venezia e New York/Newark, oltre ad averne anticipato l'avvio lo scorso 30 marzo, tre settimane prima rispetto al 2024. Il volo sarà prolungato fino al 18 dicembre, sette settimane dopo la conclusione della stagione estiva. Quest'anno, inoltre, United celebra i 10 anni di operatività tra Venezia e gli Usa, avviata con il primo volo su New York/Newark a giugno 2015. —



RISCALDAMENTO A BIOMASSE

Mcz group compie 50 anni Ricavi in salita a 105 milioni

L'azienda di Fontanafredda ha festeggiato l'anniversario con 300 dipendenti
Il 2025 vedrà il turnover crescere grazie a tre acquisizioni realizzate a inizio anno

Maura Delle Case
/ FONTANAFREDDA

MCZ Group archivia il 2024 con un fatturato di 105 milioni di euro, in crescita del 38% rispetto ai 76 milioni dell'anno precedente. Un risultato trainato da una solida crescita organica e da una serie di acquisizioni strategiche. Forte di questi risultati, l'azienda friulana con sede a Vigonovo di Fontanafredda, specializzata nel riscaldamento a biomassa, taglia il mezzo secolo di attività. Una tappa celebrata nei giorni scorsi con un evento interno che ha coinvolto oltre 300 dipendenti dalle sedi italiane e dalla filiale francese, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni.

Durante la giornata, l'amministratore delegato Riccardo Zanette e il presidente e fondatore Giacomo Zanette hanno ringraziato chi ogni giorno tiene acceso il motore produttivo del gruppo. E lo hanno fatto con un gesto concreto: un contributo welfare da 1.000 euro a ciascun dipendente. Non un premio una tantum, ma una dichiarazione di intenti: «Desideriamo che questo gesto venga colto come un segno autentico della volontà di condividere un traguardo che è di tutti noi e un modo per esprimere la nostra sincera gratitudine per l'impegno e la lealtà che avete dimostrato nel tempo trascorso insieme», ha detto l'Ad al personale.


Riccardo e Giacomo Zanette alla festa per i 50 anni dell'azienda

Il 2025 rappresenta dunque un anno rilevante per l'azienda e non solo per il simbolico anniversario.

Nei primi mesi, MCZ ha infatti finalizzato l'acquisizione di Sital Klima, SIC e Othervisio, tre realtà venete attive nel settore HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning), che portano in dote alla compagnia friulana 20 milioni di fatturato complessivo e sanciscono l'ingresso ufficiale di MCZ in un nuovo segmento, con prodotti come pompe di calore, sistemi di ventilazione meccanica controllata, sanificazione e trattamento dell'aria, consentendo alla società pordenonese di diversificare la propria offerta e di offrire soluzioni ibride di riscaldamento e raffrescamento basate esclusivamente su fonti rinnovabili.

Un obiettivo che Mcz ha già iniziato a perseguire, lanciando sul mercato, in occasione del Fuorisalone di Milano, Eiko 365, una stufa a pellet capace di riscaldare d'inverno e raffrescare d'estate. Un oggetto unico sul mercato, che coniuga estetica e funzione, comfort e sostenibilità.

A dispetto del contesto macroeconomico complicato, tra inflazione, tensioni geopolitiche e la minaccia dei dazi – che tuttavia, al momento, non sembra preoccupare più di tanto l'impresa – MCZ dimostra tenuta e visione. I numeri lo confermano. Ancor più in prospettiva, considerando che il conto economico relativo al 2025 beneficerà anche dei ricavi prodotti dalle acquisizioni realizzate a inizio anno.

Il gruppo oggi esporta in oltre 40 Paesi, con la Francia che si conferma primo mercato oltreconfine, ragione di circa un terzo del fatturato complessivo (seguono Germania e altri Paesi europei), e una quota export che supera l'80% del giro d'affari.

I dipendenti sono in totale 425, distribuiti tra lo stabilimento principale di Vigonovo (300), quello di Santa Lucia (100) e la sede francese di Arnas (25).

L'azienda controlla marchi come Red Heating, Cadel, Freepoint, Pegaso e Brisach e, con le ultime operazioni M&A, prosegue lungo una traiettoria che coniuga design, efficienza e sostenibilità.

IL RISIKO

UniCredit ricorre al Tar Golden power nel mirino

MILANO

La battaglia tra UniCredit e Banco Bpm si gioca sempre più anche sul piano legale. L'istituto guidato da Andrea Orcel ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio contro i paletti all'operazione posti dal governo nazionale attraverso il golden power. Si seguirà la procedura accelerata, che dovrebbe garantire la pronuncia del tribunale nel giro di un mese. Solo due giorni fa la stessa UniCredit aveva ottenuto dalla Consob lo stop di un mese all'Ops sulla banca guidata da Giuseppe Castagna, alla luce proprio della novità dell'intervento governativo. Per il gruppo guidato da Orcel la decisione comunicata da Consob risponde a un'esigenza di trasparenza e tutela degli investitori. «È finalizzata a lasciare il tempo necessario per fornire informazioni chiare e adeguate» si legge in una nota, con particolare riferimento «all'esercizio del golden power e alle relative prescrizioni». Unicredit chiarisce che continuerà il confronto con le istituzioni. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,416	-2,88	1,417	1,4235	-53,71	-
A						
A2A	2,263	-0,22	2,23	2,278	5,53	7.082,97
Abb Ltd	50,18	-0,63	48,76	48,76	-0,58	-
Abitare in	3,365	-1,03	3,36	3,47	-19,03	90,66
Acea	21,64	-	21,52	21,8	16,04	4.596,69
Acinque	2,1	-	2,14	2,14	4,42	418,07
Adidas	213,5	-1,97	209,7	219,1	-11,34	-
Adobe	361,85	-1,51	358,3	366,8	-13,33	-
Advanced Micro Devic	96,54	-2,47	94,53	98,27	-16,45	-
Aedes	0,1775	-0,56	0,177	0,179	8,57	5,71
Aeffe	0,547	-1,62	0,544	0,562	-36,01	59,33
Aeroporto di Bologna	8,36	0,72	8,3	8,44	12,48	301,04
Aerovironment Inc	146,9	-0,07	142	146,7	14,83	-
Ageas	57	-0,87	57,4	57,4	24,11	-
Ahold Kon .	37,6	-0,61	37,42	37,5	20,30	-
Air France-Klm	8,474	-0,24	8,4	8,77	4,83	-
Airbnb	111,66	-0,45	110,04	113,9	-12,25	-
Airbus Group	156,8	-2,84	154,4	162,78	4,79	-
Albemarle	50,81	1,58	50,03	50,03	0,08	-
Alcoa	24,635	-	24,18	24,815	-31,99	-
Alerion Cleanpwr	14,16	-1,26	13,94	14,42	-11,32	774,33
Align Technology	150,15	-1,05	152,45	152,45	-4,60	-
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	347,3	-1,14	343,1	351,9	19,20	-
Alphabet Classe A	149,26	-2,99	148	152,26	-16,99	-
Alphabet Classe C	150,46	-2,82	149,3	153,2	-16,80	-
Altea Green Power	7,37	2,93	7,18	7,45	12,64	130,38
Amazon	177,3	-1,50	173,22	180,16	-15,64	-
American Airlines Group	9,816	-1,33	9,694	10,252	-40,72	-
American Express	251,4	-	247,7	253,6	-10,57	-
Amgen	239,3	-	237,25	239,15	-2,50	-
Amplifon	19,285	0,03	18,75	19,42	-22,90	4.337,11
Anheuser-Busch	60,66	-	60,26	60,64	26,21	-
Anima Holding	5,94	-1,41	5,9	6,06	-9,91	1.936,99
Antares Vision	4,18	0,72	3,78	4,2	30,90	288,46
Apple	173,5	-2,86	169,9	178,26	-26,54	-
Applied Digital	6,76	11,18	6,64	6,64	63,73	-
Applied Materials	138,36	-	137,5	143	-10,89	-
Aquafil	1,388	0,29	1,34	1,414	-3,22	101,40
Arista Networks	80,32	-2,70	79,53	79,53	24,77	-
Ariston Holding	4,414	0,46	4,34	4,72	27,85	551,95
Ascopiave	3,125	0,48	3,09	3,135	12,37	724,31
Asml	641,8	-2,02	633,8	660	-3,22	-
Ast Spacemobile Inc	21,2	-2,75	21,4	21,4	4,74	-
At&T	24,04	-	23,965	23,965	13,83	-
Auto1 Group Se	24,5	-	25,4	25,4	0,00	-
Autodesk	259,45	-	265,25	267,1	-8,35	-
Autostrade M.	2,78	1,09	2,77	2,8	6,39	12,09
Avio	19,96	-2,16	19,58	20,4	44,21	530,57
Axa	40,91	-1,28	40,69	42	20,91	-
Azimut H.	25,81	-0,23	25,32	27,24	7,93	3.698,18
B						
B&C Speakers	15,85	-0,94	15,25	16,25	-4,42	176,90
B. Cucinelli	104,25	-3,25	101,55	108,4	1,50	7.298,52
B. Desio	8,12	-3,79	8	8,47	25,86	1.131,72
B. Generali	52,5	-0,47	51,1	53,05	17,66	6.168,97
B. Ifis	23,22	-1,02	22,76	23,68	10,51	1.257,80
B. Profilo	0,1775	-1,66	0,177	0,1825	-3,30	122,03
B.Co Santander	6,953	-1,71	6,77	7,18	59,77	112.500,13
B.F.	4,37	-0,23	4,32	4,39	-0,08	1.138,76
B.P. Sondrio	11,62	-3,57	11,35	12,19	46,73	5.401,28
Banca Mediolanum	14,76	-1,86	14,52	15,31	31,33	11.221,30
Banca Sistema	1,672	-0,71	1,656	1,758	33,22	134,36
Banco BPM	9,8	-2,15	9,614	10,09	28,00	15.119,53
Banco De Sabadell	2,762	-2,06	2,667	2,804	46,27	-
Bank Of America	38,015	-1,04	37,25	38,105	-9,62	-
Basf	41,33	-2,52	40,8	42,52	-0,00	-
BasicNet	8,66	1,52	8,4	8,83	8,38	460,70
Bastogi	0,646	-0,31	0,642	0,666	33,28	80,24
Bayer	24,4	0,62	24	25,075	25,78	-
Bbva	13,255	-3,07	13	13,76	46,54	43.292,74
Boston Scientific	92,2	-	92,2	92,2	4,77	-
Bper Banca	7,634	-2,88	7,43	7,948	27,35	10.989,71
Brembo	7,92	-0,19	7,82	8,135	-12,10	2.672,35
Brioschi	0,058	-2,36	0,058	0,0602	2,51	46,09
Broadcom	202,15	-1,99	200,8	203,25	-10,88	-
Brown Brown	98,1	-	97,52	102,3	0,00	-
Buzzi	46,66	-0,21	45,58	47,32	31,28	9.003,51
C						
Cadence Design	277,75	-0,98	277,3	277,3	14,60	-
Cairo Comm.	3,365	0,60	3,325	3,38	37,28	449,56
Caixabank	7,472	-	7,478	7,65	45,56	-
Caleffi	0,79	2,07	0,782	0,798	8,45	12,22
Caltagirone	7,22	-2,17	7,14	7,4	13,83	884,52
Caltagirone Ed.	1,755	0,86	1,735	1,76	24,79	215,85
Campari	5,548	-1,49	5,418	5,678	-6,34	6.966,97
Carel Industries	20,45	-2,15	20,2	21,1	12,64	2.344,11
Carl Zeiss Meditec	57,3	-	56,45	58,85	32,01	-
Cme Group Inc	249,8	-	250,8	251,05	4,87	-
Cnh Industrial	11,32	-1,05	11,1	11,58	5,91	15.401,31
Coeur Mining	6,868	0,23	6,858	6,858	25,88	-
Coinbase Global	231,85	-2,32	230,65	240,65	-2,50	-
Colgate-Palmolive	80,69	-	80,91	80,91	-7,50	-
Comcast	30,475	-1,25	30,01	30,01	-18,17	-
Comer Industries	29,5	3,15	28,3	29,5	-8,02	825,87
Commerzbank	25,99	-2,07	25,41	26,66	67,31	-
Constellation Brands	162,45	-0,06	163,4	163,4	-22,72	-
Continental	74	-3,87	74,5	76,9	19,01	-
Corning	42,62	-0,96	42,625	42,625	-6,06	-
Credem	12,16	-1,46	11,92	12,52	13,65	4.195,46
Credit Agricole	17,22	-1,96	16,97	17,7	31,93	-
Crowdstrike Hold	399	1,12	382,95	382,95	14,82	-
Csp Int.	0,291	1,04	0,29	0,295	-9,68	11,38
Curevac	3,622	2,20	3,676	3,676	11,70	-
Cvs Health	52,87	-1,84	52,9	53,09	24,93	-
Cy4Gate	5,12	3,64	4,745	5,28	-1,13	115,00
D						
Daimlerchrysler	50,51	-4,03	50,13	52,82	-2,85	-
D'Amico	3,244	-1,76	3,162	3,324	-17,39	412,29
Danaher	162,46	-0,90	162,84	171,54	-26,66	-
Danieli	34,1	1,49	32,85	34,45	39,21	1.370,53
Danieli r nc	26,96	2,59	26,44	27,12	37,38	1.060,28
Darden Restaurants	178,6	-	187,1	187,1	8,81	-
Datalogic	4,5	-0,88	4,45	4,6	-11,07	265,35
De' Longhi	27,98	-1,41	27,46	28,96	-5,69	4.308,79
Deckers Outdoor	88,88	-	87	89,9	18,39	-
Delivery Hero	24,42	-1,57	24,35	24,35	-7,20	-
Dell Technologies	97,41	-	94,66	98,63	-9,40	-
Deutsche Bank	24,975	-0,81	23,415	24,975	52,27	-
Domino's Pizza	421,95	-0,48	422	423,9	0,30	-
Doordash	177,86	0,47	183,94	183,94	-2,49	-
doValue	2,19	-4,20	2,194	2,314	56,13	428,14
E						
E.On .	15,61	0,55	15,49	0	38,72	-
E.P.H.	0,097	-0,21	0,097	0,0972	-24,11	0,39
Eckert & Ziegler	62,65	-	62,85	62,85	37,99	-
Edison r nc	1,924	0,31	1,9	1,93	3,97	209,87
Eems	0,137	-0,36	0,1345	0,1375	-27,04	1,54
El.En	10,31	-3,19	10,15	10,72	-8,96	846,62
Electronic Arts	130,32	-	128,9	129,56	-13,92	-
Eli Lilly & Company	630	-0,52	632,7	636,3	-13,96	-
Elica	1,32	0,38	1,3	1,32	-22,17	83,05
Emak	0,927	0,11	0,921	0,944	4,65	152,44
Enav	4,112	0,29	4,062	4,124	0,33	2.219,41
Endesa	27,44	-	27,11	27,52	29,70	-
Enel	8,079	-0,55	8,016	8,155	17,81	82.414,36
Evotec	8,242	17,51	7,99	8,352	-15,76	-
Exxon Mobil	90,56	-0,07	90,43	91,54	-10,55	-
F						
Facebook	554,8	-1,72	546,3	563,5	-0,99	-
Faurecia	7,788	-2,72	7,62	8,15	-5,58	-
Ferrari	420,7	-3,58	413,3	437,5	6,05	84.759,50
Ferretti	2,76	0,58	2,724	2,78	-3,45	918,14
Fidia	0,0042	-19,23	0,0042	0,0059	-88,03	4,04
Fiera Milano	5,63	-1,23	5,53	5,8	27,79	411,07
Fila	9,27	-2,52	9,29	9,65	-6,62	413,20
Fincantieri	14,81	-1,59	14,5	15,27	116,46	4.804,73
Fine Foods & Ph.Ntm	7,26	-	7,2	7,36	-1,69	161,57
FinecoBank	18,705	-2,27	18,335	19,235	13,39	11.633,96
First Solar	141,58	4,58	138,98	141,58	-19,19	-
FNM	0,415	-0,48	0,41	0,42	-4,97	179,94
Ford Motor	9,136	-0,99	9,194	9,194	-2,13	-
Fresenius	43,15	-0,32	43,17	43,17	34,62	-
Fresenius Medical Ca	51,08	-3,07	50,54	51,76	19,23	-
Fuelcell Energy	4,358	-	4,093	4,205	-58,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	-	0,664	0,686	21,11	40,69
Gamestop Corp	28,6	8,52	26,8	28,5	-16,84	-
Garofalo Health Care	5,25	-1,32	5,25	5,36	-1,46	484,27
Gasplus	3,49	0,58	3,36	3,5	15,46	155,33
Gaz De France	18,88	-0,32	18,765	18,915	22,92	-
Gefran	10,3	0,49	10,2	10,35	12,80	149,28
General Dynamics	242,1	-0,98	242,1	242,1	-1,80	-
Generalfinance	15	0,67	14,9	15,75	19,35	189,52
Generali	33,03	-0,93	32,33	33,34	21,09	51.185,80
Geox	0,361	0,28	0,361	0,386	-32,78	94,06
Giglio Group	0,272	-3,20	0,271	0,29	-23,73	7,37
Gopro - Classe A	0,5095	-1,26	0,508	0,508	-53,16	-
GPI	10,34	-0,39	10,12	10,6	-2,19	297,42
Grandi Viaggi	1,865	5,07	1,805	1,945	55,16	82,18
GVS	4,25	-0,47	4,15	4,33	-11,88	813,39
H						
Halliburton	17,442	0,36	17,414	17,47	-32,56	-
Harley-Davidson	21,31	-	22,21	22,21	-28,81	-
Hasbro	57,77	-	58,43	58,43	-5,99	-
Heidelberg Cement	178,45	-0,22	176,2	180,5	50,07	-
Henkel	62,6	-	62,65	63,25	-11,69	-
Henkel Vz	69,82	-0,40	69,68	69,68	-15,94	-
Hensoldt	78,65	-1,01	78	78,7	138,09	-
Hera	4,284	-0,05	4,242	4,336	24,78	6.362,83
Hochtief	165,3	-1,14	163	168,2	40,95	-
Holcim Ag	101	-	98	98	7,69	-
Home Depot	320,35	-	321,7	321,7	-10,84	-
Honeywell International	196,06	-	196,1	196,1	-10,69	-
I						
Iberdrola	18,29	12,83	16,075	18,29	22,16	-
Ibm	227,8	-1,17	227,45	227,45	9,25	-
Igd - Siiq	2,845	-0,18	2,785	2,87	15,21	315,33
Illimity bank	3,742	-1,32	3,732	3,824	13,70	318,39
Immsi	0,4935	-1,10	0,487	0,501	-4,71	169,49
Indel B	20,3	-	19,4	21	-9,97	117,70
Inditex	46,89	-	46,32	48,1	-3,27	-
Indra Sistemas	33,94	1,92	33	38,4	34,16	-
Industrie De Nora	6,43	0,47	6,34	6,565	-15,58	328,14
Infineon Technologie	33,425	-3,63	32,955	35,205	9,62	-
Ing Groep	18,514	-2,47	18,392	19,124	26,78	-
Intel	17,668	-3,71	17,616	18,26	-4,34	-
Intercos	13,94	2,95	13,52	13,98	-2,96	1.297,91
International Consolidated Air	3,798	-	3,787	3,967	6,90	-
Interpump	32,7	-3,08	32,32	34,1	-20,86	3.674,62
Intesa Sanpaolo	4,752	-3,49	4,701	4,942	27,01	87.419,76
Intuit	636,4	-	635	640,5	-4,04	-
Intuitive Surgical	476,5	-0,98	476,1	480,15	-4,47	-
Inwit	10,15	-1,07	9,995	10,25	4,65	9.556,85
Irce	2,04	1,49	2,03	2,04	0,79	56,54
Iren	2,652	0,61	2,634	2,676	36,70	3.408,96
Irobot	2,264	-2,75	2,402	2,425	-72,95	-
It Way	1,27	10,43	1,13	1,295	3,62	12,04
Italgas	7,15	0,07	7,08	7,19	31,46	5.767,94
Italian Exhibition Gr.	9,28	-0,22	9,08	9,68	46,75	292,09
Italmobiliare	25,55	-1,92	25,25	26,25	0,35	1.101,54
Iveco Group	17,22	3,36	16,55	17,665	78,35	4.512,15
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	229	-1,06	225,55	231,6	0,88	-
Johnson & Johnson	135,46	0,92	131,02	139,76	-2,76	-
Juventus FC	3,296	-0,90	3,206	3,368	9,29	834,73
K						
Kering	173,54	-0,61	167,6	177,66	-26,03	-
Kkr & Co Inc	103,12	-	103,44	105,46	9,57	-
KME Group	0,912	0,22	0,892	0,912	-2,12	240,48
KME Group r nc	1,32	-	1,28	1,32	0,20	18,63
Kroger	60,39	-	60,88	60,88	2,39	-
L						
Landi Renzo	1,276	-8,33	1,252	1,428	-25,34	57,23
Lanxess	25,5	-	26,22	26,22	14,02	-
Lazio	0,84	1,45	0,822	0,84	-20,20	56,01
Leonardo	51,36	0,27	49,63	51,68	97,88	29.603,99
Linde Plc	404	0,20	399,6	404	-0,40	-
Lottomatica Group	23,7	-0,50	23,4	24,06	84,41	5.952,69
LU-VE	30,45	-	30,25	31,1	10,44	680,20
Lvmh	478,8	-2,56	466,95	496,5	-23,87	-
M						
Maire	10,76	-1,10	10,63	11,1	32,00	3.577,91
Mapfre	3,476	-	3,4	3,4	37,84	-
Marathon Digital	13,52	-6,05	13,51	14,048	-26,26	-
Marr	9,55	-1,34	9,43	9,81	-3,18	647,48
Marvell Technology	53,28	-2,33	52,5	55,99	-49,92	-
Mediobanca	20,3	-1,12	19,78	20,74	45,33	17.077,11
Medtronic	71,41	-	74,09	74,09	-2,83	-
Mercadolibre Inc	2255	-	2257,5	2288	19,74	-
Merck	114,45	0,09	113,9	114,9	-16,63	-
Met.Extra Group	1,72	1,78	1,72	1,73	-24,01	0,98
Mfe A	3,3	-1,08	3,25	3,358	13,25	1.106,21
Mfe B	4,418	-1,25	4,312	4,492	8,90	1.058,64
Microchip Technology	48,58	-5,63	48,58	51,62	-6,28	-
Micron Technology	81,51	-4,74	80,4	84,28	2,93	-
Microsoft Corp	397,8	-1,52	396,1	401,45	-1,75	-
Microstrategy	332,5	-7,87	331,1	354,4	20,74	-
Moderna	22,745	-1,39	22,735	24,04	-39,79	-
Moltiply Group	48,75	0,41	47,75	49,45	33,02	1.931,49
Moncler	54,16	-1,17	52,72	55,16	7,84	15.133,27
Mondadori	2,15	-1,15	2,15	2,21	2,97	566,48
Mondo TV	0,051	2,00	0,047	0,0548	-55,92	4,40
Monolithic Power	581	-	577,4	578,2	32,37	-
Monte Paschi Si	7,204	-2,82	6,862	7,442	7,82	9.201,25
Msci Inc	494	-	502,2	502,2	0,00	-
Mtu Aero Engines	340	-1,08	340,3	340,3	7,12	-
Munich Re	567,8	-	568,4	568,4	16,93	-
N						
Naturgy Energy Group	26,28	-	26,3	26,3	21,93	-
Neodecortech	3,08	0,65	2,88	3,08	5,96	43,29
Neste	8,986	-1,66	8,864	9,056	-23,30	-
Netflix	1048	-0,76	1037,2	1050	22,31	-
Netweek	0,044	-2,65	0,043	0,047	583,76	1,02
NewPrinces	18,78	-1,98	18,58	19,32	57,70	843,95
Nexi	5,14	-2,80	5,124	5,374	-1,66	6.485,27
Next Re Siiq	2,92	-3,31	2,9	3,24	-3,21	33,26
Nextera Energy	58,69	2,80	59	59,57	-18,19	-
Nike	52,85	-1,47	52,23	54,22	-25,87	-
Nokia Corporation	4,69	-1,41	4,653	4,69	10,74	-
Nordea Bank	12,64	-1,83	12,24	13,16	24,34	-
Northrop Grumman	415,6	-0,17	416	416	-6,92	-
Novartis	99	-	100	100	0,50	-
Nu Holdings	10,516	-	10,814	10,824	11,72	-
Nvidia Corp	115,6	-1,92	113,36	117,62	-10,55	-
Nxp Semiconductors	169	-	171,5	171,5	-19,95	-
O						
Occidental Petroleum	36,11	0,74	36,075	36,5	-22,52	-
Olidata	2,12	-2,97	2,13	2,2185	-32,85	42,23
On Semiconductor	36,15	-3,30	36,135	36,48	-35,87	-
Oracle	137,24	-2,49	136,76	139,86	-12,43	-
Orange	13,33	0,23	13,225	13,28	44,95	-
Orsero	13,78	-1,57	13,76	14,1	10,56	246,92
OVS	3,58	1,02	3,504	3,63	3,58	896,48
P						
Palantir Technologies	108,34	-3,08	105,62	109,7	46,35	-
Parker Hannifin	577,4	-0,79	569,6	569,6	-5,17	-
Paychex Inc	137,22	-	140,42	140,42	0,00	-
Paycom Software	227,3	-	227,7	227,7	16,80	-
Paypal	61,7	-2,62	61,1	63,43	-23,04	-
Pbb	5,47	-0,64	5,58	5,58	3,52	-
Peloton Interactive	6,315	-	6,18	6,19	-36,18	-
Pepsico	113,5	-0,84	113	115,84	-21,71	-
Pfizer	20,43	0,84	20,26	20,5	-19,83	-
Pharmanutra	49,6	-1,20	49,3	50,8	-6,64	490,72
Philip Morris International	156,34	1,57	154,4	155,02	31,03	-
Philips	20,01	-1,82	19,78	20,75	-16,14	-
Philogen	22,4	-1,75	21,7	22,7	17,75	664,49
Piaggio	1,782	-1,27	1,748	1,829	-16,67	643,07
Pininfarina	0,798	1,27	0,786	0,798	13,77	62,63
Piquadro	2,09	0,48	2,05	2,13	2,35	103,74
Pirelli & C.	6,138	-0,68	6,062	6,264	12,89	6.179,81
PLC	1,81	-	1,795	1,82	3,89	47,56
Plug Power	0,7118	2,59	0,67	0,712	-69,35	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,43	-2,46	36	37,48	3,09	-
Porsche Pref	43,9	-1,08	41,4	44	-24,27	-
Poste Italiane	18,695	-0,43	18,445	18,855	37,17	24.407,75
Procter & Gamble	145,04	-	144,22	145,82	-9,83	-
Prosiebensat1 Media	7,19	1,27	7,18	7,24	49,73	-
Prysmian	54,3	-0,29	53,04	55,92	-11,39	16.151,77
Puma	21,87	-3,53	21,66	22,55	-47,58	-
Q						
Qualcomm	127,58	-2,85	126,78	130,66	-10,24	-
R						
Rai Way	5,94	-0,17	5,88	5,98	9,19	1.618,09
Ratti	1,87	-	1,87	1,87	-9,99	51,14
RCS Mediagroup	1,052	-0,19	1,036	1,064	23,15	555,60
Recordati	51,35	-0,48	50,5	52,15	1,85	10.796,89
Reddit Inc	89	3,49	84,5	90	-45,62	-
Renault	47,31	-1,66	46,79	48,23	2,81	-
Reply	142,9	-1,11	140,8	146,3	-6,11	5.412,26
Repsol	11,455	-1,34	11,38	11,73	2,94	-
Resmed Inc	214,8	-	222,7	223	0,00	-
Revo Insurance	14,9	1,50	14,68	14,96	19,24	384,69
Rheinmetall	1770,5	-0,98	1718	1789,5	188,62	-
Riot Platforms	7,535	-5,15	7,624	7,624	19,86	-
Risanamento	0,0217	-0,91	0,0215	0,0221	-25,23	39,60
Rivian Automotive Inc-A	13,78	-1,71	13,74	13,74	32,96	-
Robinhood Markets	55,91	-2,19	55,24	59,06	54,94	-
Roche	274	-0,72	278	278	-1,40	-
Roche I	294	-	294	294	-1,96	-
Rocket Lab Usa Inc	21,94	-2,96	22,07	23,185	16,10	-
Roku	60	-	60,18	62,37	-22,43	-
Rtx Corp	117,6	-	117,02	117,6	16,58	-
Rwe	32,29	-1,10	32,57	32,86	14,96	-
S						
S. Ferragamo	5,55	-2,55	5,445	5,78	-16,19	965,97
Saab Ab	42,925	0,72	42,285	44,745	33,62	-
Sabaf	15,4	-0,65	15,3	15,7	3,71	198,01
Safilo Group	0,864	-3,25	0,849	0,9	-4,22	369,36
Saipem	2,049	-1,30	1,9975	2,098	-17,24	4.137,07
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	246,7	-2,45	246,6	250,15	-22,44	-
Sanlorenzo	30,5	0,33	30,2	31,15	-5,55	1.096,28
Sanofi	92,03	-1,19	91,32	93,14	-0,15	-
Sap	260,75	-1,77	256,4	267,25	11,43	-
Sarepta Therapeutics Inc	33,75	-	33,51	33,51	-36,28	-
Somec	14,6	2,82	14,2	14,85	26,64	100,36
Spotify Technology	572,1	0,40	557	563,2	31,10	-
Sprouts Farmers Market Inc	144,95	-	148,15	148,15	-4,50	-
Starbucks Corp	74,4	0,70	72,91	74,2	-16,50	-
Steico	21,3	-	0	21,3	16,21	-
Stellantis	8,742	-4,62	8,625	9,295	-26,71	26.747,01
STMicroelectr.	21,525	-4,18	21,235	22,66	-6,21	20.618,41
Super Micro C	34,91	-5,39	34,69	36,85	23,95	-
Synopsys Inc	438,95	-	440,2	440,2	18,01	-
SYS-DAT	7	2,94	6,8	7,1	29,27	207,12
T						
Take-Two Inter	199,04	0,45	197,18	199,38	1,52	-
Tamburi Inv.	7,89	-0,25	7,78	7,99	-4,88	1.470,41
Target	83,16	-0,88	84,32	84,32	-35,27	-
Teamviewer	10,33	-	10,47	10,47	15,05	-
Technogym	11,79	-2,48	11,62	12,16	20,23	2.429,98
Technoprobe	6,835	-3,32	6,705	7,2	23,40	4.616,57
Telecom It. r nc	0,4282	-0,76	0,421	0,4354	48,79	2.591,89
Telecom Italia	0,3878	-0,36	0,3779	0,3903	58,12	5.954,88
Telefonica	4,593	-0,11	4,571	4,588	16,02	-
Tenaris	14,305	-0,14	14,035	14,485	-20,67	15.370,93
Teradyne Inc	67,49	-2,68	67,31	67,31	5,62	-
Terna	8,99	0,72	8,894	9,028	17,13	17.941,43
Tesla	297,15	-2,25	294,8	305,4	-26,82	-
Tesmec	0,0555	-1,07	0,0547	0,0562	-15,25	33,99
Tessellis	0,1454	-	0,1426	0,147	-34,32	43,08
Tripadvisor	12,055	-0,62	12,2	12,2	-13,48	-
Txt e-solutions	35,75	0,99	35,25	36,55	1,74	461,85
U						
Uber Technologies	77,58	-1,00	75,71	77,99	33,76	-
Unicredit	55,57	-2,97	54,32	57,5	49,04	89.359,88
Unidata	3,02	-1,63	2,98	3,1	3,02	95,04
Unipol	16,98	-0,56	16,425	17,145	41,60	12.194,62
Uniqa Insurance	11,8	1,37	11,76	11,94	38,97	-
United Internet	22,74	-1,22	23,58	23,58	48,19	-
Unitedhealth Group	260,5	-1,70	260	267,2	-46,53	-
Uranium Energy Corp	5,604	-	5,116	5,827	-0,16	-
Us Bancorp	37,595	-	37,77	37,8	-28,59	-
V						
V.F.	10,498	-0,53	10,454	10,454	-47,63	-
Valsoia	10,75	-1,83	10,75	10,95	7,80	118,62
Verisign Inc	248,1	-0,40	250,4	250,4	12,26	-
Vertex Pharmaceuticals	383,55	0,01	383,5	383,5	0,88	-
Viking Therapeutics Inc	24,02	-	24,14	24,14	11,82	-
Visa - Classe A	312,35	-1,44	311,7	313,55	3,54	-
Vistra Corp	137,4	1,40	136,85	142,25	25,38	-
Vivendi	2,919	-	2,887	2,941	17,11	-
Volkswagen	93,7	-2,98	92,62	97,22	8,41	-
Volvo Car	24,33	-12,48	24,51	25,69	14,08	-
Vonovia	28,92	0,52	28,84	28,84	4,08	-
W						
Walmart	84,61	-0,84	84,37	85,1	-2,72	-
Webuild	3,484	-2,08	3,434	3,64	26,32	3.642,10
Webuild r nc	12,7	-0,39	12,7	13	28,58	20,75
WIIT	16,78	6,20	15,92	17,22	-17,19	446,19
Z						
Zalando	30,29	-0,69	30,48	30,68	-8,01	-
Zest	0,1605	-1,23	0,159	0,164	-1,54	26,06
Zignago Vetro	8,52	1,91	8,37	8,7	-10,06	750,80
Zoetis	141,78	0,16	141,78	141,78	-7,05	-
Zucchi	0,994	1,84	0,942	1,005	-36,29	3,77

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917.39	-1.03
Cac 40	7734.40	-1.65
Dax (Xetra)	23612.46	-1.61
FTSE 100	8717.97	-0.24
Ibex 35	14104.10	-1.18
Indice Gen	63024.25	-0.90
Nikkei 500	3283.15	0.49
Swiss Market In.	12198.69	-0.58

EURIBOR 22-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,145	2,175
1 Mese	2,089	2,118
3 Mesi	2,04	2,068
6 Mesi	2,101	2,13
1 Anno	2,096	2,125

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/5/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	91.75	95.25
Argento (per kg.)	881.24	941.2
Platino p.m.	1084.00	0.0000
Palladio p.m.	1023.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1301	-0,07	8,78
Giappone	161,13	-0,65	-1,18
G. Bretagna	0,8382	-0,53	1,09
Svizzera	0,9299	-0,47	-1,20
Australia	1,7569	-0,22	4,75
Brasile	6,4721	1,09	0,73
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,563	-0,32	4,56
Danimarca	7,4594	-0,01	0,02
Filippine	62,531	-0,66	3,70
Hong Kong	8,8508	0,01	9,69
India	96,552	-0,70	8,57
Indonesia	18382,88	-0,49	9,29
Islanda	145	0,28	0,76
Israele	4,0931	0,68	8,04
Malaysia	4,7815	-1,10	2,93
Messico	21,854	-0,42	1,41
N. Zelanda	1,9012	-0,71	2,59
Norvegia	11,522	0,06	-2,31
Polonia	4,2603	0,34	-0,34
Rep. Ceca	24,915	-0,11	-1,07
Rep.Pop.Cina	8,1197	-0,34	7,07
Romania	5,0517	-0,13	1,56
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4555	-0,32	2,76
Sud Corea	1555,77	-0,44	1,54
Sudafrica	20,3253	-0,30	3,60
Svezia	10,8348	-0,13	-5,45
Thailandia	36,779	-0,88	3,09
Turchia	44,108	0,23	20,06
Ungheria	403,55	-0,05	-1,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	168	99,98	0,00
13.06.25	1226	99,91	0,00
14.07.25	1494	99,74	1,52
31.07.25	1490	99,64	1,71
14.08.25	1079	99,58	1,58
12.09.25	1664	99,42	1,63
30.09.25	1291	99,32	1,70
14.10.25	979	99,26	1,58
14.11.25	1221	99,25	1,28
12.12.25	10401	98,98	1,58
14.01.26	1656	98,79	1,62
13.02.26	970	98,64	1,62
13.03.26	1251	98,48	1,65
14.04.26	1455	98,31	1,68
14.05.26	18241	98,18	1,67

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	541,47	574,62
Sterlina	682,78	724,58
4 Ducati	1.284,23	1.362,85
20 $ Liberty	2.806,96	2.978,82
Krugerrand	2.901,17	3.078,79
50 Pesos	3.497,86	3.712,01

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,982	99,977	0,00
13.06.25	99,905	99,901	0,00
14.07.25	99,744	99,742	1,52
31.07.25	99,639	99,638	1,71
14.08.25	99,576	99,565	1,58
12.09.25	99,415	99,405	1,63
30.09.25	99,319	99,295	1,70
14.10.25	99,262	99,239	1,58
14.11.25	99,25	99,075	1,28
12.12.25	98,984	98,945	1,58
14.01.26	98,785	98,759	1,62
13.02.26	98,641	98,6	1,62
13.03.26	98,479	98,438	1,65
14.04.26	98,31	98,27	1,68
14.05.26	98,176	98,117	1,67
BTP			
01.06.2025	100,005	99,988	0,00
01.07.2025	99,985	99,986	1,77
15.08.2025	99,851	99,838	1,66
29.09.2025	100,52	100,52	1,58
15.11.2025	100,263	100,247	1,58
01.12.2025	100,102	100,058	1,55
15.01.2026	100,934	100,927	1,57
28.01.2026	100,784	100,758	1,59
01.02.2026	99,089	99,052	1,77
01.03.2026	101,93	101,886	1,39
01.04.2026	98,42	98,372	1,88
15.04.2026	101,585	101,554	1,52
01.06.2026	99,74	99,68	1,67
15.07.2026	100,25	100,2	1,62
01.08.2026	97,9	97,8	1,80
28.08.2026	101,41	101,35	1,58
15.09.2026	102,41	102,34	1,49
01.11.2026	107,61	107,5	0,96
01.12.2026	99,09	99,01	1,71
15.01.2027	98,41	98,32	1,73
15.02.2027	101,61	101,52	1,63
25.02.2027	101,11	100,83	1,58
01.04.2027	98,45	98,41	1,83
01.06.2027	100,69	100,43	1,57
15.07.2027	102,97	102,82	1,61
01.08.2027	100,2	100,07	1,70
15.09.2027	97,66	97,58	1,88
15.10.2027	101,46	101,28	1,74
01.11.2027	110,45	110,35	1,31
01.12.2027	101,38	101,22	1,75
01.02.2028	99,82	99,68	1,82
15.03.2028	94,94	94,79	2,09
01.04.2028	103,37	103,24	1,75
15.06.2028	101,17	101,01	1,92
15.07.2028	94,94	94,75	2,10
01.08.2028	104,75	104,6	1,79
01.09.2028	107,84	107,69	1,68
01.12.2028	101,7	101,71	1,95
01.09.2029	105,99	105,82	1,87
15.02.2029	93,31	93,17	2,27
15.06.2029	101,38	101,2	2,10
01.07.2029	103,32	103,06	2,09
01.08.2029	102,28	102,05	2,06
01.10.2029	101,77	101,61	2,20
01.11.2029	111,7	111,5	1,84
15.12.2029	105,49	105,26	2,10
01.03.2030	104,36	104,1	2,10
01.04.2030	94,41	94,23	2,42
15.06.2030	104,69	104,46	2,23
01.07.2030	101,02	100,78	2,38
01.08.2030	91,64	91,4	2,57
15.11.2030	106,06	105,87	2,31
01.12.2030	94,32	94,09	2,56
15.02.2031	103,36	103,08	2,44
01.04.2031	89,63	89,35	2,73
01.05.2031	117,39	117,07	2,12
15.07.2031	102,85	102,52	2,53
01.08.2031	87,07	86,79	2,84
15.11.2031	100,76	100,48	2,64
01.12.2031	88,17	87,9	2,85
01.03.2032	91,81	91,54	2,80
01.06.2032	86,88	86,57	2,92
15.07.2032	100,72	100,37	2,75
01.12.2032	95,78	95,4	2,81
01.02.2033	117,38	116,94	2,54
01.05.2033	108,25	107,86	2,70
01.09.2033	94,31	93,94	2,94
01.11.2033	107,63	107,23	2,80
01.03.2034	106,38	106	2,87
01.07.2034	103,44	102,96	2,95
01.08.2034	112,68	112,21	2,82
01.02.2035	102,89	102,39	3,04
01.03.2035	99,06	98,71	3,06
01.08.2035	100,75	100,26	3,13
01.10.2035	100,07	99,65	3,16
01.03.2036	80,95	80,53	3,42
01.09.2036	87,36	86,85	3,35
01.02.2037	103,36	102,86	3,17
01.03.2037	73,91	73,54	3,59
01.03.2038	94,3	93,84	3,42
01.09.2038	91,02	90,44	3,46
01.08.2039	111,94	111,4	3,34
01.10.2039	102,03	101,59	3,47
01.03.2040	90,61	90,08	3,56
01.09.2040	111,64	110,93	3,41
01.10.2040	97,81	97,39	3,58
01.03.2041	74,2	73,82	3,79
01.09.2043	103,76	103,16	3,64
01.09.2044	107,98	107,3	3,61
01.09.2046	86,72	86,14	3,79
01.03.2047	78,89	78,53	3,83
01.03.2048	88,56	88,05	3,80
01.09.2049	93,56	93,08	3,81
01.09.2050	71,99	71,45	3,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 3.29 e tramonta alle 17.38
Il Santo Santa Maria Ausiliatrice
Il Proverbio
A semenâ un sac di plume no si racuei mai plui.

Alberi, fontane e aree pedonali Un'oasi verde nel centro storico

Progetto da 7 milioni di euro. Il primo lotto entro il 2027
Riqualificata l'area da via Mercatovecchio a via Gemona



Chiara Dalmasso

Si accorcia il ponte tra Udine e il nord Europa, con un progetto di riqualificazione urbana che tocca il cuore della nostra città. Da via Mercatovecchio a via Gemona, passando per piazza San Cristoforo, nei prossimi anni – per il completamento del primo dei tre lotti di interventi si parla del 2027 – il centro storico si trasformerà in un'area più accessibile, sostenibile e verde.

IL PROGETTO

Con oltre 600 metri di lunghezza e dieci punti interessati, l'operazione copre un'area di 8.600 metri quadrati: il valore complessivo dell'opera, di cui il Comune ha finanziato la progettazione del primo lotto per 1 milione e 400 mila euro, è di 7 milioni. Alla presentazione, ieri a palazzo D'Aronco, il sindaco Alberto Felice De Toni ha sottolineato come il percorso di riqualificazione, iniziato con via Mercatovecchio, continui ora «verso nord, con l'obiettivo di creare una città a misura di persona, offrendo spazi di cui i cittadini possano appropriarsi». Di simile avviso, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore alla viabilità Ivano Marchiol, affiancati dalla spiegazione puntuale dell'architetto responsabile del progetto, Dimitri Waltritsch.

LE AREE INTERESSATE

Il piano complessivo dell'intervento va da riva Bartolini fino a via Gemona (destinata a diventare viale Gemona, con il laghetto rinnovato e reso "biotopo" urbano) coinvolgendo piazza San Cristoforo, via Petracco e piazzetta Antonini, in un continuum che idealmente va da piazza Libertà fino a piazzale Osoppo. Una intera area del centro quindi, quella a nord, cambierà completamente volto, grazie a un piano, ispirato a esempi di riqualificazione urbana già saggiati in tutta Europa, che affronta in maniera concreta e innovativa il tema dell'accessibilità universale, eliminando completamente dislivelli e barriere architettoniche lungo tutte le aree pavimentate comprese nell'ambito di intervento. Una superficie continua che consentirà la libera fruizione dello spazio pubblico anche tramite cinque nuove piazzette che diventeranno punti di aggregazione e socialità.

PIAZZA SAN CRISTOFORO

Cuore pulsante del progetto, nonché primo step da completare entro il 2027, è piazza San Cristoforo, destinata a diventare una vera e propria piazza aperta alla cittadinanza, un'oasi verde urbana a cui sarà data una nuova identità. La piazza sarà infatti completamente riqualificata con un'ampia posa di materiali in linea con il contesto storico e resa pedonale, connettendosi in modo sinergico con via Gemona e con piazzetta Antonini attraverso il primo tratto di via Gemona, creando un'unica area a prevalente vocazione pedonale. Lo stato attuale verrà superato con una razionalizzazione del traffico che confluirà in un'unica direttrice sul lato ovest della piazza, mantenuta a senso unico da via Palladio verso Riva Bartolini e integrata nel sistema della Ztl.

RIVA BARTOLINI E VIA MOLIN NASCOSTO

Rientrano nel primo lotto anche riva Bartolini – dove i percorsi pedonali e le zone carrabili saranno portati allo stesso piano – e via Molin nascosto, angolo poco conosciuto della città, che sarà valorizzato attraverso un intervento paesaggistico e botanico. Verrà riqualificata la vegetazione lungo la roggia e verrà creato un belvedere urbano in prossimità del ponte su riva Bartolini: spazi di affaccio e sosta, per offrire nuove prospettive sulla città. —



LA TRASFORMAZIONE

Un'opera che cambierà l'aspetto della città

In alto e in basso, due render di come diventeranno due punti interessati dal progetto di riqualificazione del cuore di Udine. Qui accanto (foto Petrussi) un momento della presentazione.



IN BREVE

L'appuntamento
Giornata del gioco al via La festa durerà fino a sera

La Giornata mondiale del gioco torna a popolare il centro città con attività ludiche, laboratori e gare per tutte le età, con particolare attenzione ai più piccoli. L'appuntamento, promosso dal Comune, è per la giornata odierna: dalle 11 alle 19, grandi e piccini avranno di che divertirsi fra le vie e le piazze principali del centro storico. Tanti gli appuntamenti da non perdere, compresi quelli organizzati da Legacoop Fvg insieme ad altre otto associate.

In piazza Matteotti
Presentazione del libro sull'attentato del 1944

Verrà presentato oggi alle 16.30, nella Casa degli artisti dell'Italian secret in piazza Matteotti, la nuova edizione del libro "Via Rasella, 80 di menzogne" del giornalista Pierangelo Maurizio. Questi presenterà i risultati di un trentennio di ricerche attraverso carte inedite con le quali ha svelato i retroscena dell'attentato che i Gruppi di azione patriottica romani fecero al battaglione Bozen il 23 marzo 1944 a Roma, quando la capitale era occupata dalle truppe tedesche.

In via Treppo
Comunicazione e stampa Il convegno diocesano

L'arcivescovo Riccardo Lamba, la fondatrice di Parole O_stili Rosy Russo, il direttore de La Vita Cattolica e Radio Spazio don Daniele Antonello, la presidente di Progetto autismo Fvg Elena Bulfone, la giornalista Veronica Rossi. Tutti loro saranno ospiti oggi, dalle 9, al convegno diocesano «Disarmare le parole per comunicare Speranza», proposto in prossimità della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali e nel cuore dell'anno giubilare dedicato alla Speranza.

LE IMPRESE DELLO SPORTSYSTEM

PAOLA CARRON

«Le nostre aziende capaci e orgogliose I capitali esterni possono aiutarle»

PIANA / A PAG. VII



Paola Carron

LE MONTAGNE OLIMPICHE

I LAVORI IN CORSO

Stadio del ghiaccio trampolino e bob Come cambiano gli impianti a Cortina

MICHIELLI / A PAG. IX



Lo stadio del ghiaccio di Cortina

IL FUORICLASSE

ZICO

A Treviso il dio pagano ancora venerato dai brasiliani

MEROI / A PAG. III



Zico

Sport Business il Forum dei campioni



Dal 5 all'8 giugno a Treviso, Belluno e Cortina la seconda edizione del festival punto di unione tra l'attività di atleti e squadre con l'imprenditoria del territorio L'anteprima, dedicata alle discipline acquatiche, si terrà a Trieste il 29 e 30 maggio

L'ANALISI

INCONTRI E DIBATTITI SOLO PER GRANDI FIRME

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum non solo anticipa rispetto all'anno scorso (da settembre a giugno), ma si arricchisce e si moltiplica. L'evento, nato dal propellente di Confindustria Belluno Dolomiti con Nem e Confindustria Veneto Est, avrà quest'anno più sedi (anche Treviso oltre a Belluno, Longarone e Cortina) e un'anteprima (a Trieste il 29 e 30 maggio). Segno di vitalità e di una proposta che si amplia e si diversifica.

L'anteprima di Trieste non è casuale e avrà per tema gli sport dell'acqua. A dialogarne con i nostri intervistatori e con il pubblico saranno Tania Cagnotto, indimenticata e indimenticabile campionessa di tuffi, Caterina Banti, velista d'oro all'Olimpiade di Parigi e Benedetta Pilato, promettentissima nuotatrice, quarta ai Giochi e, nonostante la medaglia solo sfiorata, felice fino alle lacrime per un risultato che farà da prologo ad una carriera di primissimo livello.

Ma il cuore di Sport Business Forum sarà il Veneto. Si comincia a Treviso il 5 giugno, con l'evento di apertura, al quale parteciperà il Presidente della Regione, Luca Zaia, e un dibattito dal titolo rivelatore: Impresa e Territorio, perchè investire nello sport è così importante. Seguiranno gli interventi di Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est, Alessio Cremonese, amministratore delegato MCV Group e presidente Assosport, Andrea Dorigo amministratore delegato di Tecnica, Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley Conegliano, Dino Ponchio, presidente Coni del Veneto per chiudere con Banca Generali.



Poi entreranno in scena gli sportivi. E se a Treviso Zico racconterà la sua impareggiabile carriera di calciatore, a Belluno e a Cortina, dal 6 all'8 giugno, il popolo dello sport e dell'impresa potrà incontrare Dominik Paris, Alessandro Costacurta, il ciclista bellunese Andrea Pietrobon, l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato e la giornalista, non solo sportiva, Ilaria D'Amico.

Il programma della manifestazione è ospitato a pagina 5 di quest'inserto, mentre nel QR Code, qui accanto, lo si può leggere anche nel dettaglio. Sport Business Forum sarà narrazione e introspezione. Da una parte vogliamo capire le donne e gli uomini che animano le diverse discipline sportive, dall'altra è necessario spiegare i meccanismi, psicologici e umani, che regolano le prestazioni e avvicinano lo sportivo al manager, il campione all'imprenditore.

Sullo sfondo, più vicina che mai, l'Olimpiade di Milano-Cortina 2026, la prima su un territorio ampio e diffuso, la seconda nell'arco di settant'anni della Conca ampezzana. Non un traguardo, ma un punto di partenza, l'ennesimo, di una regione a fortissima vocazione sportiva. —

Il programma si scarica inquadrando il QR code con la fotocamera dello smartphone



JESOLO
24 MAY 2025
1st MOONLIGHT INLINESKATING HALFMARATHON
POWERED BY Rollerblade
Rollerblade® è sponsor della 1° Moonlight Inline Skating Half Marathon.
Vieni al Moonlight Village
Piazza Milano, Jesolo Lido - dalle 16:00
potrai provare gratuitamente i pattini in linea, con tante attività aperte a tutti e gadget in regalo.
TECNICA GROUP
Rollerblade® è un marchio di Tecnica Group
Rollerblade

MASSIMO MEROI

Zico, il bello del calcio

Da Rio de Janeiro a Udine il fuoriclasse brasiliano è ancora un idolo
Intervista pubblica giovedì 5 giugno a Palazzo Giacomelli di Treviso
Presto sarà in Friuli per i 40 anni dell'Udinese club a lui intitolato

C'era una volta... Un po' tutte le storie cominciano così, anche quella di Arthur Antones de Coimbra, detto Zico, uno dei più grandi calciatori della storia del calcio. E allora ecco che c'era una volta un ragazzino piccolo e magro, quasi fragile che giocava a pallone per le strade polverose di Quintino, un sobborgo di Rio de Janeiro. Si chiamava Arthur, un giorno tutto il mondo lo avrebbe conosciuto come Zico, diminutivo di Galinho, "Galletto". A Sport Business Forum sarà ospite nell'evento di apertura del festival, giovedì 5 giugno a partire dalle 10, a Palazzo Giacomelli.

Ultimo di sei figli, Zico era il cucciolo di casa. Papà Josè Antunes e mamma Matilde gli hanno insegnato il rispetto per le persone e per il lavoro. «Mio padre faceva il sarto – ha raccontato –, io andavo nel suo negozio al termine della scuola e vedevo con quale attenzione e precisione lavorava. Il suo obiettivo era non far tornare il cliente per correggere qualche eventuale difetto del capo d'abbigliamento». Il suo lavoro è stato il calcio. «Un divertimento più che un lavoro, sono stato pagato per fare la cosa che mi piaceva di più fin da bambino».

A Rio è considerato un dio pagano: davanti alla sua immagine i tifosi si inginocchiano

Zico ha cominciato a giocare in strada. E già lì il pallone lui non lo prendeva a calci, lo accarezzava. Ogni passaggio era una promessa, un gol una sorta di poesia. Ha fatto tutta la trafila nel Flamengo, la squadra più importante e con più tifosi di Rio. Arrivava dal popolo e per questo la gente rossonera si è sempre rivista in lui e lo ha adorato più di qualunque altro campione. Aveva vent'anni quando, alla sua prima stagione da professionista, si mise la maglia numero 10 del "Fla" sulle spalle. Non se l'è tolta fino a quando, dieci anni dopo, arrivò ad acquistarlo, tra lo stupore generale, l'Udinese. In quei dieci anni il Galinho è diventato leggenda: un idolo amato da tutte le tribune del Maracaña, dove il suo nome veniva cantato come una preghiera. Con lui, il Flamengo conquistò il Sudamerica e poi il mondo, piegando il Liverpool nella finale delle Coppa Intercontinentale. Era il 1981 quando a Tokyo i rossoneri batterono 3-0 i Reds. Zico non segnò, mandò in porta i compagni, non a caso vinse il premio di migliore in campo, una Toyota che ancora oggi fa bella mostra nella sua casa di Rio.



Zico con la maglia dell'Udinese nell'illustrazione di Massimo Jatosti

In Brasile oggi che ha 72 anni Zico è ancora un dio. Pagano, ma pur sempre un dio. Quando due anni fa i suoi amici del club di Orsaria andarono a trovarlo per i suoi 70 anni, sulla spiaggia di Copacabana si presentarono con un asciugamano bianco con la faccia stilizzata del Galinho. Davanti a quell'immagine la gente si inginocchiava.

A Udine non è così, la dimensione geografica, ma anche emozionale, è diversa. Eppure a distanza di oltre quarant'anni, quando torna è sempre un evento. A inizio giugno Zico sarà in Friuli per festeggiare i 40 anni dell'Arthur Zico club di Orsaria. Al presidente Alessandro Scarbolo e al sindaco di Premariacco Michele De Sabata lo lega una forte amicizia consolidata negli anni. Il Galinho si fida di loro e loro si fidano di lui. I "dodici apostoli" quando sono andati a Rio nel marzo del 2023 sono stati accolti in casa del "Messia" come amici di famiglia da Junior, il figlio maggiore di Zico, promotore della festa a sorpresa per papà con i suoi amici friulani.

Ecco, amicizia è la parola che spiega meglio di qualsiasi altra il rapporto di Zico con i friulani. Quando nel 1983 l'Udinese di Lamberto Mazza lo acquistò con una operazione impostata dall'allora ds Franco Dal Cin, Zico divenne il simbolo del Friuli in tutto il mondo. Gli echi del terremoto del 1976 non si erano ancora spenti, la "Piccola Patria" stava rinascendo e Zico sarebbe diventato una sorta di riscatto sociale per il popolo friulano. Lo scudetto, che poi sarebbe stato vinto da una squadra del Nord Est due anni dopo (il Verona nel 1985), per qualche mese diventò davvero il sogno di Udine e del Friuli. Zico nelle prime tre partite di campionato segnò cinque gol, di cui tre su punizione; in qualunque piazza dove l'Udinese andava a giocare faceva il tutto esaurito, tutti volevano vedere all'opera dal vivo l'asso brasiliano, in quel momento il più forte calciatore al mondo con Platinì e Maradona. Il progetto scemò poco dopo metà stagione: le prime frizioni tra Mazza e Dal Cin, la crisi della Zanussi. Zico, per infortunio, saltò cinque partite, sufficienti per far perdere all'Udinese il treno per l'Europa. Rimase un altro anno, rifiutando le avance di Milan e Roma. Non tradì Udine e nel 1985 se ne tornò al Flamengo. La Zebretta è rimasta la sua unica squadra italiana, come il" Fla" in Brasile. Forse è per questo che a distanza di tanti anni è amato come se avesse conquistato con l'Udinese un titolo.

Uomo sobrio e gentile mai sopra le righe è rimasto fedele al suo personaggio

Zico è rimasto uno di famiglia. Oggi a settantadue anni è nonno di nove nipoti, ma soprattutto è rimasto fedele al suo personaggio: un uomo sobrio, gentile, fedele al suo stile, mai sopra le righe e mai schiavo del suo personaggio. Ha vinto tutto meno la Coppa del Mondo. Ma per chi ama il calcio come arte, emozione e umanità Zico ha vinto tutto. Con la consapevolezza di chi sa di aver dato al gioco il meglio che poteva dare: bellezza ed emozione. —

L'ESPERIENZA IN ITALIA

Due stagioni all'Udinese dal 1983 al 1985
Disputò 40 partite in serie A segnando 22 reti

Arthur Antunes de Coimbra, detto Zico, è nato a Rio de Janeiro il 3 marzo del 1953. Nella sua carriera ha indossato la maglia del Flamengo, dell'Udinese e del Kashima Antlers. In Italia giocò due stagioni: '83-'84 e '84-'85: nella prima disputò 24 partite segnando 19 reti e perdendo la classifica dei cannonieri per un solo gol di differenza con il francese della Juventus Michel Platini che di gare ne giocò 29. L'Udinese si piazzò al nono posto, ma con tre punti in più (allora se ne conquistavano due per vittoria) avrebbe concluso quinta accedendo alla Coppa Uefa. Molto più sofferto il secondo anno nel quale il Galinho scese in campo solo 16 volte realizzando 3 reti. L'Udinese si salvò, Zico fu costretto ad affrontare un processo per evasione fiscale da cui poi fu scagionato qualche anno dopo.


Zico con Gerolin e Causio

I NUMERI CON LA SELEÇAO

Con la nazionale 71 presenze e 48 gol realizzati
In gare ufficiali l'unico ko con l'Italia a Spagna '82

Nella straordinaria carriera di Zico manca solo la vittoria della Coppa del Mondo. Il fuoriclasse brasiliano ha disputato tre mondiali (1978, 1982 e 1986). Nel primo il Brasile arrivò terzo battendo nella "finalina" l'Italia per 2-1, nel secondo a eliminare la Seleçao a Spagna '82 fu proprio la Nazionale azzurra di Bearzot che li superò 3-2, nella sfida che di fatto valeva come un quarto di finale. Quella rimane l'unica sconfitta di Zico con la maglia del Brasile in una gara ufficiale (le altre due arrivarono in amichevole). «Quel giorno – ha sempre ricordato il Galinho – se noi avessimo segnato quattro gol, l'Italia ne avrebbe fatti cinque». A Messico '86 il Brasile si fermò ai quarti di finale contro la Francia ai calci di rigore dopo che Zico nei 90' regolamentari fallì il penalty del possibile 2-1.


Zico e Gentile a Spagna '82


Buran
BURAN THE COOL WELLNESS EXPERIENCE
LA CRIOCABINA 100% ELETTRICA
Il potere rigenerante del freddo per chi si allena e per chi lavora al suo fianco
Buran
i.ma.p.®
Dalle Dolomiti, innovazione al servizio del benessere
Buran nasce da oltre 40 anni di esperienza nel mondo della refrigerazione professionale. Siamo un'azienda italiana con sede nelle Dolomiti, dove progettiamo e realizziamo criocabine 100% elettriche, pensate per ambienti sportivi e professionali, con l'obiettivo di offrire una tecnologia sicura, accessibile e realmente utile per chi lavora nel recupero fisico e nel benessere con al centro l'esigenza concreta dello sportivo e dell'atleta, che ogni giorno punta a migliorare prestazioni e recupero.
www.buran-wellness.com

Il programma

Eventi, dialoghi e sport praticato
Cinque città e 50 appuntamenti

Lo Sport Business Forum arriva alla seconda edizione e si presenta ai nastri di partenza con un fitto programma di incontri e di dialoghi a tu per tu con campionesse e campioni, accompagnati da numerose occasioni per praticare sport in prima persona. Per seguire gli aggiornamenti del programma e partecipare agli oltre 50 eventi è sufficiente andare sul sito www.sportbusinessforum.it e iscriversi, oppure inquadrare il Qr Code che si trova qui a destra.

Quest'anno il Forum vedrà un'anteprima a Trieste nelle giornate di giovedì 29 e venerdì 30 maggio, dedicate in particolare agli sport d'acqua. L'apertura vera e propria sarà invece a Treviso giovedì 5 giugno, mentre il giorno successivo gli eventi si concentreranno a Belluno e Longarone, con una sessione dedicata all'innovazione nel mondo della bicicletta. Sabato 7 giugno ancora Belluno sarà protagonista di numerosi incontri e occasioni per praticare, mentre domenica oltre a Belluno lo Sport Business Forum salirà anche a Cortina d'Ampezzo, per l'evento finale all'Hotel De La Poste dedicato alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2025. —

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Giovedì 29 e venerdì 30 maggio

Vela, nuoto, tuffi e lezioni di padel A Trieste un'anteprima da favola



Da sinistra Benedetta Pilato, Enrico Samer e Mitja Gialuz, presidente società velica Barcola e Grignano

Lo Sport Business Forum vedrà un'anteprima a Trieste, il 29-30 maggio. Sarà l'acqua la protagonista: negli eventi si potranno incontrare campionesse come Caterina Banti, oro olimpico nella vela, Tania Cagnotto, oro olimpico nei tuffi, Benedetta Pilato, campionessa di nuoto. E poi scienziati, dirigenti sportivi, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, imprenditori come Fabio Bignolini, ad di NL Comp ed Enrico Samer, presidente di Samer & Co. Shipping. Lo sport si potrà anche praticare: alla piscina Bruno Bianchi ci saranno staffette di nuoto aperte al pubblico, al Trieste Campus sessioni di padel con i maestri.

Giovedì 5 giugno

Dall'Imoco ai successi del basket Eccellenze sportive che fanno scuola



Da sinistra, Piero Garbellotto, Amerino Zatta e Paul Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste

Come grande apertura di Sport Business Forum 2025, l'appuntamento è alla Loggia dei Cavalieri di Treviso, dalle 15 alle 16.30. Un'occasione per incontrare le eccellenze sportive del Nord-Est. Basti pensare alla Prosecco Doc Imoco Conegliano, capace quest'anno di fare il Grande Slam. Il viaggio in questa stagione storica verrà fatto con il presidente del club Piero Garbellotto, insieme a Maurizio Paniz e Andrea Lucchetta. Spazio poi al rugby, ospite Amerino Zatta, presidente del Benetton. Infine il basket, con 4 squadre del Nord-Est nella prossima Serie A: un modello di successo, spiegato bene nel forum con ospiti i presidenti di Treviso, Reyer Venezia, Apu Udine e Trieste.

Venerdì 6 giugno

Paris, capitan Zanetti e Fiona May I grandi campioni illuminano Belluno



Da sinistra, Dominik Paris, Javier Zanetti e Fiona May

I grandi nomi dello sport illuminano il Teatro Dino Buzzati di Belluno, con una rassegna di personaggi e storie imperdibile per ogni appassionato. Si comincia alle 15 con Dominik Paris, che racconta la preparazione e soprattutto i suoi sogni in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Alle 18, l'aperitivo è in compagnia di Javier Zanetti, recordman di presenze con l'Inter, di cui è attualmente vicepresidente: una vita in nerazzurro, tra retroscena e aneddoti. In chiusura di giornata, alle 21, la protagonista è Fiona May, la stella azzurra vincitrice di due ori mondiali e due argenti olimpici nel salto in lungo. La sua è la testimonianza di un'autentica campionessa, capace di andare sempre oltre ogni limite.

Sabato 7 giugno

Costacurta ripercorre i suoi trionfi Dietro le quinte del Giro con Pietrobon



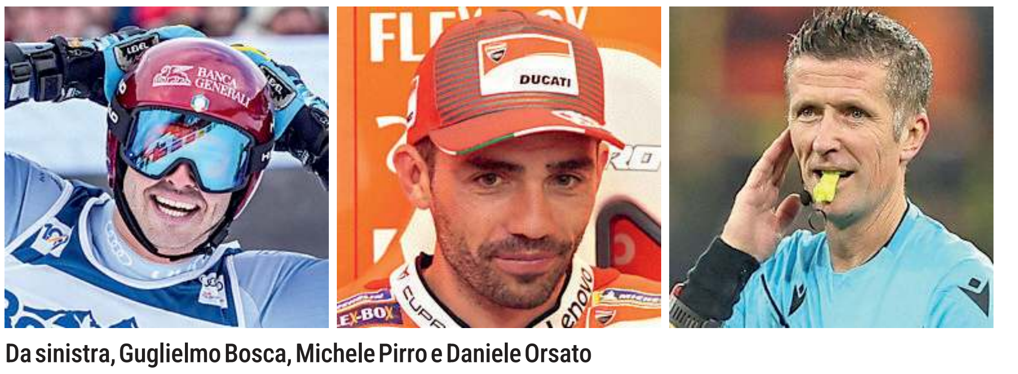
Da sinistra, Alessandro Costacurta, Alex Schwazer e Andrea Pietrobon

Il ciclo di incontri con i big dello sport continua anche sabato 7 giugno: sempre nella cornice del Teatro Buzzati di Belluno, dalle 16.30 alle 17.45, interviene Alessandro Costacurta. Oggi opinionista sportivo, "Billy" vanta una carriera longeva come pochi altri nella storia del calcio italiano, che l'ha visto vincere tutto con la maglia del Milan. A seguire, dalle 18 alle 19.15, l'ospite d'eccezione Alex Schwazer: l'oro olimpico nella 50 km di marcia a Pechino racconterà a cuore aperto la sua marcia verso il riscatto.

In contemporanea, nella Biblioteca Civica bellunese, un appuntamento intrigante per tutti gli appassionati di ciclismo, in cui il corridore Andrea Pietrobon porterà tutti dietro le quinte del Giro d'Italia.

Domenica 8 giugno

Il finale aspettando Milano-Cortina Ma anche incontri per ogni gusto



Da sinistra, Guglielmo Bosca, Michele Pirro e Daniele Orsato

Il clou della giornata finale di Sport Business Forum 2025 vedrà un corposo avvicinamento alle attesissime Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Nella Sala Dolomieu dell'Hotel De La Poste di Cortina d'Ampezzo, dalle 11.30 alle 13.30 interviene lo sciatore alpino Guglielmo Bosca, pronto a fare il suo esordio assoluto in una rassegna olimpica.

Sempre nella mattinata di domenica, alla Biblioteca Civica di Belluno, alle 10 il pilota motociclistico Michele Pirro racconta il suo lungo viaggio sui bolidi a due ruote tra MotoGp e SuperBike. A seguire, la parola passa all'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, oggi commissario per lo sviluppo del talento arbitrale dell'Aia.


ALTAVIA
OVS ACTIVE

Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, racconta le sfide delle aziende che hanno reso il distretto veneto un fenomeno mondiale

«L'orgoglio delle imprese dello sport c'è spazio per continuare a crescere»

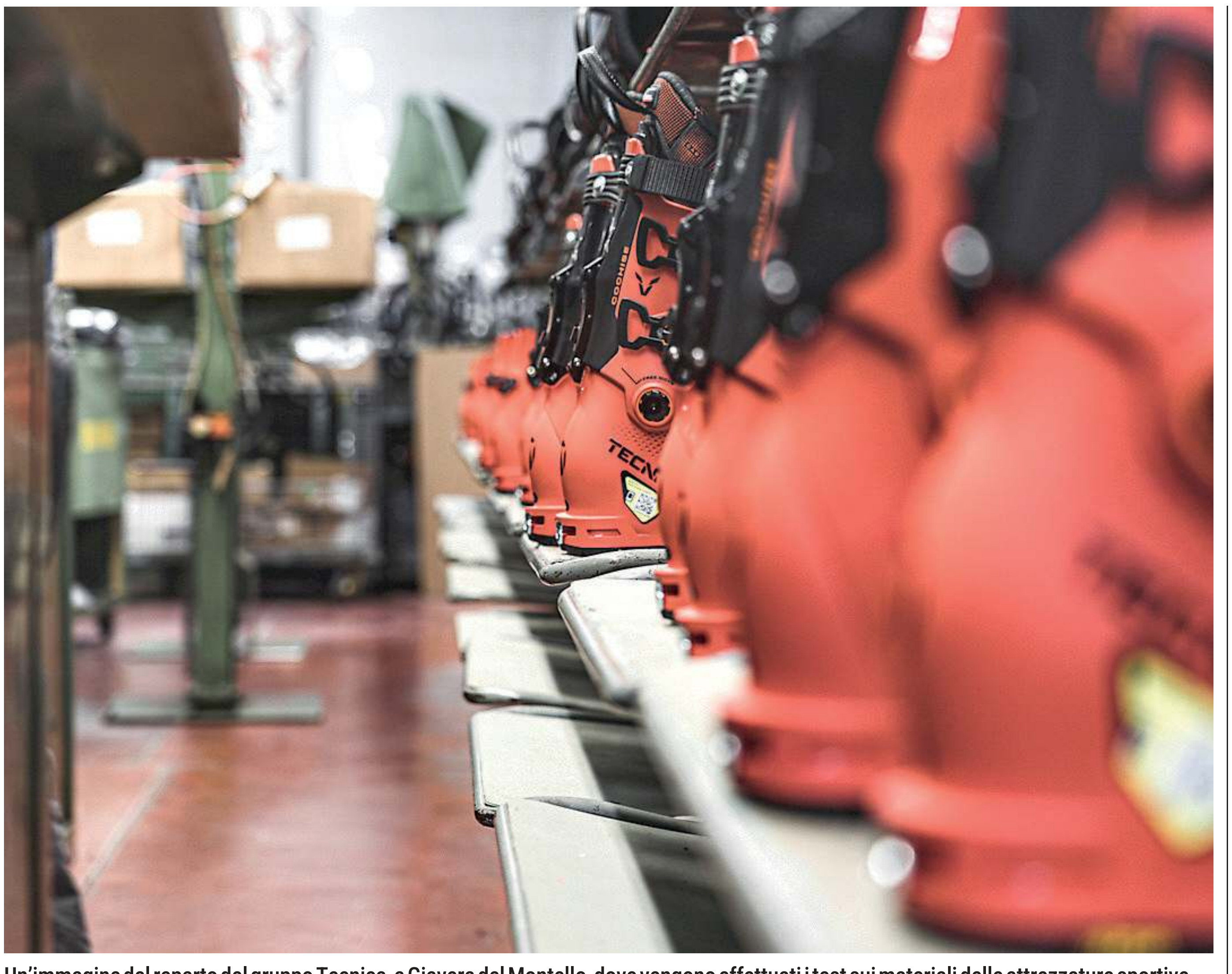
LUCA PIANA

Orgogliose, dotate di grandi competenze e legate al territorio, ma anche alle prese con una complessa fase di cambiamento, che rende necessario investire in tecnologie e innovazione. Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, descrive così le imprese dello Sportsystem, uno dei distretti trainanti dell'economia veneta fra Treviso e Belluno.

Presidente Carron, dopo un periodo non facile per le imprese dello Sportsystem sembrano arrivare i primi segnali di risveglio. Cosa dicono le aziende vostre associate?

«Ne ho parlato proprio in questi giorni con alcuni dei nostri imprenditori. Il 2024 è stato un anno difficile, con un calo a doppia cifra per il settore della calzatura sportiva e dello Sportsystem. In questo contesto, quello che ha sostenuto il nostro distretto è stato l'export, che è cresciuto in misura significativa negli Stati Uniti e, stando agli ultimi dati disponibili, ha visto un'accelerazione particolare verso Paesi europei come la Francia e la Polonia e verso l'Asia, dove brilla in modo particolare il più 20% della Corea. Questi dati mostrano che il nostro è un territorio forte, capace di reagire alle difficoltà di un mercato segnato ancora dalle conseguenze del Covid e poi dall'incertezza scatenata prima dalle guerre e poi dalle tensioni geopolitiche. I segnali positivi ci sono ma, allo stesso tempo, il livello d'incertezza resta elevato».

> «L'inattività di molti giovani preoccupa, occorre investire sugli impianti»



Un'immagine del reparto del gruppo Tecnica, a Giavera del Montello, dove vengono effettuati i test sui materiali delle attrezzature sportive

Quali sono i fronti più complicati?

«Certamente gli Stati Uniti: dovremo capire come i consumatori reagiranno ai prezzi più elevati che saranno causati dai dazi, se continueranno a scegliere i nostri prodotti oppure ne prenderanno in considerazione altri. Un altro mercato a cui dobbiamo guardare con grande attenzione è la Cina: il sostegno dato dalle autorità ai consumi esterni sta facendo decollare le vendite di molte aziende. Vedremo se i nostri prodotti sapranno ritagliarsi uno spazio crescente».

Nelle province di Treviso e Belluno è concentrata una produzione di articoli sportivi che vale tra i 3,5 e i 4 miliardi. Quali sono i punti di forza del distretto?

«Il fatto che a fianco dei top player globali che abbiamo qui ci sono molte piccole e medie imprese con un'elevata competenza tecnica, unita a qualità artigianale e capacità di innovare. Allo sviluppo di queste aziende ha contribuito il fatto che si tratti di un territorio dove le persone sono molto sportive e si possano praticare diverse attività, penso allo sci, all'escursionismo, al ciclismo. Anche se è difficile dire se è venuta prima la passione oppure la vitalità imprenditoriale, certamente sono cresciute insieme. E in questo senso penso oggi penso che dovremmo fare attenzione a un segnale d'allarme sottovalutato».

Quale?

«L'inattività sportiva di molti giovani. Per la nostra generazione la vita all'aria aperta era la norma. Oggi non è più così e le conseguenze sono preoccupanti, anche in termini di costi sanitari. Le istituzioni dovrebbero investire risorse, anche attraverso specifici incentivi, negli impianti sportivi e nel diffondere una maggiore cultura dello sport e dell'attività fisica nelle scuole».

Gestire gli impianti sportivi è spesso molto oneroso.

«Glielo posso testimoniare in prima persona, il nostro gruppo di famiglia gestisce la piscina Aquapolis di Bassano, frutto di un progetto in project financing. Le difficoltà sono molte e penso in particolare al costo dell'energia ma, anche, alla fatica che abbiamo fatto per promuovere la cultura del nuoto tra i ragazzi. Anche per via



Paola Carron

di difficoltà, sono particolarmente colpita dai risultati straordinari che tanti giovani italiani ottengono ai massimi livelli nello sport: meritano davvero un grande applauso».

Che rischi vede dalla concorrenza cinese?

«Le loro aziende sono cresciute molto, producono articoli con un elevato valore tecnologico e possono far leva sui prezzi, più di quanto sia praticabile da noi. Per contro credo che possiamo essere davvero orgogliosi dei nostri marchi, apprezzati in tutto il mondo».

Molte imprese stanno vivendo un'importante fase di sviluppo, rafforzando la squadra manageriale, attirando fondi di private equity nel capitale, investendo in marchi. Il legame con il territorio rischia di diluirsi?

«No, se questo processo sarà gestito bene. Il capitale esterno rappresenta una grande opportunità se si vuole innovare e internazionalizzarsi. La peculiarità delle nostre aziende è crescere mantenendo salde le radici nel territorio, è una capacità che fa parte della nostra natura. Molto ovviamente dipende dalla quota del capitale ceduta agli investitori esterni: se il controllo resta nelle mani della proprietà, attrarre capitali può fare solo bene».

Il gruppo Tecnica ha lanciato un importante investimento nel riciclo degli scarponi da sci e progetta un nuovo impianto, da condividere anche con altri produttori. Muoversi come una filiera può essere il modo giusto per affrontare le sfide della sostenibilità?

«Certamente, la sostenibilità va affrontata con progetti comuni. Il riciclo degli scarponi è un progetto virtuoso e sono certa che diventerà un caso di successo, capace di dare visibilità e di rappresentare un segno distintivo dell'intero distretto. Spero che possa servire da ispirazione anche ad altri settori. Qualche esperienza esiste già, nel tessile nelle calzature, nel vetro. Si tratta di portare a sistema ed estenderla a nuovi comparti, come il legno e l'arredo: i progetti di filiera sono in grado di aumentare in misura importante la competitività dei nostri territori».

In Italia non è mai facile avviare in tempi rapidi un nuovo stabilimento. Che tipo di sostegno potrebbe arrivare dalle istituzioni a investimenti di questo genere?

«Quello della burocrazia è un rischio che conosciamo tutti noi imprenditori. Mario Draghi l'ha inserito fra quelli che ha chiamato i dazi interni che frenano lo sviluppo dell'Europa intera. Quando vuoi fare un nuovo stabilimento, sai fin dall'inizio che avrai bisogno almeno di cinque anni di tempo e così molti rinunciano. Le aziende hanno bisogno di tempi certi e sappiamo che la pubblica amministrazione non è in grado di venire loro incontro. Almeno per i progetti innovativi andrebbero previsti iter autorizzativi semplificati, o incentivi specifici».

> «Se ben gestito l'ingresso di capitali esterni può far crescere le imprese»

Lo sport può aiutare il turismo?

«Viviamo in un territorio straordinario, le Dolomiti che sono le montagne più belle del mondo. Dobbiamo promuoverlo al meglio, valorizzando le ricadute degli eventi sportivi e migliorando la capacità d'accoglienza. Quando le ragazze dell'Imoco hanno trionfato nella Champions League, mi è piaciuto vedere alle loro spalle la scritta Prosecco. È stato un messaggio di portata planetaria, un grande orgoglio italiano che avrà importanti effetti di promozione per un territorio come il nostro. Questo legame tra le aziende e le squadre sportive andrebbe rafforzato».

Qual è il suo sport?

«Ne amo due in particolare e ne pratico uno, il golf. A volte gode di una considerazione sbagliata. Forse dipende dal passato, quando per giocare occorreva acquistare le quote societarie del circolo. Oggi si paga un abbonamento e costa molto meno. Mi piace stare all'aria aperta, giocare al meglio delle mie possibilità e poi bere una birra con gli amici».

Qual è il suo handicap?

«Oggi 14, in passato sono arrivata a 10».

E lo sport che segue?

«Il calcio, da tifosa dell'Inter».

Allo Sport Business Forum ci sarà ospite Javier Zanetti.

«Quel giorno avremo il family day in azienda, temo che me lo perderò». —

QUANDO INTERVERRÀ AL FORUM

La ricerca sullo Sportsystem Poi i panel con gli imprenditori

Paola Carron interverrà allo Sport Business Forum il 5 giugno, all'evento di apertura che si terrà a Palazzo Giacomelli, a Treviso, con inizio alle 10. L'incontro sarà dedicato al distretto dello Sportsystem. Dopo i saluti di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e di Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, verrà presentata una ricerca sull'economia dello sport, a cura di Miliano Briante di Osservatorio Valore Sport. Ci sarà poi un intervento del presidente veneto Luca Zaia, al quale seguiranno due panel di discussione, con Paola Carron, Alessio Cremonese (ad di Mvc), Dino Ponchio (presidente del Coni Veneto), Arianna Colombari (director di Tecnica Group), Fausto Pinarello (presidente di Pinarello), Enrico Polegato (presidente di Diadora).

lattebusche

Pennanera

Sapore intenso e gusto distintivo.



Mancano poco più di 8 mesi all'inizio delle Olimpiadi e le opere in fase di realizzazione sono molteplici e funzionali alla buona riuscita dell'evento

Giochi, lo stato dell'arte dei cantieri Dalla cabinovia Socrepes alla viabilità

IL FOCUS

ALESSANDRO MICHIELLI

Mancano poco più di otto mesi all'inizio dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 e le opere infrastrutturali proseguono il proprio corso tra obiettivi raggiunti e ostacoli da superare. Ma quale è oggi lo stato dell'arte dei numerosi cantieri aperti in vista delle Olimpiadi?

LA PISTA DA BOB: TRACCIATO OK

La futura pista da bob di Cortina ha raggiunto il suo primo grande traguardo, ovvero farsi trovare pronta (il solo tracciato) per la pre-omologazione dello scorso marzo. Nell'occasione numerosi atleti provenienti da tutto il mondo hanno testato la pista con risultati soddisfacenti. Lo Sliding centre, infatti, ha ricevuto l'ok da parte delle Federazioni internazionali di bob, skeleton e slittino, oltre che dal Cio.









Sopra, a sinistra: un atleta dello slittino durante i test di pre-omologazione del tracciato dello Sliding centre di Cortina. Sotto: le atlete del curling durante i Mondiali Junior che si sono appena svolti all'interno dello stadio olimpico rinnovato. Sopra, a destra: il trampolino olimpico di Zuel, che verrà in parte restaurato entro i Giochi 2026. Sotto: operai all'opera all'interno della galleria della variante di Valle di Cadore.

Varianti stradali Sfondamento di tutte le gallerie entro fine giugno

In questa fase il cantiere si sta concentrando sulla realizzazione della copertura, che grazie ad una variante di progetto sarà mitigata e colorata di verde. Dovranno poi essere ultimati gli edifici di partenza, di arrivo e realizzata la viabilità interna ed esterna alla pista.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento di circa 120 milioni di euro.

LO STADIO DEL GHIACCIO: NUOVI IMPIANTI

I lavori allo stadio del ghiaccio hanno riguardato diversi aspetti tra cui: la realizzazione di una nuova climatizzazione, il rifacimento dell'impianto di illuminazione, il rinnovamento del tetto e a tutto l'adeguamento inclusivo della struttura. I lavori non sono ancora finiti, ma stanno proseguendo con l'obiettivo sfidante di consegnare uno stadio rinnovato e dotato di tecnologie di ultima generazione per l'inizio della manifestazione.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 20.415.500 euro.

LA PISTA OLYMPIA: PIÙ DOTAZIONI

Sull'Olympia delle Tofane, la pista dove si svolgeranno le gare di sci femminile oltre alle competizioni paralimpiche, non c'è troppo da fare in realtà. Da anni, infatti, Fondazione Cortina, tutti i volontari e le maestranze hanno dimostrato di essere preparati e pienamente operativi nell'organizzazione della Coppa del mondo di sci. Ma per aumentare ulteriormente la qualità dei servizi, nell'area verranno aggiornati gli impianti di alimentazione elettrica insieme alle attrezzature funzionali alle gare, rendendo accessibile la zona anche alle competizioni paralimpiche.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 1.380.000 euro.

LA CABINOVIA SOCREPES: GRANDE RITARDO

La cabinovia Apollonio-Socrepes, che dovrebbe collegare il centro di Cortina con la ski area delle Tofane, è il grande punto di domanda delle infrastrutture ritenute fondamentali per i Giochi 2026.

L'opera, infatti, è in forte ritardo. Ad oggi non è stato pubblicato alcun bando di gara e non è stato quindi prodotto alcun progetto esecutivo da parte delle aziende costruttrici. Ma per recuperare il tempo perduto, il Consiglio dei ministri ha appena approvato un nuovo decreto legge assegnando a Fabio Massimo Saldini i poteri di commissario straordinario. Questo permetterà al ceo di Simico si saltare le normali procedure per la realizzazione dei lavori, permettendogli di recuperare in parte il tempo perduto.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento parti 127.484.200 euro.

IL LOTTO ZERO: TEMPI STRETTI

La variante del Lotto zero doveva essere conclusa il primo giugno 2025, ma non vedrà la luce prima di fine anno. Il progetto prevede la riqualificazione e il ridimensionamento della viabilità Lungo Boite e via del Parco, l'intersezione ponte Corona e la pedonalizzazione di via Cesare Battisti.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 20.909.281 euro.

IL TRAMPOLINO ITALIA: FORTE DELUSIONE

Il trampolino Italia verrà ristrutturato solo parzialmente. Infatti, Simico ha stralciato dal progetto il rifacimento dell'ascensore, che rappresentava l'opera più attesa da parte della comunità. In sintesi, la struttura sarà abbellita, dotata di ristorante, ma non sarà accessibile ai turisti.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 10 milioni.

LE VARIANTI DEL CADORE: CI SIAMO QUASI

La variante di Tai di Cadore, lunga circa 1. 500 metri, si distacca dalla attuale statale in corrispondenza del bivio con la Ss 51 bis a sud est dell'abitato di Tai di Cadore, e si reinnesta in corrispondenza del bivio per la località Nebbiù. L'opera principale è la nuova galleria, lunga circa 1.000 metri, di cui 800 "in naturale" (cioè da scavare) e 200 "in artificiale" (cioè da realizzare fuori terra e poi da ricoprire). Saranno realizzati anche svincoli, la rimodulazione della pista ciclabile esistente in accordo con l'amministrazione comunale. Le operazioni di realizzazione degli imbocchi sono state completate, sono in fase avanzata i lavori di completamento della parte "in artificiale" e complessivamente mancano poche decine di metri di scavo della parte "in naturale".

Tagliato l'ascensore al trampolino Italia Non sarà aperto a turisti e visitatori

La variante di Valle di Cadore, che consentirà di bypassare con una galleria di circa 600 metri, un tratto particolarmente critico dell'attraversamento dell'abitato di Valle, oggi regolato da semaforo per effetto della sezione ristretta e della prossimità alla sede stradale di fabbricati vincolati. Anche in questo caso mancano poche decine di metri per l'abbattimento del diaframma.

La variante di San Vito di Cadore prevede un percorso complessivo del tracciato di circa 2.3 km quasi tutto "a mezza costa" nella valle del Boite. L'asse principale si sviluppa attraverso due rotatorie di svincolo, 4 gallerie artificiali di mascheramento e antirumore, un nuovo viadotto sul Ru Sec e numerosi interventi sulla viabilità secondaria.

L'investimento complessivo di Anas per le tre varianti del Cadore è di oltre 250 milioni di euro. —

DISABILITÀ

Paralimpiadi, strutture rinnovate Va garantita la massima accessibilità

Cortina punta a diventare una destinazione modello di inclusione per le persone con disabilità grazie alle nuove infrastrutture olimpiche. Sono in corso d'opera tutti gli adeguamenti del caso nella varie aree di gara, che permetteranno a tutti di vivere al massimo l'esperienza. I Giochi paralimpici saranno un evento all'insegna dell'inclusività, con un impegno concreto per garantire la partecipazione di tutti, senza barriere. L'esempio è stato dato durante le gare di Coppa del mondo femminile che si sono svolte a Cortina lo scorso gennaio. La finish area di Rumerlo è stata dotata di vie carrabili in poliuretano adatte a sedie a ruote, passeggini e altri ausili per la mobilità. Nelle aree di arrivo e partenza delle navette dedicate a persone con disabilità sono state posizionate mappe tattili per facilitare l'orientamento delle persone cieche o ipovedenti, sia verso il parterre e le tribune che verso la Tofana lounge. Cortina si prepara quindi a diventare portabandiera di inclusività.



La finish area delle Tofane accessibile a tutti



La concentrazione di Caterina Banti in gara: qui con Ruggero Tita è in azione nelle acque di Fujisawa, Giappone, per le Olimpiadi del 2021 (AP PHOTO/BERNAT ARMANGUE)

Si è ritirata dopo i trionfi del 2024. Parlerà a Trieste Campus il 30 maggio

Caterina Banti, la domatrice dei venti «Amo la vela, è competizione e libertà»

L'INTERVISTA

Roberta Mantini

Caterina Banti, in coppia con Ruggero Tita, nel 2021 ha vinto l'Oro alle Olimpiadi di Tokyo2020 riportando una medaglia in Italia dopo 21 anni e ha bissato il successo a Parigi2024. Dopo i Giochi di Parigi Banti ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica di alto livello. La due volte campionessa olimpica oggi è consigliere nazionale della Federvela. Frequenta un Master universitario di secondo livello "Public Affairs and External Relations, Lobby" e il corso in Management Olimpico della Scuola dello Sport del Coni. Sarà ospite di Sport Business Forum venerdì 30 maggio alle 16,30 a Trieste Campus nell'incontro "L'oro nella vela di Parigi 2024".

Martedì 3 agosto 2021 e giovedì 8 agosto 2024 sono due date che non dimenticherà. Che cosa si prova a vincere due ori olimpici consecutivi?

«Sicuramente è una bellissima emozione, ma soprattutto una grandissima realizzazione. Tutti gli sforzi che sono stati messi in campo, sia dal punto di vista personale, ma anche e soprattutto dal punto di vista di team, di equipaggio, sono serviti a raggiungere un grandissimo risultato che deve essere, come la vediamo io, Ruggero e la federazione, come un punto di partenza, non un punto d'arrivo».

Come si costruisce una vittoria olimpica?

«Si potrebbe passare ore a parlare di come si costruisce una vittoria olimpica. Innanzitutto, la cosa più importante è che non bisogna dare assolutamente nulla per scontato. Bisogna prendere in considerazione ogni dettaglio, anche il minimo, perché può fare una grande differenza. Noi siamo riusciti a costruire un team di persone eccezionali che ci hanno sostenuto e supportato in questi anni, che ha collaborato. Siamo riusciti a rendere la nostra diversità un punto di forza: siamo riusciti a essere complementari e soprattutto abbiamo avuto la presenza di tutti gli stakeholder intorno a noi, dai circoli di appartenenza alla federazione, al Coni, che ci hanno supportato in ogni modo».

C'è stato un momento in particolare lungo questo secondo percorso olimpico in cui avete capito che potevate ripetere l'oro di Tokyo?

«Se tu pensi che hai già la medaglia al collo, non la raggiungerai mai. Uno dei segreti fondamentali per raggiungere l'eccellenza, non è vincere e prendere la medaglia, ma cercare di migliorarsi continuamente ogni giorno, con dedizione, impegno, determinazione e duro lavoro, per superare ogni volta un limite fisico, tecnico, mentale. Durante i tre anni che hanno separato i Giochi di Tokyo da quelli di Parigi, ci sono stati momenti in cui non era neanche sicuro che andassimo all'Olimpiade. C'è stato un anno che noi non siamo andati bene, e al test event dell'Olimpiade è andato un altro equipaggio italiano, che ha pure vinto».



Caterina Marianna Banti, romana, regina del Nacra 17

Quando guarda la medaglia, cosa vede?

«Quello che vedo non è un oggetto, che è un pezzo di metallo, è tutto il lavoro che è stato fatto per arrivare fino a qui, non solo il mio e di Ruggero, ma di tutte le persone intorno a noi. Quelle medaglie hanno un valore inestimabile, ma non è economico».

Che cos'era la vela per lei fino a quando non ha deciso di ritirarsi dall'attività ad alto livello e cosa è ora?

«È sempre stata un grandissimo strumento di libertà. Mi sono innamorata della vela perché quando ero in mare, sulla barca, riuscivo a svuotare totalmente la testa e a concentrarmi solo ed esclusivamente su quello che stavo facendo e mi dava una grande sensazione di libertà. Ma anche la competizione. Dovevo competere contro me stessa, competere con la barca e cercare di sfruttare al meglio gli elementi naturali intorno a me. Adesso la vela è anche un modo per ridare allo sport, in senso generale, e alla vela in senso stretto, quello che hanno dato a me. Vorrei che la vela e lo sport diventassero uno strumento per lasciare un segno nel mondo e per rendere il mondo migliore per le future generazioni».

Come ha gestito il passaggio da una vita da atleta alla vita normale?

«Riempiendomi di impegni di qualsiasi tipo e cercando di mettermi subito dei nuovi obiettivi e delle nuove sfide da affrontare sempre nello sport ma non come atleta».

Il suo prossimo obiettivo?

«Un master universitario e un corso di formazione al Coni che sto seguendo. Da un lato mi sono rimessa a studiare, dall'altro ho cominciato anche un impegno in federazione come consigliere con delega all'Olimpica. Sto studiando per crearmi degli strumenti con i quali curare le relazioni esterne, le relazioni istituzionali di un'organizzazione sportiva. Non esiste questa figura e vorrei puntarci, perché le relazioni con il pubblico e il privato sono fondamentali in questo settore». —

IL PALMARES

Due volte oro alle Olimpiadi Quattro i titoli mondiali

Il palmares di Caterina Banti è costellato da successi. Con Tita, sul Nacra 17 ha vinto 2 medaglie d'oro consecutive ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 e Parigi 2024, 4 titoli mondiali e 4 europei tra il 2017 e il 2024. È Commendatore ordine al merito della Repubblica, ed è stata insignita di numerose onorificenze sportive: 4 volte Collare d'Oro al Merito Sportivo del Coni, Rolex World Sailor of the Year 2021 della Federazione Mondiale di Vela, e 6 volte Velista dell'Anno Fiv. Nel 2024 il suo nome appare tra le 100 donne di successo di Forbes Italia. —



LE CURIOSITÀ

Laurea col massimo dei voti In passato scherma e danza

Caterina Banti è arrivata alla vela agonistica a 23 anni. Prima la sua vita è stata orientata verso altri sport (scherma, equitazione e atletica leggera), alla danza, e allo studio conseguendo una laurea triennale alla Sapienza e una magistrale alla Orientale di Napoli, tutte e due con il massimo dei voti.

Il primo contatto con il mondo della vela avviene durante un corso estivo a 13 anni, poi intorno ai 20 torna in barca con il fratello, e nel 2017 sale sul Nacra 17 con Ruggero Tita. —



Sport Business Forum



La grinta della tuffatrice bolzanina FOTO ANSA

La vicepresidente della Federnuoto si racconterà il 29 maggio nel Palazzo della Regione a Trieste

Tania Cagnotto, mamma e mental coach «A 30 anni il vero trionfo. Ora tifo Sinner»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

La tuffatrice azzurra più titolata di ogni epoca.

Esattamente 65, questo lo straordinario numero di medaglie che Tania Cagnotto è riuscita ad appendersi al collo in una carriera sportiva con pochissimi eguali in Italia e non solo.

La 40enne bolzanina – ancora oggi la tuffatrice europea ad aver centrato il maggior numero di medaglie in carriera – è una vera leggenda dello sport azzurro tanto da essere entrata dal dicembre del 2023 nel firmamento italiano facendo il proprio glorioso ingresso nella Walk of Fame del Foro Italico di Roma. È stata un enfant prodige prendendo parte alla sua prima Olimpiade a soli 15 anni e mettendo nel proprio curriculum qualcosa come cinque partecipazioni ai Giochi (Sidney 2000, Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio de Janeiro 2016). Oggi è vicepresidente della Federnuoto, opera nel tempo libero come mental coach, è mamma di due splendide bambine, ma è anche influencer: la sua pagina Facebook vanta oltre 246mila follower. A Sport Business Forum interverrà come ospite d'onore dell'incontro "La signora dei tuffi: tra successi, famiglia e sogni", giovedì 29 maggio intorno alle 18, intervistata da Giovanni Marzini, giornalista, editorialista del Piccolo e direttore IES Magazine.

Cagnotto, nella sua invidiabile carriera ha vinto decine di titoli italiani ed europei. Ha dovuto però attendere di compiere 30 anni prima di salire sul tetto del mondo e 31 per conquistare una medaglia, anzi, due, alle Olimpiadi. Nello sport, come nella vita, chi la dura la vince?

«Assolutamente vero, non bisogna mai mollare ma perseguire il proprio obiettivo, sempre e sino in fondo. Nel mio percorso agonistico, dopo tante soddisfazioni a livello nazionale e continentale, sono riuscita a raggiungere l'apice all'età di 30 anni conquistando prima il Mondiale (ed è l'unica atleta italiana ad averlo fatto, *ndr*) e poi due medaglie olimpiche, dopo quattro Giochi senza podi».

Nel 2020 si è ritirata dalle competizioni ma ora sta vivendo lo sport da un'altra angolazione: dietro la scrivania, in qualità di vicepresidente della Fin. Più complicato fare la tuffatrice o fare politica?

«Il 28 ottobre scorso ho ricevuto questa importante nomina all'interno della Federnuoto. Essere vicepresidente in rappresentanza degli atleti è un onore ma anche un onere. Oggi posso dire che fare la tuffatrice era molto più semplice rispetto ad un ruolo del tutto nuovo per me. Sto facendo più fatica rispetto a quando facevo l'atleta, ma tempo al tempo».


Il 15 maggio Tania Cagnotto ha compiuto 40 anni

Tra le sue nuove attività c'è anche quella di mental coach.

«Mi piace l'idea di lavorare sulla testa degli sportivi per poter far ottenere loro dei buoni risultati in campo agonistico. Purtroppo sto ricavando poco tempo per questa attività. Però è molto stimolante e gratificante».

La famiglia ha avuto un ruolo importante nella sua vita da atleta. Consiglierebbe ad un atleta di farsi allenare da un proprio genitore?

«Mamma Carmen è stata la mia allenatrice per i primi anni della mia carriera. Poi è subentrato papà Giorgio. Dal lato della mia esperienza direi che è compatibile che all'interno di una famiglia si crei il rapporto allenatore-atleta. Ci vuole però intelligenza. Da entrambe le parti».

Suo padre Giorgio è stato un modello a cui ispirarsi in piscina oppure una figura così di valore da poter risultare "ingombrante"?

«No, mio papà non è stato assolutamente una figura pesante nella mia vita. Anzi: entrambi miei genitori hanno sempre funto da stimolo per me. Sapevo perfettamente quello che avevano fatto nelle loro rispettive carriere. Io, in serenità, ho tracciato la mia strada».

Che futuro sportivo vede per le sue due figlie?

«Maya si sta divertendo molto a fare tennis e mi fa molto piacere. Lisa invece è ancora piccolina (ha 4 anni, *ndr*) per capire quale sia la sua propensione. Per me, comunque, l'importante è che facciano sport. E naturalmente che siano felici».

Dopo di lei è emerso un altro fuoriclasse sudtirolese dello sport azzurro, Jannik Sinner. Vi siete conosciuti?

«Sì, ho avuto la fortuna di conoscerlo ed in un'occasione è stato ospite a casa nostra. Penso che sia una bellissima persona e un tennista straordinario. Provo molta stima per le sue qualità e faccio davvero il tifo per lui: è un ragazzo che merita ogni bene».

Oltre ai tuffi, c'è qualche sport che segue in particolare? Si dice che lei sia una tifosa juventina...

«Simpatizzo per i colori bianconeri, questo è vero. Non posso però definirmi una grande appassionata di calcio. Guardo molto volentieri le partite di tennis e naturalmente tutti gli sport legati al mondo della Federnuoto, come il nuoto, il nuoto artistico, la pallanuoto, e sì, ovviamente, anche i miei tuffi». —

IL PALMARES

Cinque Olimpiadi di fila L'oro nel Mondiale di Kazan

Tania Cagnotto ha due record: è l'unica donna italiana ad aver vinto una medaglia d'oro mondiale nei tuffi (a Kazan nel 2015, nella foto a destra), oltre ad essere la tuffatrice europea con il maggior numero di podi in carriera (ben 29).



Ha preso parte ininterrottamente a cinque Olimpiadi, da Sidney 2000 a Rio de Janeiro 2016. In Brasile conquista la medaglia di bronzo dal trampolino di 3 metri e quella d'argento nel trampolino sincro in coppia con Francesca Dallapé. A livello italiano ha ottenuto qualcosa come 47 titoli. —

LA FAMIGLIA

I genitori icone dell'acqua Le due figlie Maya e Lisa

Tania Cagnotto nasce a Bolzano il 15 maggio 1985 da Giorgio Cagnotto (Torino, classe 1947, nella foto a destra), icona dei tuffi azzurri con tre Olimpiadi alle spalle e un totale di quattro medaglie (due argenti e due ori conquistate tra Monaco 1972, Montreal 1976 e Mosca 1980) e da Carmen Casteiner (Bolzano, 1954) pluricampionessa italiana di tuffi con un'esperienza olimpica a Montreal.

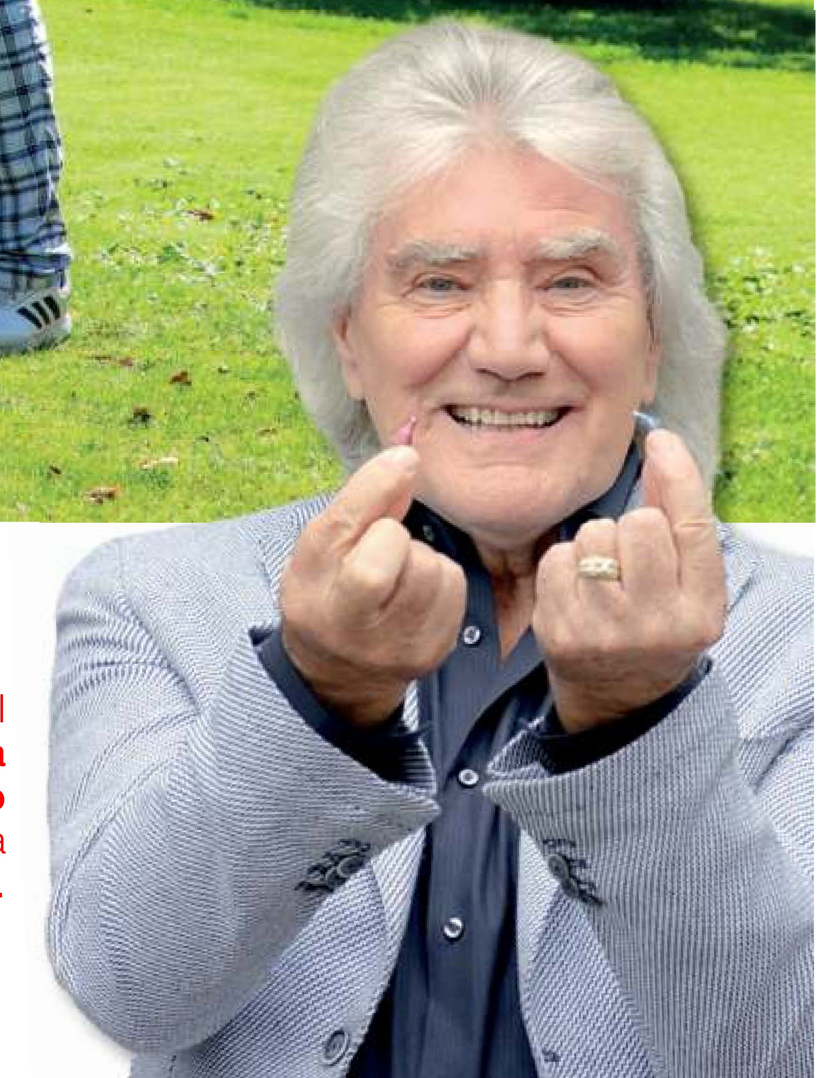


Tania è sposata dal 2016 con il commercialista Stefano Parolin. Assieme hanno avuto due bambine, Maya (2018) e Lisa (2021). —

MAICO

Il suono che ti connette al cuore dello sport





Udito e Acufene sotto controllo: Mal ritrova lo swing perfetto con Maico

Mal, appassionato golfista, ha riscontrato un significativo miglioramento del suo acufene grazie alla tecnologia Maico. **La combinazione tra una precisa Prova dell'Udito e dell'Equilibrio e le soluzioni audioprotesiche Maico** gli ha permesso non solo di attenuare il fastidio, ma anche di ritrovare una maggiore concentrazione sul green, migliorando notevolmente il suo gioco.

L'innovazione acustica Maico vi aspetta:
dal 5 all'8 giugno Sconto 35% in tutti i nostri Centri

NON PERDETE L'OCCASIONE DI EFFETTUARE UN
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO!
Ci trovate a Belluno, allo Sport Business Forum, dal 5 all'8 giugno.

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

PORDENONE
Viale Libertà, 29
Tel. 0434 541380
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 - 14.00-18.00

VENEZIA
Palazzo Regina Vittoria, Sestiere San Marco Ramo dei Fuseri 1812
Tel. 041 3089091
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

MESTRE
Area comm. Osp. dell'Angelo
Tel. 041 5460928
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VERONA
Piazza Renato Simoni, 2
Tel. 045 8002655
dal lunedì al venerdì
9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

TREVISO
Viale Nino Bixio, 33/a
Tel. 0422 424491
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

PADOVA
Via Falloppio, 65
Tel. 049 8762192
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VICENZA
Piazzale del Mutilato, 10
Tel. 0444 327814
dal lun. al ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00
sabato 9.00 - 12.30

BELLUNO
Via F.lli Rosselli, 53
Tel. 0437 930398
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

www.maicosordita.it

Parla la presidente Caterina Carrer: «Il 6 giugno con Ride the future esploreremo la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike»

Longarone Fiere, porta delle Dolomiti «Le Olimpiadi un trampolino di lancio»

L'INTERVISTA

FRANCESCO DAL MAS

«Le manifestazioni che hanno caratterizzato, fino a ieri, la fiera di Longarone, non sono più sufficienti per rispondere alla domanda di chi vuole partecipare a eventi culturali, sociali, non solo economici. Specie in un territorio attrattivo come quello delle Dolomiti. E siccome abbiamo la straordinaria opportunità di essere raggiunti facilmente da Venezia e dal resto del Veneto e, al tempo stesso, di essere ai piedi delle montagne più belle al mondo, la Fiera di Longarone di sta ripensando in una prospettiva nuova». La "proiezione" è della neopresidente, Caterina Carrer. Detto, fatto. Il primo appuntamento della fase nuova sarà il 6 giugno.

Che cosa accadrà il 6 giugno?

«Ospiteremo un evento di "Sport Business Forum", in particolare il convegno su Ride the future: la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike».

Interverranno Luciano De Propris, head of Open Innovation & Sustainability Elis Innovation Hub, Gabriele Paglialonga, direttore generale Industrio Ventures, Federico Smanio, amministratore delegato Wylab e program director WeSportUp, Alberto Baban, presidente VeNetWork e presidente Fondazione NordEst. «Con questo evento cominceremo a dare un'immagine diversa della Fiera. A partire dalla struttura logistica».

Quali saranno le novità per il visitatore?

«L'ingresso a nord, anziché a sud, quindi vicino al grande parcheggio».

Che sarà il parcheggio scambiatore delle Olimpiadi. Quindi vi state già preparando strutturalmente per i Giochi?

«Il nostro ruolo preciso non è stato ancora definito. Ma sicuramente saremo l'hub logistico delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Cortina. Metteremo a disposizione i nostri parcheggi. Ma funzioneremo anche da stazione di interscambio, con tutta l'accoglienza possibile».

Longarone Fiere, dunque, si presenterà all'appuntamento olimpico come la vetrina delle Dolomiti. Ed è questo il ruolo che svolgerete anche in futuro, dopo i Giochi? Agevolati dalla nuova variante che proseguirà di fatto la "comodità" dell'autostrada fino all'ingresso della Fiera.

«Proprio così. La Fiera di Longarone non vuole essere solo una serie di esposizioni, seppur importanti, ma che la animano soltanto per un numero limitato di fine settimana nel corso dell'anno. Vorremmo essere la porta d'ingresso delle Dolomiti. A un passo da Venezia, da quel Veneto che con i suoi numerosi siti Unesco attrae oltre 70 milioni di turisti l'anno da tutto il mondo. Non rinneghiamo niente del passato, continueremo a portare avanti gli eventi fieristici che comunque hanno registrato grandi seguiti. Ma integreremo questa attività con altri momenti: manifestazioni culturali, mostre, concerti. Ospiteremo prossimamente il Museo Itinerante, che si fermerà tre mesi».

Oggi le Dolomiti sono molto frequentate, in particolare dagli stranieri, perché consentono il turismo lento, soft, quello che consente esperienze emozionali. Potrebbe accadere che in futuro Longarone Fiere si consolidi come hub logistico dove si lascia l'auto e il turista prosegue con navette per le destinazioni dolomitiche senza impattare per ore e chilometri le snervanti code d'auto?

«Sì, certo, certo. Cortina stessa, peraltro, si sta trasformando in questa prospettiva. La Fiera di Longarone è quindi destinata ad un'altra configurazione. Che pur comprende, lo ribadisco a scanso di equivoci, le manifestazioni espositive già sperimentate e magari altre di nuove».

A questo punto si pone il tema delle alleanze. Avanti da soli o con chi altro? Vicenza e Rimini piuttosto che Verona?

«La nostra prospettiva è sicuramente quella di creare delle alleanze. E questo perché oggi vince lo spirito di squadra. Le soluzioni individuali non portano da nessuna parte. Tengo comunque a chiarire subito che le future alleanze non porranno Longarone in secondo piano rispetto a fiere. Anche se dovessimo collaborare con fiere ben più importanti…».

Vicenza e Rimini?

«Sì, ma non solo. Longarone si riserverebbe comunque la caratteristica della tradizione, dell'identità territoriale, della nicchia valoriale».

La Mig, ad esempio, la Mostra internazionale del gelato.

«Pensiamo appunto al gelato. È evidente che Rimini non può essere paragonata sotto certi profili a Longarone, ma è altrettanto pacifico che Longarone ha la storia, la tradizione da proporre, l'identità, i valori appunto».

La fiera o la vetrina delle specificità, dunque?

«Un ruolo, questo, che esalterebbe, anziché mortificare la nostra».

Lei è una trevigiana prestata al Bellunese. Longarone potrebbe costituire un polo con le fiere di Santa Lucia di Piave, di Godega, e financhecon quella di San Donà di Piave?

«Io davvero ci credo. E sto già lavorando in questa direzione».

Quali sono stati i primi passi del nuovo consiglio di amministrazione?

«Intanto va detto che tutti i consiglieri sono operativi, anche se abbiamo un amministratore delegato. In questi mesi ci siamo attivati per conoscerci tra noi e coi collaboratori, che riteniamo la nostra risorsa più preziosa. Abbiamo riflettuto sulle capacità e le potenzialità di ciascuno per ricavare il meglio e metterlo a disposizione del programma che andremo a perfezionare. Anche attraverso le nuove integrazioni. Ovviamo tenendo d'occhio le disponibilità finanziarie. Intanto, alcuni di noi consiglieri si stanno relazionando con soggetti, anche istituzionali, che possono meglio accompagnarci in questa fase di rilancio». —

> «L'assetto dei Giochi sarà sperimentato tra qualche giorno con l'ingresso a nord»

> «Pensiamo ad alleanze con altri enti perché oggi vince lo spirito di squadra»



Non solo fiere: Longarone Fiere sfrutterà l'appuntamento olimpico per allargare il proprio raggio d'azione



Caterina Carrer

L'ENTE FIERA

Il Consiglio si è insediato a fine gennaio Super autunno con la Mostra del Gelato

Caterina Carrer è la nuova presidente di Longarone Fiere. Nata a Ginevra (Svizzera) il 23 ottobre 1968, risiede a Treviso. Laureata in Economia e commercio alla Ca' Foscari di Venezia, è dottore commercialista. Negli ultimi anni è stata curatrice di numerose e importanti società in fallimento e ha un'esperienza unica nell'assistenza nei rapporti con gli uffici finanziari. La presidente dell'Ente Fiera ha sostituito il bellunese Michele Dal Farra, rimasto all'interno del consiglio di amministrazione come consigliere; vice presidente è Franco Conzato, esperto di internazionalizzazione e procuratore speciale di Venicepromex. I consiglieri sono Chiara Bortolas (presidente di Coldiretti Belluno), Giovanni De Lorenzi, oltre a Michele Dal Farra. De Lorenzi è stato nominato amministratore delegato. Confermati tutti gli eventi, in particolare la Mostra internazionale del gelato, che si terrà a fine novembre.



La Mostra del gelato di Longarone



Credits: Pentaphoto ©

IL SUMMIT DEL COMMERCIO ALLA CASA DELLA CONTADINANZA

Attività economiche e negozi Il rilancio parte dai quartieri

All'incontro hanno partecipato circa 50 persone, tra addetti ai lavori e istituzioni
Il vicesindaco Venanzi: «Privilegiamo interventi puntuali nelle zone più marginali»

Chiara Dalmasso

I quartieri cittadini al centro, con l'obiettivo di dar vita a una strategia per il loro rilancio economico e commerciale. Si è svolta ieri mattina, alla Casa della Contadinanza, la seconda edizione del Summit Udinese per il Commercio e la Crescita Organizzata (Succo), promosso dal Comune di Udine insieme al distretto del Commercio.



LE DISCUSSIONI AI TAVOLI
GLI ATTORI SI SONO CONFRONTATI E HANNO PRESENTATO LE PROPOSTE

L'EVENTO

All'incontro hanno partecipato circa 50 persone tra rappresentanti istituzionali, stakeholder del mondo del commercio cittadino, rappresentanti degli ordini professionali, delle associazioni di categoria, docenti universitari ed esperti, insieme ai rappresentanti dei consigli di quartiere. «Non possiamo più permetterci interventi generici – ha detto il vicesindaco e assessore comunale alle attività produttive Alessandro Venanzi – e proprio per questo indirizziamo le risorse più importanti verso le zone più fragili».

> Sul sito del Comune è online il sondaggio per chiedere ai cittadini quali attività servano nelle loro zone

IL LAVORO

Come ha ricordato Paolo Ermano, consigliere comunale e tra gli organizzatori dell'iniziativa, la mattinata si è articolata in due parti: un primo momento di seduta plenaria, in cui sono intervenuti il professor Salvatore Amaduzzi dell'università di Udine e il professor Alberto Bramanti della Bocconi di Milano, che hanno realizzato due focus specifici su raccolta e analisi dei dati per la gestione delle politiche economiche, e su strumenti e strategie per sviluppare le attività nei quartieri. Successivamente, si sono riuniti i 5 tavoli misti, composti da almeno una rappresentanza per tutti i soggetti coinvolti, che si sono confrontati sul tema "Cosa serve nel mio quartiere?". «Oggi siamo allo stop and go – ha detto il manager del commercio Guido Caufin – il punto di arrivo delle riflessioni dei mesi scorsi e di partenza per mettere a terra gli interventi futuri, in attesa dell'ulteriore fondamentale passaggio di Udine Retail, il prossimo 16 giugno».

IL SONDAGGIO

Le idee e i progetti emersi dalle sedute di confronto confluiranno in un report che sarà realizzato nelle prossime settimane e sarà la base per il bando di rilancio economico da un milione, previsto entro l'estate. Inoltre, anche i cittadini, se lo desiderano, possono rispondere allo stesso quesito posto agli stakeholder: per partecipare attivamente alla discussione, basta accedere al sito del Comune, nella sezione che ha come titolo la medesima domanda.

ALCUNI DATI PRESENTATI

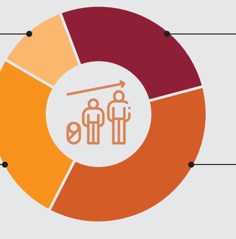
Il dossier sullo stato sociale dei quartieri, presentato durante il summit, ha messo in evidenza una realtà composita: il commercio a Udine tiene più che in altre città italiane (la contrazione tra 2012 e 2024 è stata di circa il 20%), con l'attrattività che resta concentrata sul centro storico, per quanto ci siano zone dove i tassi dello sfitto superano il 50%. Per quanto riguarda la composizione sociale dei quartieri, il dato più interessante è quello anagrafico. Oltre un quarto della popolazione ha più di 65 anni, mentre i giovani sotto i 15 anni rappresentano solo circa un decimo del totale. La fascia centrale (40-64 anni) è la più numerosa, con il 36,5% della cittadinanza. L'ultimo 25% della fetta anagrafica è quella rappresentata dalla fascia 15-40 anni. —

IL DOSSIER

Distribuzione della popolazione residente per genere e quartiere / Presenza dei cittadini stranieri nei quartieri

Consigli di Quartiere	Maschi	Femmine	Totale	% Residenti	% Stranieri
CdQ1	9.048	10.460	19.508	19,5	18,6
CdQ2	9.681	10.847	20.528	21,1	14,1
CdQ3	4.154	4.657	8.811	9,2	16,7
CdQ4	4.493	4.887	9.380	9,6	19,2
CdQ5	2.652	2.736	5.388	5,5	14,1
CdQ6	2.873	3.111	5.984	6,0	17,6
CdQ7	9.461	11.191	20.652	20,4	11,2
CdQ8	2.722	2.938	5.660	5,9	12,2
CdQ9	1.321	1.449	2.770	2,8	6,1
TOTALE	46.405	52.276	98.681	100,0	15,0

Struttura per età della popolazione residente a Udine



Fonte: Summit Udinese per il Commercio e la Crescita Organizzata   WITHUB

GRANDE CONCORSO

FAI IL PIENO DI BUONI!

DAL **24 MAGGIO** ALL' **8 GIUGNO**



EFFETTUA ACQUISTI PRESSO L'IPERMERCATO TOSANO ED I NEGOZI DELLA GALLERIA PER VINCERE

A VINCITA IMMEDIATA

400 BUONI CARBURANTE ed oltre **500** BUONI SPESA

AD ESTRAZIONE FINALE

1 CARNET di BUONI SPESA da **€ 500** e

1 CARNET di BUONI CARBURANTE da **€ 500**

iper tosano

Gallerie bennet Pradamano

S.R. 56 VIA NAZIONALE 108 - PRADAMANO (UD)

SCARICA L'APP GALLERIE BENNET

seguici su Facebook

pradamano.galleriebennet.com

IL COLPO AL PANORAMA DI VIALE PALMANOVA

Rapina al supermarket Inflitti 2 anni e 5 mesi

Un udinese si impossessò di scatolette di tonno e bibite Con il fratello ferì un addetto alla sicurezza e il direttore

Alessandro Cesare

Prima hanno nascosto generi alimentari e bevande sotto la giacca, poi, una volta giunti in prossimità dell'uscita, per assicurarsi la fuga, hanno spintonato e aggredito il direttore del supermercato e l'addetto alla sicurezza. In questo modo quello che in un primo momento poteva configurarsi come un furto si è trasformato in una rapina impropria. Protagonisti della vicenda, avvenuta il 26 marzo 2024 nel punto vendita Panorama tra via Melegnano e viale Palmanova, sono Jacopo e Giuseppe Battaglino, entrambi di Udine, 36 anni il primo, 47 anni il secondo.

Arrestati subito dopo il fatto e poi rimessi in libertà, i due fratelli hanno seguito percorsi giudiziari diversi. Se Jacopo ha patteggiato, a gennaio di quest'anno, una pena di 10 mesi di reclusione e una multa di 206 euro, Giuseppe è finito ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, con le accuse di rapina impropria, lesioni personali e detenzione di arma impropria. Il 47enne è stato condannato, al termine del rito abbreviato, a 2 anni e 5 mesi di reclusione oltre a una multa di 479 euro. L'uomo era difeso dagli avvocati Denaura Bordandini e Massimo Borgobello.



Il Panorama di viale Palmanova

Da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine i due fratelli, nel marzo dello scorso anno, avevano preso di mira il supermercato di via Melegnano, verso le 18. Aggirandosi tra gli scaffali avevano infilato sotto i giacconi quattro scatolette di tonno, due confezioni di carne bovina sottovuoto, due lattine di bibita energetica, tre bombolette di spray deodorante. Dopo essersi presentati all'uscita del punto vendita sono stati fermati per un controllo dall'addetto alla sicurezza e dal direttore del Panorama, colpendo questi ultimi con una serie di pugni alla testa e provocando a entrambi ferite giudicate guaribili in cinque giorni.

Nella colluttazione la merce rubata cadeva a terra e nel frattempo giungeva sul posto il personale delle Volanti della questura di Udine per gli accertamenti del caso. Una vicenda giunta all'epilogo ieri con la condanna di primo grado. —

PROCURA DI PORDENONE

Dopo 30 anni in magistratura va in pensione la pm Zaina


Maria Grazia Zaina

Va in pensione Maria Grazia Zaina, pubblico ministero di Pordenone. Ieri il procuratore capo Pietro Montrone ha salutato la collega. Una carriera iniziata in un altro ambito prima del concorso in magistratura. Segretario comunale alla fine degli anni Ottanta a Forni di Sopra e Ronchis, nel 1985 entra nella cancelleria della pretura di San Vito al Tagliamento, per poi passare al tribunale di Udine. Nel 1996 supera il concorso per l'ingresso in magistratura, prendendo servizio prima come sostituto alla procura circondariale, poi alla procura presso il tribunale. Nel 2009 l'approdo a Pordenone.

Nel borgo aveva gestito una nota lavanderia

La famiglia delle bocce piange Walter Del Negro anima di via Grazzano

IL LUTTO

L'amata famiglia, compresa quella, allargata, delle bocce. Con loro anche gli ex clienti nonché i vicini, là, nella sua via Grazzano, piangono la scomparsa, a 81 anni, di Walter Del Negro. Si è spento improvvisamente mercoledì scorso, lasciando nel lutto quanti, in città in primis, hanno potuto conoscerne e apprezzarne le qualità, umane ma non solo.

Originario di Martignacco, Del Negro da tempo risiedeva alle porte del centro di Udine, in quella via Grazzano che per lui è stata casa ma anche lavoro, l'attività in lavanderia ben impressa nella memoria dei tanti clienti serviti dallo stesso sempre con professionalità e cortesia. Proprio nel borgo udinese, l'uomo aveva potuto proseguire l'attività sportiva avviata nel paese natio entrando nella bocciofila San Giorgio, società che in seguito avrebbe presieduto per oltre quindici anni, figurando altresì con costanza nel consiglio direttivo della realtà locale.


Walter Del Negro / SITO FEDERBOCCE

«Con la sua inconfondibile divisa gialla ha percorso con entusiasmo e dedizione i campi da gioco – il commiato apparso sul sito del comitato regionale di Federbocce –, portando con sé uno spirito sportivo genuino e una passione contagiosa». Un pensiero, questo, condiviso anche dai suoi compagni di squadra e amici: «È stato il nostro faro – dice Veniero De Venz –. Era unico, sorridente, generoso con tutti». A confermarlo la figlia Paola: «Papà era sempre molto altruista. È rimasto nel cuore di tanti, a noi ha lasciato grandi principi». Del Negro lascia la moglie Diana, i figli Cinzia, Roberto e Paola, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si terranno oggi, alle 10.30, nella chiesa di San Giorgio Maggiore, in via Grazzano. —

DAVANTI AL GUP

Droga, quattro panetti in una borsa di plastica Trentenne patteggia

Ha patteggiato una pena di 1 anno e 4 mesi senza sospensione condizionale Ahmed Raza, cittadino pakistano di 30 anni finito ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Nei suoi confronti è scattata anche una multa di 8mila euro.

L'uomo, assistito durante le fasi processuali dall'avvocato Lara Comini, è stato arrestato dal personale della questura di Udine lo scorso mese di novembre, dopo un controllo effettuato in viale Venezia.

A richiamare l'attenzione degli agenti fu il fatto che Raza camminasse, nel primo pomeriggio, guardandosi continuamente attorno. Come riportato dagli investigatori giunti sul posto, il trentenne si dimostrava subito piuttosto nervoso.

Veniva quindi perquisito e in una borsa di plastica che portava tra le mani, accanto a due confezioni di succo di frutta, veniva rinvenuta una busta sottovuoto aperta contenente 4 panetti di hashish avvolti in carta trasparente per alimenti. Dalle ulteriori verifiche compiute dalle forze dell'ordine, è emerso come il trentenne avesse diversi precedenti penali per rissa, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, danneggiamento e spaccio di sostanze stupefacenti. Tutti reati compiuti negli ultimi due anni, a partire dal settembre 2023, per una parte dei quali era già stato condannato dallo stesso tribunale di Udine.

Ieri, come già anticipato, il gup ha accolto la richiesta di patteggiamento di Raza, sottoposto alla misura cautelare in carcere dallo scorso mese di novembre. —

A.C.

IN VIALE MONSIGNOR NOGARA

All'istituto Marinoni si rompe un lavandino Ferito uno studente

Studente soccorso, nella tarda mattinata di giovedì, all'istituto tecnico Gian Giacomo Marinoni di viale Monsignor Nogara.

Un giovane, che frequenta una delle classi prime, è rimasto ferito a un braccio mentre si trovava, nei minuti della ricreazione, in uno dei bagni della scuola. Secondo una prima – e ancora parziale – ricostruzione dell'accaduto, si sarebbe rotto un lavandino e il ragazzo si sarebbe fatto male in quel frangente, anche se non è ancora chiaro in che modo. E, al momento, non si sa se in quel momento lo studente fosse da solo o in compagnia di altri.

«Ho avuto modo di sentire la famiglia del nostro studente – ha riferito ieri la dirigente del Marinoni, Alberta Pettoello – e ho saputo che è stato dimesso dall'ospedale lo stesso giorno del soccorso. Tuttavia, attendo di poterlo incontrare di persona per poter capire bene che cosa è successo esattamente. L'unica cosa che posso dire per adesso è che i soccorsi sono scattati immediatamente. Sono stati alcuni compagni a dare l'allarme e subito è intervenuto il personale della scuola per aiutare lo studente fino all'arrivo del personale sanitario giunto a bordo di un'ambulanza. Da quanto è emerso finora, sembra si sia trattato di un evento accidentale. In ogni caso, come dicevo – prosegue la preside dell'istituto tecnico –, sono state avviate verifiche interne per fare chiarezza. Nei prossimi giorni, dunque, si conosceranno i risultati degli accertamenti interni condotti dalla scuola. —

L'anniversario



EDI ALGISI
AUTOFFICINA
PORDENONE



WALTER PAVAN
PAVAN WALTER & C. SNC
CASARSA DELLA DELIZIA



ADALBERTO PAVAN
PAVAN WALTER & C. SNC
CASARSA DELLA DELIZIA



LODOVICO PAVAN
PAVAN WALTER & C. SNC
CASARSA DELLA DELIZIA



EGIDIO CHIARCOSSI
PAVAN WALTER & C. SNC
CASARSA DELLA DELIZIA



LINO DEON
MOBIDEA SNC
FONTANAFREDDA



NADIA VISENTIN
MOBIDEA SNC
FONTANAFREDDA



LUCIANO IACUZZI
FALEGNAMERIA IACUZZI
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



DANIELE PIVETTA
IMPRESA EDILE
PORCIA



SERGIO NATALE SEGATO
SECOTEC SNC
FIUME VENETO



ELISA MASUTTI
AUTOTRASPORTI MASUTTI SNC
CANEVA



ANDREA MASUTTI
AUTOTRASPORTI MASUTTI SNC
CANEVA



IVAN MASUTTI
AUTOTRASPORTI MASUTTI SNC
CANEVA



RENATO MASUTTI
AUTOTRASPORTI MASUTTI SNC
CANEVA



ULIANO MONTI
L.F.C. MONTI E C. SNC
PORDENONE



LUCA MONTI
L.F.C. MONTI E C. SNC
PORDENONE



ANTONIO PICCINATO
AUTOFFICINA FIORE
PRATA DI PORDENONE



SILVANO PONTELLO
CARROZZIERE
CAVASSO NUOVO

Confartigianato fa 80 La festa a Pordenone unisce due province sotto gli stessi valori

Cerimonia e premiazioni oggi, dalle 17, al teatro Verdi Sul palco le imprese che si sono distinte per longevità



Il teatro Verdi di Pordenone, luogo in cui andrà in scena l'evento

Ottant'anni e non sentirli, perché restano attuali, moderne e persino innovative le ragioni che spinsero un gruppo di artigiani, nel 1945, a costituirsi in associazione, sia a Pordenone che a Udine, con l'obiettivo di darsi una mano in quelli che sarebbero stati gli anni difficili della ricostruzione post bellica.

Quest'anno, al teatro Verdi di Pordenone, le due associazioni celebrano questo importante compleanno in un evento che oggi, dalle 17, oltre a ricordare la storia, a indicare le difficoltà per la categoria, a individuare le nuove sfide per il futuro, darà modo di premiare numerose imprese, testimonianze concrete di qualità e fedeltà artigiana perché in attività da diversi decenni.

«È diventata per noi una



SILVANO PASCOLO
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO PORDENONE



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO UDINE

tradizione – spiega quindi il presidente di Confartigianato Pordenone, Silvano Pascolo – quella di celebrare pubblicamente esempi di fedeltà artigiana, di amore per il proprio lavoro, di tenacia, oltre che di abilità e capacità, perché è intuibile che le imprese che restano sul territorio per tanto tempo sono aziende di grande qualità, una qualità riconosciuta e apprezzata. Si tratta di aziende che hanno creato le condizioni perché il proprio "gioiello", che è poi l'azienda stessa, rimanga in vita attraverso il passaggio generazionale. Non dimenticando che molte di loro sono state anche una "scuola" capace di formare nuove generazioni di abili artigiani e imprenditori».

Verranno perciò consegnati dei riconoscimenti a imprenditori che, nel tempo, sono stati in grado di ergersi a «esempio a cui guardare con ammirazione, persone che hanno saputo affrontare momenti di difficoltà, perché – prosegue Pascolo – in quaranta, cinquanta o più anni di attività le difficoltà davvero non mancano, e hanno resistito. Rimboccandosi le maniche, lavorando duramente, aggiornandosi, ammodernandosi, e tutto questo anche grazie all'impegno e alla condivisione di quei valori fondanti del mondo artigiano con le proprie famiglie e i propri collaboratori. E tra i premiati voglio segnalare Eugenio Agnolon, la cui azienda, la Agnolon1860, è innegabilmente un'impresa storica specializzata negli infissi in legno e legno alluminio, mentre lui, a ottant'anni, non ha ancora appeso al tradizionale chiodo gli attrezzi del mestiere».

> Due i riconoscimenti speciali: alla memoria di Primo Pizzioli e alla falegnameria Pellegrini di Zoppola, attiva da 95 anni

> La riconoscenza dei due presidenti: «Grazie alle aziende per l'esempio e per la dedizione dimostrati nel tempo»

Spesso gli imprenditori vanno anche oltre il proprio lavoro e si impegnano nell'associazione stessa, «quindi in favore di altri artigiani, come a lungo ha fatto Primo Pizzioli, oggi scomparso, per molti anni uno dei pilastri di Confartigianato Pordenone, e come continua a fare Gino Martinuzzo, la cui azienda riceverà il riconoscimento per aver superato i 70 anni di attività, che è presidente mandamentale di Maniago oltre che vicepresidente dell'associazione».

Dal presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, la soddisfazione per un evento che riesce nuovamente a unire le due realtà provinciali: «Ci fa molto piacere poter celebrare questo importante anniversario a Pordenone, così come è stato bello riunirsi a Codroipo per la festa di San Giuseppe. In questo modo, troviamo un'unità basata sui valori comuni». Per la provincia di Udine saranno dieci le aziende premiate con degli attestati di benemerenza: «A ciascuna va il nostro ringraziamento per l'esempio e la dedizione dimostrati in questi anni di attività». Identico il senso di riconoscenza espresso da Pascolo per le realtà pordenonesi: «Sono un esempio e un modello. Grazie». —

L'anniversario



DINO LUCIO PASINI
CRISTALGLASS
PORDENONE



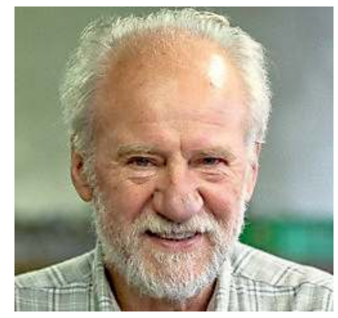
ACHILLE BERTOLLA
FALEGNAMERIA BERTOLLA SAS
ZOPPOLA



EDILENE BERTOLLA
FALEGNAMERIA BERTOLLA SAS
ZOPPOLA



IMO BERTOLLA
FALEGNAMERIA BERTOLLA SAS
ZOPPOLA



OTTAVIO MASSARO
G. & O. MASSARO SNC
MANIAGO



SALVANESCHI MARIA LUISA
G. & O. MASSARO SNC
MANIAGO



SIGFRIDO TURRIN
I.T.I. DI TURRIN & C. SNC
CORDENONS



GILBERTO TURRIN
I.T.I. DI TURRIN & C. SNC
CORDENONS



RENATO TURRIN
I.T.I. DI TURRIN & C. SNC
CORDENONS



AUGUSTO TURRIN
I.T.I. DI TURRIN & C. SNC
CORDENONS



GIUSEPPE ZAFFINO
BARBIERE
PORDENONE



LORIS SANTAROSSA
SANTAROSSA GIORGIO SNC
BRUGNERA



FRANCO PILLIN
OMG SRL
SEQUALS



MARZIA PILLIN
OMG SRL
SEQUALS



MASSIMO CESARATTO
OMG SRL
SEQUALS



EUGENIO AGNOLON
INFISSI IN LEGNO E LEGNO-ALLUMINIO
PORDENONE



MASSIMILIANO BARITUSSIO
MATERASSI ZANIFLEX
CORDENONS



CARLO FRACAS
LIRS SNC
PORCIA



ALBERTO CORAZZA
CORAZZA GIOVANNI SRL
PORCIA



ELENA CORAZZA
CORAZZA GIOVANNI SRL
PORCIA



STEFANO CORAZZA
CORAZZA GIOVANNI SRL
PORCIA



GIUSEPPE DAL MAS
AUTOFFICINA DAL MAS G. & R.
RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA



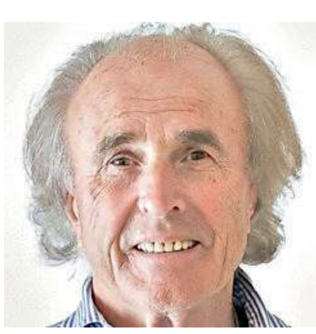
GINO MARTINUZZO
MARTINUZZO EMILIO SAS
MANIAGO



ALESSANDRO BELLOTTO
AUTOTRASPORTI
LATISANA



PAOLO CAMPANA
OFFICINA MECCANICA
POZZUOLO DEL FRIULI



GIANFRANCO CAMPANER
INSTALLAZIONE IMPIANTI
PORPETTO



DANIELE DI LENARDO
DI LENARDO COSTRUZIONI
RESIA



MARIANNA DRI
SARTORIA MARIANNA DRI
CORNO DI ROSAZZO



BERNARDINO MANTO
FRIULTENDE SAS
UDINE



MANUEL PICOGNA
PM SCAVI SRL
TARCENTO



PRIMO PIZZIOLI
PREMIO SPECIALE
ALLA MEMORIA



GIOVANNI PELLEGRINI
PREMIO SPECIALE
PER I 95 ANNI DI ATTIVITÀ



TIZIANA REBELLATO
ACCONCIATURE REBELLATO
CODROIPO



MARCO ROSSI
LATTONIERE
GEMONA DEL FRIULI



SANDRA TESOLIN
OFFICINA TESOLIN SAS
MARTIGNACCO



FABIO TESOLIN
OFFICINA TESOLIN SAS
MARTIGNACCO

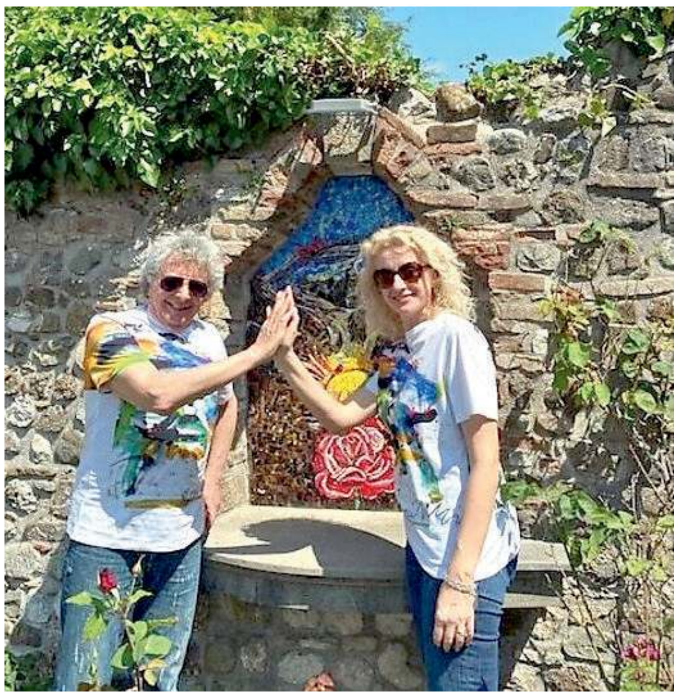
Cultura & istruzione

OGGI LA DONAZIONE ALLA COMUNITÀ

Il Cristo di Ribis torna nell'edicola e prende la forma di un mosaico

Il maestro Gianni Borta e la figlia Matelda restituiscono un luogo di preghiera
Il crocifisso era stato rubato ed è stato sostituito da una nuova opera d'arte

NICOLA COSSAR


Il maestro Gianni Borta e la figlia Matelda davanti all'edicola di Ribis

Ci fu un tempo, ormai lontano, in cui la gente si muoveva a piedi, al massimo in bicicletta. Vite più lente, forse più vere, profonde. Nel tuo cammino, specialmente lungo le strade e nei viottoli di campagna, trovavi il tempo per guardare, osservare, riflettere, e anche pregare. Non eri mai solo: ti venivano in aiuto con la loro silenziosa ma sempre consolatoria presenza le piccole edicole votive, le cappellette o – in montagna –, le maine. Più o meno grandi, in legno, in pietra o mattoni o ricavate nei muri di cinta, queste piccole oasi che ti aspettavano pazienti per una preghiera mormorata a fior di labbra hanno sempre fatto parte della storia della nostra terra friulana, ma non solo (ricordate, in uno dei film di Don Camillo, l'episodio della Madonnina del Borghetto che nessuno voleva demolire?).

Memorie del cuore. Il tempo ha ripreso fin troppo presto la sua corsa sempre più veloce e molti di questi piccoli segni di devozione popolare semplice e profonda sono stati trascurati, rovinati, dimenticati, a volte tolti di mezzo. Ma c'è qualcuno che non ha dimenticato: Gianni Borta. Così il Maestro dei mille colori, che ogni giorno entrando nel cortile del suo studio agreste di Ribis, in via del Santuario, notava sulla muraglia una piccola edicola con un semplice crocifisso (nel frattempo, un atto vandalico aveva reso cieca quest'opera), ha deciso con affetto e fede di intervenire, di recuperarla, di riempirla nuovamente d'arte, non per sé ma per i viandanti, per la gente del paese a cui ha dato un pezzo del proprio cuore. Con la complicità di quell'eccellente mosaicista che è la figlia Matelda, Gianni ha elaborato un nuovo Cristo accompagnato dal simbolo dell'eucarestia e da una rosa rossa realizzati proprio con un semplice, dolce e colorato mosaico: ne farà dono alla comunità oggi alle 18. Sarà una cerimonia semplice, aperta dalla benedizione dell'opera e dal saluto delle autorità, seguita, nell'adiacente cortile, da una bicchierata, da un'ottima musica jazz e naturalmente da una visita allo studio dell'artista.

Tornando all'edicola, che cosa vuole rappresentare questa nuova opera? Spiega Borta: «Assieme al crocifisso ho voluto proporre il sacramento dell'eucarestia con un disco d'oro a rappresentare il calice che celebra il sacrificio del Cristo per noi. Una rosa rossa racconta invece il sangue dello stesso sacrificio ma anche il senso della resurrezione e della vita stessa, assieme ad un raggio celeste che scende dall'alto come benedizione, memoria e speranza».

Una piccola edicola, antica e nuova, in un piccolo paese, eppure un grande messaggio vestito dei colori della fede e dell'umanità, capace di attraversare la storia, il tempo e lo spazio. —

PRIMA EDIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI LAUREA

Il premio Emanuele Berni assegnato a Matteo Comerio


La consegna del premio ai laureati: al centro Comerio con Olivo e Valeri. Primo da destra, il rettore Pinton

Annachiara Baratto

Un premio che intreccia memoria e visione, radici e slancio. Così nasce il premio di laurea "Emanuele Berni": non solo riconoscimento accademico, ma dono alla conoscenza e segno di continuità culturale, che unisce idee e ricordo.

Nella Sala del Consiglio del Palazzo di Toppo Wassermann si è svolta la cerimonia della prima edizione del riconoscimento, istituito dall'associazione Il Mulino a Nordest con il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. L'incontro, moderato dalla professoressa Silvia Contarini, ha visto un'ampia partecipazione di studenti, docenti e cittadini.

Il premio è dedicato a Emanuele Berni, figura centrale della cultura locale, e vuole sostenere i giovani studiosi nel campo linguistico e letterario. La docente Elisabetta Scarton lo ha definito «un modo bello e delicato per ricordare una persona attraverso la passione dei giovani». Il rettore Roberto Pinton ha sottolineato l'importanza del premio come riconoscimento a chi «si è impegnato in prima persona», auspicando che la partecipazione vista sia un buon segnale per il futuro. Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, ha evidenziato il ruolo dell'università come promotrice delle nuove voci culturali del territorio.

Il premio è stato assegnato a Matteo Comerio, laureato in Italianistica, per la sua tesi sulle Antiche rime venete, ritenuta dalla giuria «originale e tecnicamente molto solida», grazie alla ricerca su testi rari della tradizione dialettale. Due le menzioni d'onore: Ilaria Olivo, con uno studio sull'autrice Amalia Rizzoli e il suo sguardo innovativo sull'Oriente, e Nicole Valeri, con un'analisi dell'opera di Ippolito Nievo in chiave europea. «È una grande soddisfazione – ha concluso Alma Maraghini Berni –: il premio valorizza i giovani e onora chi ha creduto nella cultura con semplicità e profondità». —



STUDENTI

Notte di festa per i maturandi

Elegantissimi nei loro abiti preferiti, sorridenti ed emozionati. Ieri sera tanti studenti dell'ultimo anno delle superiori, in attesa di sostenere l'esame di maturità, si sono ritrovati al Terminal dei bus per andare a festeggiare la conclusione del loro percorso di studi nella cosiddetta "notte prima degli esami".

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/5/2025

Ruota					
BARI	39	64	33	15	3
CAGLIARI	6	77	64	63	30
FIRENZE	37	88	61	14	10
GENOVA	73	18	41	7	80
MILANO	70	78	77	79	52
NAPOLI	33	44	39	1	22
PALERMO	25	45	15	39	73
ROMA	4	15	82	41	6
TORINO	30	9	18	13	10
VENEZIA	15	61	84	52	64
NAZIONALE	66	71	61	35	80

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	9	15	18
25	30	33	37	39
41	44	45	61	64
70	73	77	78	88

Numero Oro 39 — Doppio Oro 39-64

SuperEnalotto

2-8-10-18-20-79

Jolly 13 — Superstar 10

JACKPOT 4.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 39	5	3.118,11 €
Ai 2.404	4	63,14 €
Ai 43.736	3	9,16 €
Ai 369.542	2	3,13 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 30	4	6.314,00 €
Ai 432	3	916,00 €
Ai 3.500	2	100,00 €
Agli 11.764	1	10,00 €
Ai 16.480	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

AQUILEIA
Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
CODROIPO
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
GONARS
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 Tel. 0432993032
LATISANA
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
MOIMACCO
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
SAN VITO AL TORRE
San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

IL FUTURO DEL COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Tunnel al passo di Monte Croce I sindaci carinziani: sì al progetto

Mazzolini: dopo il sostegno del ministro Salvini quello degli amministratori
Il vicepresidente del consiglio regionale reduce da un vertice a Vienna

Alessandra Ceschia / PALUZZA

«Non ci saranno nuove strade che si arrampicano sulle montagne. Sarà un tunnel a garantire un collegamento fra la montagna friulana e tutta la macroregione alpina». A definire i contorni futuri del passo di Monte Croce Carnico è il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini appena rientrato da Vienna, dove ha incontrato i sindaci della Valle del Gailtal, guidati da Ronny Rull, che hanno chiesto compatti l'impegno del governo federale austriaco per la realizzazione del tunnel. «È un'opera fondamentale per garantire lo sviluppo e la sicurezza di queste aree alpine, oggi troppo esposte all'isolamento» hanno ribadito con forza.

«L'idea che ho lanciato, oggi viene condivisa da sempre più persone, amministrazioni e realtà economiche, italiane e austriache – afferma orgogliosо Mazzolini –. Andremo avanti, con serietà e determinazione. Non è solo un'opera pubblica: è l'unica vera soluzione in grado di dare sviluppo e futuro alla montagna friulana».


I sindaci della Carinzia che hanno partecipato al vertice


Stefano Mazzolini

Dopo l'incontro organizzato il 2 aprile a Roma con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, si rafforza il consenso istituzionale e internazionale su questa infrastruttura strategica. Se a Roma, su proposta di Mazzolini, era intervenuta una qualificata delegazione politica carinziana guidata dal vicegovernatore Martin Gruber, nuovi segnali concreti arrivano ora anche dal territorio austriaco: anche il Tirolo, oltre alla Carinzia, auspica ufficialmente la costruzione della galleria.

Lo scorso 21 maggio, l'assessore provinciale al turismo Mario Gerber, in visita all'Osttirol per il tour del Turismo Tirolese, ha evidenziato che «la necessità di un moderno collegamento nord-sud attraverso il Felbertauern e il Passo Monte Croce Carnico è ormai opinione condivisa. I tempi sono maturi per la realizzazione di un tunnel – le sue parole – e la questione è ora all'attenzione del governo tirolese».

A sostenere il progetto, afferma Mazzolini, non solo c'è la Camera di Commercio del Friuli Venezia Giulia, ma anche gli industriali, i commercianti e molti cittadini che chiedono la realizzazione dell'opera, riconoscendone l'impatto positivo sull'economia, sulla mobilità delle imprese e sul futuro delle comunità di montagna. Fondamentale sarà ora il lavoro a Bruxelles. «L'Europa può coprire buona parte dei costi dell'opera – spiega Mazzolini – grazie ai programmi dedicati allo sviluppo delle infrastrutture viarie transfrontaliere».

A questo proposito sono stati avviati i contatti con gli europarlamentari del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia. L'obiettivo principale ora è attivare tutti i possibili canali per ottenere i fondi necessari. —

GEMONA

La sanità nel futuro Appuntamento con il circolo del Pd

Il Circolo del Partito Democratico del Gemonese (Gemona del Friuli-Bordano-Osoppo-Trasaghis-Venzone) organizza un incontro pubblico sul futuro della sanità del Gemonese intitolato "Salute: un diritto per tutti o un privilegio per pochi?".

L'incontro è stato programmato a Gemona all'interno della sala dell'ex chiesa di San Michele giovedì 29 maggio alle 18.

Diversi e di grande attualità i temi che saranno affrontati nel corso dell'incontro. A partire da come sta la sanità pubblica regionale e gemonese dopo sette anni di amministrazione Fedriga e Riccardi; casa della comunità di Gemona: i fondi del Pnrr aiuteranno l'Alto Friuli; personale sanitario: c'era una volta la pandemia, c'erano gli angeli e gli eroi.

Interverranno all'incontro Caterina Conti, segretaria regionale del Pd; Ezio Beltrame, medico e già assessore regionale alla salute; Paolo Pischiutti, medico gemonese già responsabile Dipartimenti Prevenzione Alto Friuli e Regione Friuli Venezia Giulia; Andrea Traunero, segretario Funzione Pubblica Cgil Udine.

S.P.

VENZONE

I 20 anni dell'Alpe Adria Le tappe di un percorso riassunte in un convegno

Sara Palluello / VENZONE

Il 2025 è un anno di ricorrenze importanti per la mobilità dolce e lo sviluppo sostenibile nel cuore dell'Europa. Tra queste, spiccano il 20° anniversario della Ciclovia Alpe Adria Radweg (CAAR), il decennale del prestigioso "Oscar delle ciclovie" ricevuto nel 2015 e, sullo sfondo, l'appuntamento con Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Un'occasione per guardare al passato e progettare il futuro del cicloturismo transfrontaliero. Per celebrare questi traguardi, oggi alle 10.30 la Sala consiliare del Comune di Venzone ospiterà un convegno promosso dalla Casa per l'Europa di Gemona, intitolato "La Ciclovia Alpe Adria: da 20 anni nel cuore dell'Europa".

Dopo i saluti istituzionali di Ivo Del Negro, presidente della Casa per l'Europa, Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, Alessandro Marangoni, presidente della Comunità di Montagna del Gemonese, e dei sindaci di Venzone e Gemona, Mauro Valent e Roberto Revelant, il programma entrerà nel vivo. Prenderanno la parola Andrea Mocchiutti, geologo; Marco Masini, già funzionario della Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro e Val Canale; Franco Bonu, ex funzionario del Servizio Infrastrutture della Regione; Fabio Dandri, del Servizio Trasporto pubblico e mobilità regionale; ed Enzo Sima, responsabile Area Bike di PromoTurismoFvg che ripercorreranno le tappe del progetto: dallo studio iniziale del tracciato al riconoscimento internazionale. Sarà possibile raggiungere Venzone in bicicletta da Gemona con una pedalata organizzata da Fiab Gemona (info su www.fiab-gemona.it). —

PAULARO

Gli allievi di terza media campioni di matematica

Tanja Ariis / PAULARO

Gli allievi della scuola media della Val d'Incarojo sono campioni d'Italia di giochi logici. Nella finale nazionale del Campionato studentesco di giochi logici, svoltasi nei giorni scorsi al liceo scientifico Galileo Galilei di Trento, hanno ottenuto grandi risultati. La squadra di classe terza, "I Pez", composta da Arianna Colussa, Martina De Crignis, Elena Simonetti e Matilde Segalla ha conquistato il titolo di campione d'Italia 2025, ottimo piazzamento al terzo posto anche per "I Corvi neri" di classe prima (Elisa Del Linz, Gioia Cimenti, Nicholas Sgardello, Lorenzo Tassotti), campioni italiani uscenti della categoria "primaria a squadre". Si sono cimentati nella finale "I Cjargnei" (Simone Baschiera, Yara Bonanni, Sebastian Clama, Nicol Di Gleria), settimi nella classifica finale e i "Se...allora" (Giulia Cescutti, Samuel Cicutti, Linda Ferigo, Tommaso Gortan). Il Campionato coinvolge studenti dalla primaria alle superiori, da tutta Italia, con l'obiettivo di promuovere le competenze logico-matematiche attraverso il gioco. Gli alunni della scuola media di Paularo sono coinvolti ogni anno in attività laboratoriali a classi aperte volte a valorizzare le loro attitudini. Tra questi percorsi di potenziamento si inserisce il laboratorio di giochi matematici, progetto istituzionale di lunga data che si svolge dal 2010. La trasferta è stata sostenuta con il contributo del Comune di Paularo. —

Serata speciale in programma dalle 20.30 nella sala Vittoria di Fagagna
Il centro Risorsa donna conferirà i riconoscimenti agli studenti vincitori

La ricchezza della diversità Un premio ai migliori elaborati

LA CERIMONIA

RAFFAELLA SIALINO

«Il coraggio dei talenti", si intitola così la serata in programma per oggi alle 20.30 nella sala Vittoria di Fagagna organizzata dal centro Risorsa donna in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "In famiglia", l'associazione culturale musicale "Flames", il centro antiviolenza "Voce Donna onlus" con il patrocinio della Comunità Collinare e dell'Arlef. Nel corso della serata, arricchita dalla musica dei Flames, saranno premiati i vincitori della terza edizione del concorso intitolato "#rispetto#iocomete#connessi – #rispiet#jocomete#colegâts", iniziativa messa in campo dal centro Risorsa donna. I premi saranno assegnati a ciascuna categoria in gara e verranno presentate le opere realizzate: tra queste ce ne sono alcune che invitano a distinguere tra rispetto on e rispetto off, altre che evidenziano come sia più sano coltivare la gentilezza e la lealtà, altre che suggeriscono di amare il proprio aspetto senza conformarsi a canoni estetici irrealistici. Il centro Risorsa donna nel 2024 ha supportato con il suo servizio denominato "Il sorriso di Nadia", centro di ascolto e aiuto alle donne e ai nuclei familiari del territorio collinare con sede a San Daniele, oltre 150 utenti, per un totale di oltre mille colloqui individuali e familiari con le tre psicologhe-psicoterapeute Marta Colle, Martina Marcuzzi ed Elisabetta Lamedica che sono occupate al Centro per 1.820 ore annuali. La maggior parte delle utenti si colloca nella fascia di età 41-60 anni, ma permane un deciso aumento nelle fasce d'età 12-24 e 25-40.


Corinna Mestroni

Diverse le categorie in gara, legate al rispetto, alla lealtà e alla gentilezza

«In questa terza edizione del concorso per le scuole – spiega la presidente del centro Risorsa donna, Corinna Mestroni – abbiamo pensato di trattare il rispetto nell'ambito del web, della rete, delle connessioni social. Il centro Risorsa donna con i suoi 14 Comuni propulsori, si è fatto comunità, stimolando la sensibilizzazione e l'interesse, anche delle nuove generazioni, contro le discriminazioni e le violenze e incoraggiando il superamento degli stereotipi per una visione dell'unicità come ricchezza».

«Il concorso – continua Mestroni – ha riscontrato una grande adesione con più di 100 studenti coinvolti appartenenti agli istituti comprensivi del territorio della Comunità Collinare. Sono state moltissime le opere presentate sia in italiano che in friulano: dagli elaborati grafici ai multimediali, dagli slogan ai brani musicali. I ragazzi con le loro opere hanno condiviso il messaggio che si voleva trasmettere, sono diventati dei digital storyteller del rispetto, delle inclusioni, della valorizzazione delle differenze e delle connessioni, delle positività della rete ma, oltre agli aspetti luminosi della rete, hanno sottolineato anche il buio, ossia i rischi e pericoli che il web nasconde». —

L'ondata di maltempo









LA PROTEZIONE CIVILE

Riattivata la squadra dei volontari

Da sinistra la recinzione del campo sportivo piegata dalla forza del vento, qui sopra le lamiere di un tetto cadute in un cortile e, sotto, il presidente della Pro loco Davide Peressini. A destra, il sindaco Giambattista Turridano indica i danni al parco festeggiamenti. A destra un albero caduto sopra un'auto a Torviscosa e, sotto, alberi sradicati nel parco festeggiamenti.

Tromba d'aria
La conta dei danni a Dignano

Distrutto il parco festeggiamenti. Al lavoro per riaprire la scuola elementare lunedì. Il sindaco Turridano: tante criticità

Viviana Zamarian / DIGNANO

Il rumore della motosega arriva dal giardino della scuola primaria in via Contrada di Pieve. Là, la tromba d'aria ha schiantato a terra quattro alberi. Nello spiazzo di fronte ci sono pezzi di lamiera caduti da un tetto di una casa accanto. «Per fortuna l'edificio scolastico non ha subito danni ma prima di riaprirlo dobbiamo essere sicuri che venga smaltito e bonificato l'amianto dell'immobile vicino» afferma il sindaco Giambattista Turridano. L'obiettivo è far rientrare in classe gli ottanta allievi lunedì.

Non si trovava a Dignano il primo cittadino giovedì pomeriggio. Era appena arrivato a Colloredo di Monte Albano per partecipare a una assemblea dei sindaci. «Mi hanno telefonato di rientrare subito perchè c'era stata una tromba d'aria e che i danni erano stati ingenti e mi sono precipitato» racconta mentre ci avviciniamo al parco festeggiamenti, a meno di 300 metri di distanza dalla scuola. Decide di riattivare subito la squadra della Protezione civile – la cui attività era stata sospesa in segno di protesta e solidarietà per norme di tutela dopo il caso di Preone – per senso di responsabilità vedendo la situazione di emergenza. «I volontari erano i primi a voler intervenire per aiutare – dice –, assieme ai vigili del fuoco, ai carabinieri, alla polizia locale. A tutti loro va il mio grazie». Entriamo nel parco festeggiamenti. Il passaggio della tromba d'aria lo vedi nei sette alberi sradicati, nella struttura della pesca di beneficenza ribaltata, nei tendoni divelti, nelle attrezzature ripiegate su stesse. Il rumore delle motoseghe si sente ancora in lontananza. Qui, si ascoltano invece alcune voci, quelle dei volontari della Pro loco che gestisce la struttura di proprietà del Comune. Loro, già pronti a rimboccarsi le maniche. Loro, già al lavoro per sistemare, mettere in sicurezza.

«Non abbiamo alcuna intenzione di rinunciare al nostro tradizionale Festival della birra in programma il 4 luglio» afferma il presidente Davide Peressini. Si trovava nel capannone con il papà Claudio quando quel muro bianco di pioggia e aria ha distrutto tutto. Non si abbatte, perchè sa che l'unico modo per reagire è rimettersi al lavoro, subito. «Ripartiremo più forti di prima» assicura. La recinzione del vicino campo sportivo è stata piegata dalla furia del vento, i rami

Piegate le recinzioni del campo sportivo Colpite abitazioni e numerose auto

spezzati sono sparsi ovunque. Dietro alla transenne posizionate in strada, cocci, pali ribaltati, lamiere. Il telefono del sindaco squilla senza sosta. I vigili del fuoco prima, per una ricognizione. Poi l'assessore regionale Riccardo Riccardi che assicura il suo interessamento e preannuncia un sopralluogo. I danni al momento non sono ancora quantificati, ma sono molto ingenti, questo è certo. Almeno cinque case sono state pesantemente colpite (un paio di queste sono abitate, una delle quali è inagibile), molte di più quelle hanno avuto danni a tegole e comignoli. «La maggior parte sono ex stalle o fabbricati non abitati – prosegue – senza contare anche numerose auto colpite».

Ci spostiamo in via Carducci. I vigili del fuoco sono al lavoro in un cortile per sistemare i teli sopra i tetti scoperchiate di due vecchi edifici. Le coperture «si sono sollevate e poi cadute nel cortile» racconta Claudio Peressini, papà di Davide e vicepresidente della Pro loco. «Mi sono precipitato a casa dal parco festeggiamenti e ho visto questo disastro. Per fortuna nessuno si è fatto male» racconta. Si lavora, senza sosta a Dignano. Senza perdere tempo, per sistemare e rimettersi in piedi. Dopo una notte lunga e difficile. Il maltempo in Friuli ha causato ingenti danni. Alle prime luci dell'alba un grosso ramo è caduto sopra una vettura a Torviscosa senza coinvolgere persone.—

IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

La paura nel capannone «Un muro bianco davanti ai miei occhi»

LA TESTIMONIANZA

Erano appena arrivati al parco festeggiamenti. C'erano gli ultimi preparativi da fare in vista della festa che si sarebbe dovuta tenere domani per una associazione di basket (e che è stata spostata a Carpacco). Il presidente della Pro loco Davide Peressini, 31 anni, e suo papà Claudio, si trovavano dentro al capannone. «Il tempo di riuscire a chiudere la porta – racconta – e ho visto un muro bianco di acqua e di aria, gli alberi che cadevano, la struttura della pesca di beneficenza che volava via, le lamiere che si sollevavano. In venti secondi c'è stato il finimondo». Davide e il papà restano all'interno del capannone, la paura è tanta. Quando la tromba d'aria passa, escono all'esterno. «È lì che abbiamo realizzato quanti danni c'erano che sono stati molto ingenti». Ieri i volontari della Pro loco si sono ritrovati al parco festeggiamenti. «Ci rimbocchiamo le maniche – afferma –. Ringrazio tutte le persone e le altre Pro loco che ci hanno dato sostegno e vicinanza. Tra un mese è in programma il nostro Festival della birra, giunto alla sua 43ª edizione, e noi per il 4 luglio vogliamo arrivare pronti con più coraggio e forza di prima». —







NEL COMUNE DI LUSEVERA

Tre massi sulla statale «Situazione di pericolo»

La 646 è percorribile ma si attende l'esito delle ricognizioni
Le grotte di San Giovanni d'Antro a Pulfero invase dall'acqua



Il sindaco Pinosa vicino a uno dei massi caduti sulla statale 646

Lucia Aviani / LUSEVERA

Tre grosse pietre, la maggiore delle quali prossima al metro cubo, si sono staccate dal versante della collina rotolando sulla strada statale 646 – il tracciato che porta al confine di Stato con la Slovenia – nei pressi della borgata di Villanova delle Grotte, frazione del Comune di Lusevera.

È successo nella notte fra giovedì e venerdì, per effetto delle abbondantissime piogge riversatesi sul Friuli nelle ultime ore: «E ancora una volta – dichiara il sindaco del centro dell'Alta Val Torre, Mauro Pinosa – per miracolo è andata bene, perché al momento del distacco sull'arteria non transitava alcun mezzo. Come ho già detto in varie circostanze, non oso pensare a cosa avrebbe potuto accadere se in quell'istante sulla carreggiata stesse passando un'auto, o il pulmino scolastico, o una corriera. Ormai siamo in balia di eventi di questo genere, una conseguenza della grave malattia del frassino, sulla quale ho richiamato l'attenzione un'infinità di volte ma senza, purtroppo, ottenere alcun risultato: le piante, minate nelle radici, crollano sotto l'effetto di un maltempo anche lieve e smuovono il terreno, provocando continui cedimenti. È indispensabile che la Regione legiferi tempestivamente per consentire ai Comuni montani di intervenire autonomamente sulle proprietà private per tagliare la vegetazione in prossimità della viabilità, creando ampie fasce di protezione».

La 646 è per ora percorribile (i massi sono stati spostati ai bordi dal personale del municipio) ma si sta attendendo l'esito di ricognizioni di dettaglio dei tecnici della Protezione civile: un primo sopralluogo si è svolto nella tarda mattinata di ieri. «Non appena informato dell'accaduto – spiega Pinosa – ho contattato l'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi, che ha prontamente inviato una squadra per verificare le condizioni di tenuta. Serviranno dei disgaggi. Un'altra ricognizione ha interessato il rio montano che scorre a nord della frazione di Pradielis e che continua a provocare allagamenti della zona ovest del paese: ho fatto presente che è imperativo un intervento risolutivo. Trattandosi, in entrambi i casi, di lavori complessi e costosi, verranno effettuate altre valutazioni congiunte, con l'obiettivo di trovare rapidamente una soluzione».

I tecnici della Pc si sono recati ieri anche a Brischis di Pulfero, dove una pietra ha abbattuto la rete paramassi e centrato la finestra di un'abitazione: «A breve – informa il sindaco Camillo Melissa – riceveremo una risposta per la riparazione del sistema di difesa distrutto». Invase dall'acqua, intanto, le grotte di San Giovanni d'Antro, con la scalinata d'accesso trasformata in cascata: «Nei cinque anni della nostra gestione del sito – testimonia il presidente dell'Associazione Tarcetta, Mauro Pierigh – vi è stato un solo precedente». —

Il primo cittadino: «È andata bene perché al momento non passava nessuno»

IN UN'AZIENDA AGRICOLA A BUJA



I danni al tetto dell'abitazione di Christian Calligaro a Buja

Tetto e portone divelti «In trenta secondi spazzato via tutto»

BUJA

Si trovava nella stalla per concludere gli ultimi lavori della giornata quando ha iniziato a sentire il rumore dell'aria che si faceva sempre più forte. Christian Calligaro dell'azienda agricola Le Priate in via Arba a Buja si è voltato e ha visto che il portone era stato completamente scardinato.

«A quel punto – racconta – mi sono affacciato e ho visto che una parte del tetto della mia casa era stato distrutto. Ho chiamato i vigili del fuoco che sono subito intervenuti e hanno messo in sicurezza la copertura posizionando dei teli». «Durante il loro intervento – prosegue Calligaro – è emerso come anche l'impianto fotovoltaico sul lato sud del tetto era stato danneggiato. La conta dei danni deve essere ancora fatta. Sono bastati trenta secondi per distruggere tutto». Nel giardino e nel vicino boschetto alcuni alberi sono caduti. «Per fortuna la casa risulta agibile – aggiunge – e nessuno è rimasto ferito, questa è la cosa più importante. Sicuramente la paura è stata tanta». Non si abbattano alla Priate. Già ieri erano al lavoro per sistemare i danni. «Ci rimbocchiamo le maniche e andiamo avanti» conclude Calligaro. —

CAMPOFORMIDO

Mensa scolastica da rinnovare I lavori durante la pausa estiva

Il sindaco Petri: «Vogliamo garantire un ambiente sicuro e funzionale ai nostri ragazzi»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

La pavimentazione danneggiata e instabile della mensa della scuola primaria San Giovanni Bosco sarà completamente riqualificata durante la pausa estiva. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale di Campoformido, che ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio della progettazione dell'intervento di demolizione e rifacimento del pavimento del fabbricato che ospita il refettorio scolastico di via Caterina Percoto. L'edificio - un prefabbricato monopiano di circa 18x24 metri a struttura metallica - è collegato al plesso scolastico principale da un percorso coperto e riscaldato di circa 12 metri. Costruito nel 2007, presenta un pavimento in legno con supporto in ferro che, a causa dell'usura quotidiana dovuta all'intenso utilizzo come mensa, ha mostrato crescenti criticità, specie nella zona della cucina dove si sono verificati cedimenti che rendono difficile anche il semplice trasporto dei pasti con i carrelli.


La mensa scolastica a Campoformido con il pavimento sconnesso in diversi punti

A seguito di un'analisi tecnica, è stata confermata la fattibilità di un intervento sulla platea in cemento, con la realizzazione di un nuovo pavimento arieggiato tramite l'impiego del sistema igloo. L'intervento sarà realizzato durante le vacanze estive per non interferire con l'attività scolastica e costerà 175 mila euro, finanziato con fondi comunali distribuiti nel bilancio triennale 2025-2027. «Vogliamo garantire un ambiente sicuro, moderno e funzionale per i nostri ragazzi – dichiara il sindaco Massimiliano Petri –. Al loro ritorno a scuola troveranno uno spazio rinnovato dove mangiare e svolgere attività. È una priorità per noi investire sul benessere e sulla qualità della vita scolastica dei più piccoli».

Oltre ai lavori strutturali, l'amministrazione ha avviato un piano di investimenti complessivi nel settore scolastico per oltre 120 mila euro, che interessa sia la scuola primaria che le due scuole dell'infanzia. Tra gli acquisti previsti: 53 mila euro per mobili e arredi (sedute, lettini per il riposo, copritermosifoni, pareti anti-trauma); 21 mila euro per attrezzature da mensa, tra cui un nuovo cuocipasta per la scuola primaria di Basaldella; 3.500 euro per giochi destinati ai bambini dell'infanzia; 54 mila euro per la creazione di una nuova aula multimediale alla San Giovanni Bosco e 2.000 euro per beni di consumo scolastico.

«Abbiamo messo in campo un piano per rinnovare spazi, strumenti e servizi nelle nostre scuole – aggiunge Petri – perché crediamo che ogni euro speso in istruzione sia un euro speso per il futuro di Campoformido. Come alzare gli standard qualitativi anche nella refezione, riducendo i tempi di servizio e migliorando la freschezza degli alimenti. È un altro tassello di un progetto più ampio, che pone al centro le famiglie e i bambini del nostro territorio». —

A CODROIPO

Sapori Pro Loco Secondo weekend tra le esedre

Tutti pronti per ripartire a Villa Manin di Passariano: in arrivo il secondo e ultimo weekend di Sapori Pro Loco, la grande festa delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento tra le esedre del complesso dogale da venerdì 23 maggio, con l'apertura degli stand alle ore 18 per poi proseguire fino a sera. Oggi e domani apertura alle 10 e poi no stop fino a sera, la chiusura con l'atteso ritorno dello spettacolo pirotecnico alle 22. Durante i festeggiamenti, la manifestazione vedrà all'opera i volontari di 24 Pro Loco (novità di questo weekend le proposte della Pro Loco di Pravisdomini e quelle della Pro Loco Bressa di Campoformido esordiente di questa edizione) proporre 60 specialità tipiche insieme a vini e birre artigianali del territorio.

In programma tanti eventi per tutti i gusti e le età. Fulcro del programma l'area "Io sono Friuli Venezia Giulia", realizzata con il supporto della Regione, attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo e PromoTurismoFVG: uno spazio dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali, per interagire con il pubblico di Sapori Pro Loco nei vari incontri che saranno promossi.

PREMARIACCO

Ufficio postale chiuso Le proteste dei cittadini: due mesi di disagi

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Esattamente come accade a Grimacco – dove sindaco, David Iurman, ha espresso forti lamentele nei giorni scorsi –, anche l'ufficio postale di Premariacco è chiuso da tempo per lavori di ammodernamento infrastrutturale. «Parliamo di più di due mesi, ormai», precisano alcuni cittadini, risentiti per il protrarsi di una situazione che si supponeva avrebbe avuto durata ben minore. «I disagi sono tanti, soprattutto – si rimarca – per le persone anziane. La sede postale di Premariacco è molto frequentata, dunque le conseguenze si percepiscono nettamente. Al momento dobbiamo recarci alle Poste di Cividale o nell'ufficio di Ipplis, aperto però solo nelle mattine di martedì, giovedì e sabato».

Quello della città ducale è al contrario attivo tutta la settimana (dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05, sabato dalle 8.20 alle 12.35), ma impone uno spostamento di qualche chilometro. «Abbiamo provato a informarci sulle tempistiche, ma senza successo», commentano ancora dal paese, spiegando che la nuova data indicata per la riattivazione del servizio sarebbe il 3 giugno, ma che non si nutrono grandi speranze sul rispetto della data.

Il sindaco Michele De Sabata alza le mani, sconsolato: «I miei concittadini – dice – hanno pienamente ragione. Per di più il motivo, stando alle informazioni raccolte in cantiere, è paradossale: ci è stato detto che le attività sono concluse, ma manca la porta blindata, che sarebbe stata appena ordinata. E finché non arriverà, non c'è niente da fare. Quando era stato ristrutturato l'ufficio postale di Ipplis era andata più o meno allo stesso modo. Il cronoprogramma non era stato rispettato perché – quella la giustificazione che avevamo ricevuto all'epoca – non erano ancora disponibili alcune lampade. Mi sembra una cosa surreale. Dal momento che siamo uno dei pochissimi Comuni con popolazione inferiore ai 4 mila abitanti a disporre di due sedi delle Poste mi chiedo perché mai durante la fase dei lavori non si sia pensato di attivare il tempo pieno nell'ufficio di Ipplis: il personale in servizio a Premariacco dove si trova, in questo periodo? Perché non è stato mandato in rinforzo a Ipplis, appunto, in modo da poter garantire un funzionamento continuativo su tutta la settimana?». —

PASIAN DI PRATO

Viveva da abusivo Ora sarà rimpatriato

PASIAN DI PRATO

I residenti si erano accorti che in un edificio abbandonato, all'incrocio tra le vie Roma e Santa Caterina, qualcuno entrava e usciva liberamente. Così, ieri mattina, la polizia locale è intervenuta, scoprendo che nello stabile ci viveva un uomo, originario dell'Algeria, senza fissa dimora e irregolare in Italia, dove era arrivato nel 2019. Su di lui, infatti, pendevano diversi decreti di espulsione non ottemperati.

L'uomo, che viveva in pessime condizioni sanitarie, era tra l'altro già noto alle forze dell'ordine per precedenti per rapina, furto e possesso d'armi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Pasian di Prato supportati dai colleghi di Martignacco. Il cittadino straniero, che non ha opposto resistenza, è stato quindi accompagnato in Questura, da dove sarebbe stato inviato al Centro per il rimpatrio. —

SEDEGLIANO

Polemica sulla Tari La maggioranza: i costi restano bassi

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

La maggioranza non ci sta alle dichiarazioni diffuse dal gruppo di opposizione "Camminiamo Insieme" sulla Tari 2025 e relativo aumento, e in una nota scrive che Il Piano Economico Finanziario (Pef) che determina le tariffe non è deciso dal Comune, ma elaborato da A&T2000 e validato dall'Ausir. «Le tariffe – precisano – sono una conseguenza tecnica, non una scelta politica e i confronti con Codroipo, secondo la maggioranza non reggono. Codroipo è entrato in tariffa corrispettiva solo dal 1° gennaio 2025: un passaggio importante, che rende i dati non comparabili con quelli di Sedegliano, dove il sistema è in vigore da tempo. Va ricordato invece che, a Sedegliano, il Pef è aumentato appena del 3, 8% tra il 2021 e il 2024». L'aumento dei costi è legato a diversi fattori: secondo l'amministrazione comunale, lo smaltimento di alcuni materiali differenziati non ha prodotto più ricavi ma costi aggiuntivi; il caro energia e carburanti pesa sulle attività operative; ci sono stati adeguamenti contrattuali per il personale; gli investimenti per mantenere gli standard qualitativi imposti da Arera. Tutto questo è documentato nei bilanci del gestore. Nonostante l'adeguamento, Sedegliano resta, sempre secondo la maggioranza, tra i Comuni con i costi rifiuti più bassi della Regione. Sull'investimento per la sede A&T2000 a Pozzuolo del Friuli, la minoranza parla di "nuove spese", «ignorando che si tratta di un progetto avviato anni fa, già finanziato e in fase di completamento». Infine, la minoranza ha lamentato una mancata risposta in Consiglio. «La verità – sostiene la maggioranza – è che l'Amministrazione si è presa il tempo necessario per approfondire i dati. Il nostro compito è occuparci del nostro Comune, non improvvisare confronti su realtà diverse senza dati certi.

«Questa fretta di lanciarsi in dichiarazioni a effetto prima ancora di ascoltare, ha portato la minoranza – sempre a giudizio di Sedegliano Domani con a capo il sindaco Debora Donati che governa Sedegliano –, a un clamoroso scivolone». —

IN BREVE

Cividale
Un giro in vigna Appuntamento a Oleis

Il Gruppo Fai di Cividale propone, questo pomeriggio, la quinta edizione dell'iniziativa "Fai un giro in vigna", che porterà i partecipanti alla scoperta della storia, della cultura e dell'agricoltura delle colline di Oleis di Manzano. L'evento è promosso in collaborazione con Oleis&Dintorni, la kermesse dedicata all'olivicoltura e all'olio d'oliva made in Friuli Venezia Giulia e nord est adriatico. Partenza da villa Maseri, a Oleis, alle 15.

San Pietro al Natisone
Scalini per il cielo Il libro di Traverso

Questa sera, alle 20. 30, "Alla vecchia corriera" (in località Cocevaro, in Comune di San Pietro al Natisone) sarà presentato il libro "Diecimila scalini per il cielo", dell'alpinista Goretta Traverso, prima donna italiana ad aver conquistato un Ottomila. La serata sarà impreziosita dal contributo musicale di Nguyen Thi Thuy Huynh, laureata al conservatorio di Ho Chi Minh City. In Italia ha suonato a Milano, Bologna, Roma e Trieste, dove vive attualmente.

IL CORDOGLIO NELLA BASSA FRIULANA

Si è spento il sorriso del cuoco Thomas

Oggi in duomo a Palmanova l'addio al 27enne colpito da una rara forma di tumore. Aveva lavorato in Australia

Francesca Artico / PALMANOVA





Thomas Malaman, morto a 27 anni in uno dei suoi momenti felici mentre pescava. A destra in uno scatto assieme ad alcuni colleghi cuochi

Aveva trasformato la sua passione per la cucina in una professione Thomas Malaman a 27 anni sognava in grande. A spegnere quei sogni è stata una rara forma tumorale che non gli ha lasciato scampo.

Il suo sorriso si è spento giovedì all'ospedale di Palmanova, dove era stato ricoverato a seguito del drastico peggioramento delle sue condizioni di salute. Thomas, lascia la mamma Laura, il papà Michele e il fratello Christian.

I funerali verranno celebrati oggi, sabato, alle 15.30 in Duomo a Palmanova, la sua città natale.

Si era diplomato cuoco allo Ial di Aviano e, dopo alcune esperienze, prima a Zemono in Slovenia e poi Portopiccolo di Sistiana, si era trasferito a Sidney in Australia andando a lavorare prima, era il 2018, al Cove Oyster Bar e poi, nel 2019, al Cairns rsl Club, e infine al Chiosco di Sidney di Alessandro Pavoni, con l'intenzione di restarci per un anno. Qui, si era ben inserito, tanto da decidere di rimanere: aveva messo su casa e si era comprato la macchina. Nel dicembre 2023, le prime avvisaglie della malattia, inizialmente scambiata per uno strappo muscolare essendo lui un appassionato ginnasta (praticava gli anelli) e di una disciplina cinese. Era stato curato per questo. Come racconta la mamma Laura, «dopo radiografie, scientigrafie, risonanze magnetiche e tanta fisioterapia, che nulla avevano giovato, era stato mandato da un reumatologo. Quest'ultimo aveva capito che di altro si trattava e lo aveva sottoposto ad accertamenti. Così era stata scoperta la sua malattia – ricorda –. Una rara forma tumorale, il sarcoma di Ewin localizzato tra le costole. A quel punto è rientrato in Italia e dall'aeroporto di Venezia, la famiglia lo ha portato subito all'Uoc, Centro regionale malattia rare, di Padova, dove si curano tumori rari sugli adulti. Si è sottoposto a molte terapie, che non hanno sortito l'effetto sperato. La sua vita si è trasformata: non poteva più fare quello che voleva. Ha anche subito un intervento, ma eravamo tutti speranzosi. Ha affrontato la malattia con coraggio e ha scoperto la passione per la pesca, grazie ai cugini che gli sono stati molto vicini».

Erano i suoi momenti sereni, anche se Thomas è sempre stato un ragazzo positivo e aperto al mondo. Mamma Laura sottolinea la bravura e la professionalità del personale sanitario del nosocomio padovano, ma anche del servizio infermieristico dell'ospedale di Palmanova e della dottoressa specialista in cure palliative, Mira Matovich, «che ha fatto quanto in suo potere per sollevarlo dalle sofferenze fisiche della malattia». Ma giovedì è sopraggiunto il peggioramento e il ricovero in ospedale, dove è spirato nel pomeriggio. La morte di Thomas ha molto colpito la comunità palmarina dove la famiglia è molto conosciuta: il nonno Enzo Malaman è stato a lungo vigile urbano della città. Costernazione anche a Buttrio dove il padre Michele è conosciuto per essere un noto imprenditore. Oggi, in occasione dei funerali, queste comunità si stringeranno alla famiglia in questo momento difficile, offrendo il proprio affetto e la propria vicinanza. —

LE REAZIONI A LIGNANO

Bando concessioni balneari Inviate le prime candidature

Battiston: «Speriamo si possano avere risposte sul futuro degli stabilimenti» L'opposizione consiliare: alto il rischio di nullità, ci saranno strascichi giudiziari

Sara Del Sal / LIGNANO

La pubblicazione dei bandi, lo scorso 21 maggio, ha dato di fatto il via alla possibilità di concorrere per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime con finalità turistico – ricreativa, ma ha anche alimentato alcune perplessità. Da un lato ci sono i concessionari, protagonisti di questo iter lungo e faticoso, che da anni ormai attendono di poter conoscere il loro destino e che stanno cominciando a inviare le domande; dall'altro ci sono quelli che guardano alla vicenda temendo che possa dare luogo a ricorsi. Scalpore ha fatto, inoltre, la sospensione del bando 17. Si tratta di un'ulteriore sorpresa per la Comunità – spiega Daniele Passoni dell'associazione Tiliaventum – cui verrebbe tolta la gestione di una fascia costiera di importanza strategica sia dal punto di vista paesaggistico-ambientale (oltre 1 chilometro di lunghezza in cui sono presenti le uniche dune rimaste indenni dallo sfruttamento antropico delle spiagge) che dal punto di vista della possibile offerta aggiornata di servizi per la comunità e i villeggianti. Pare infatti che siano più d'uno i soggetti che si sono impegnati per la predisposizione delle proposte su quest'area e che ora si ritrovano totalmente spiazzati».

Per il presidente del consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston: «Speriamo che questa volta si possa chiudere definitivamente il bando e che si possano avere delle risposte certe in merito al futuro degli stabilimenti, che attendiamo ormai da anni».



Uno stabilimento di Lignano Sabbiadoro che rientra nelle concessioni balneari

Per il consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari, Salvatore Sapienza «questo è il momento di concentrarsi per finalizzare le proposte da inviare. Molto probabilmente ci sarà un inevitabile strascico giuridico, ma sarà qualcosa che affronteremo a tempo debito». Alessandro Santin (Lignano Crescita e Sviluppo) eccepisce: «Il bando a mio avviso è nullo, non rispetta i termini minimi di legge né l'obbligo di pubblicazione europea. Errori così gravi, dopo anni di studio, mettono a rischio gli investitori e dimostrano l'inadeguatezza della maggioranza che ci costringe a vivere nell'incertezza».

> «Tolta la gestione di una fascia costiera di importanza strategica»

Critico anche Luca Fanotto (Civicamente): «C'è da chiedersi se l'amministrazione sappia cosa sta facendo – esordisce –. Avrebbero dovuto pensare a una riapertura dall'inizio o a una nuova pubblicazione che facesse trascorrere la stagione, generando un percorso meno esposto al rischio di contenziosi, magari anche sentendo le categorie, ma a quanto pare ci troviamo di fronte a dilettanti allo sbaraglio che cambiano idea a seconda di come si svegliano». Anche Alessandro Marosa (Pensieri Liberi) parla di un «pastrocchio dell'amministrazione sempre fuori tempo su tutta la procedura gestendola con arroganza e superficialità. Ora la regione oltre alla darsena si appropria di un altro pezzo di Lignano sottraendolo alla gestione della città. È questo l'interesse pubblico per la città se non viene dato modo ai partecipanti di elaborare progetti seri che ridisegnino la Lignano dei prossimi anni?». Critica anche Maria Cristina Clementi (Obiettivo Lignano– Vivi Lignano): «Stiamo assistendo – il suo commento – a continui stop&go irrispettosi nei confronti degli operatori del settore». —

CARLINO

Tassa sui rifiuti Prevista l'esenzione per il commercio

CARLINO

Il consiglio comunale di Carlino approva l'esenzione dalla Tassa sui rifiuti per le attività commerciali che decidono di avviare la propria azienda nel territorio comunale. «L'introduzione dell'esenzione nel Regolamento Tari (Tassa rifiuti) – spiega il sindaco Loris Bazzo – è una misura voluta per favorire il rilancio del tessuto economico locale che, come in tutti i piccoli centri urbani, sta attraversando una profonda trasformazione».

Con la novità introdotta, spiega Bazzo, le nuove imprese che avviano la propria attività nel territorio comunale siano esonerate dal pagamento del tributo per tre anni dall'avvio della stessa, includendo, alla stregua di una nuova attività anche il subingresso, la cessione del ramo d'azienda e, comunque, ogni altra forma di inizio attività che comporti un cambio della titolarità della stessa.

«Il commercio locale – sottolinea il vicesindaco con delega al Commercio Mirco Flebus – è una ricchezza insostituibile che va oltre i soli aspetti economici all'interno di una comunità come quella di Carlino. Le piccole attività commerciali sono essenziali per la coesione sociale e fungono da punti di aggregazione per la comunità assumendo un ruolo di primo piano nel mantenere vivi i centri abitati. L'amministrazione comunale – conclude il vicesindaco Flebus – vuole promuovere lo sviluppo locale e l'applicazione di questa misura. Un primo passo per favorire la piccola imprenditoria e sostenere coloro i quali intendono investire a Carlino». —

F.A.

LATISANA

Stagione turistica, l'apertura ad Aprilia

LATISANA

È fissata per oggi, alle 11, la cerimonia di apertura della stagione turistica di Aprilia Marittima. Cambia quindi l'orario per l'appuntamento che segna l'avvio dell'estate per la località turistica del comune di Latisana, che si popola di tantissimi ospiti stranieri durante i mesi estivi, alcuni dei quali se ne innamorano a tal punto da volercisi fermare tutto l'anno. Quest'anno si partirà direttamente dalla Piazzetta dell'Imbarcadero, che fungerà da luogo d'incontro e teatro della manifestazione. Il sindaco Lanfranco Sette e i suoi ospiti, tra i quali è atteso anche l'assessore regionale alle attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. Dopo l'alzabandiera ci saranno quindi i discorsi da parte delle autorità presenti e anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con i riconoscimenti che saranno consegnati a 4 operatori che prestano servizio, con impegno e passione, nella località, prima di un momento conviviale. —

S.D.S.

SOLIDARIETÀ

L'Afds punta sui giovani Sono 29 i nuovi iscritti alla sezione di Cervignano

Francesca Artico / CERVIGNANO

Con 447 donatori iscritti di cui 249 attivi, un totale di 366 donazioni di cui 263 di sangue intero, 100 di plasma e 3 di piastrine, la sezione dei Donatori di sangue di Cervignano chiude brillantemente il 2024. Altro dato importante sono i nuovi donatori iscritti: ben 29, mantenendo il trend positivo degli anni precedenti, con l'ingresso di numerosi giovani. Questi i dati più significativi esposti all'assemblea annuale dei soci, dove sono stati illustrati i risultati e le attività svolte nell'anno passato. È stata anche l'occasione per premiare con benemerenze le donazioni effettuate nel corso degli anni. Presente il sindaco Andrea Balducci che ha ringraziato la sezione per l'attività costante che svolge sul territorio e per il forte coinvolgimento degli istituti scolastici nella sensibilizzazione al dono ed al volontariato.

Come da parecchi anni è stata realizzata l'attività di propaganda nelle scuole iniziando dalle elementari, passando per le scuole medie fino alle superiori cercando di consolidare la presenza dell'Afds. A marzo sono state organizzate due uscite dell'autoemoteca all'Iti Malignani portando 35 neo diciottenni alla prima donazione.

«Per noi è sempre un motivo di orgoglio riuscire ad avvicinare i diciottenni al dono del sangue – dice il presidente Sandro Campisi – spiegando l'importanza e il grande valore del gesto a beneficio degli ammalati e di chi ha bisogno di una trasfusione. Iniziare sin da piccoli a spiegare i concetti del volontariato e del dono è fondamentale per formare dei futuri cittadini consapevoli dell'importanza di essere donatori che con un prezioso gesto possono salvare delle vite.



Alcuni componenti della sezione Donatori di sangue di Cervignano

Un ringraziamento va alle docenti che ogni anno si rendono disponibili per programmare assieme iniziative con gli studenti, preparandoli all'incontro e sensibilizzandoli in tal senso».

Durante l'anno la sezione ha organizzato cinque uscite dell'autoemoteca rispetto alle quattro dell'anno precedente per cercare di offrire un servizio sempre più capillare sul territorio, ma anche per pubblicizzare maggiormente la donazione di sangue. L'Afds di Cervignano è presente nelle donazioni di gruppo al trasfusionale di Palmanova.

Nell'arco dell'anno, la sezione svolge attività volte a promuovere il dono del sangue, cercando la collaborazione di altre associazioni locali nell'intento di avvicinare persone alla sezione.

«Ringrazio tutto il direttivo per il lavoro che viene svolto anno dopo anno, l'impegno è notevole, cerchiamo sempre di migliorarci cercando delle possibili nuove attività che possano avvicinare quanti non sono ancora donatori, allargando sempre di più la grande famiglia dell'Afds» è la conclusione del presidente. —

Ci ha lasciati



NELLO BASSO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, l'adorato nipote Mattia, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 26 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dall'ospedale di cividale.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 19, in chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Cividale.

Povoletto, 24 maggio 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

Gabriella, Massimo, Marco e famiglie assieme a tutti i colleghi delle aziende Tunella e Alturis porgono le più sentite condoglianze a Daniele e ai suoi familiari per la perdita del loro caro

NELLO BASSO

Ipplis, 24 maggio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È tornato alla Casa del Padre



Mons. MARINO QUALIZZA
di 84 anni

Teologo, insegnante e custode delle tradizioni e della lingua slovena della sua amata Benecia

Ne danno il triste annuncio le sorelle Ada e Gabriella con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone della Fraternità Sacerdotale che è stata la sua casa per molti anni e dove è stato amorevolmente assistito.
Grazie di cuore ai cugini Lucia e Adriano che lo hanno affettuosamente accompagnato fino alla fine.
Le esequie saranno celebrate lunedì 26 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Pietro al Natisone; la funzione sarà presieduta dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Lamba.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 25 maggio alle 19 nella chiesa di Cras di Drenchia, alle 20 nella chiesa del Sacro Cuore a Merso di Sopra.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la sua memoria.

Udine - San Leonardo, 24 maggio 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. (Sal. 23)

Le comunità di S. Maria Assunta e di S. Volfango si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa di

Mons. MARINO QUALIZZA

ringraziandolo per i 37 anni in cui ha esercitato il suo ministero con l'ascolto ed offrendo guida spirituale, sostegno e conforto.

Drenchia, 24 maggio 2025

La Ducale

È mancata all'affetto dei suoi cari



SANTA SILVANA COSTANTINI ved. BASSI
di 97 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Valeria con Massimo, l'adorata nipote Giulia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 maggio alle ore 15,30 presso la chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al medico di famiglia dott. Gianantonio Governatori.

Adorgnano di Tricesimo, 24 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



THOMAS MALAMAN

Ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, Christian, gli zii, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 15,30 nel duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Verificare viabilità causa Giro d'Italia.

Palmanova, 24 maggio 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

II° ANNIVERSARIO

24-05-2023 24-05-2025



VALENTINO MELCHIOR

Sarai sempre nei ricordi dei tuoi cari.

Coseanetto di Coseano, 24 maggio 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUISA MARTIN
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il fratello, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 15 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sevegliano, 24 maggio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



LAURETTA ZAPPETTI

Lo annunciano la sorella, il cognato e i nipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 26 maggio, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Sedegliano, 24 maggio 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



SANDRA STEFANUTTI in MENEGON
di 68 anni

Lo annunciano il marito Bepi, il figlio Andrea con Dayana e il nipote Edoardo, la mamma Noemi uniti a parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 15 a Prato Carnico partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un ringraziamento ai dottori Agostinis, Cappello e Bignulin, a tutto il personale del reparto Medicina dell'ospedale di Tolmezzo, a Laila e a tutti gli infermieri del territorio.

Esemon di Sotto, 24 maggio 2025

OF PIAZZA

ANNIVERSARIO



SILVANO BARBIERO

Ti ricorda con amore tutta la tua famiglia.
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Pio X sabato 24 alle ore 18,30.

Udine, 24 maggio 2025

L'intervento

QUANDO 110 ANNI FA IL REGNO D'ITALIA ENTRÒ NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

VALERIO MARCHI



Gabriele D'Annunzio con l'uniforme dell'Aeronautica

Sono passati 110 anni dall'entrata in guerra del Regno d'Italia nel primo conflitto mondiale. A questo proposito, i cantori della guerra fecero fin troppo bene la loro parte: basti ricordare Enrico Corradini («la guerra è, come la pace, necessaria e salutare nel mondo»), Giovanni Papini («amiamo la guerra, un caldo bagno di sangue») o Tommaso Marinetti («la guerra sola igiene del mondo, sintesi fulminante e perfetta del progresso»). Ma il più influente fu Gabriele D'Annunzio, che si consacrò "profeta" delle "radiose giornate" interventiste del maggio 1915.

Fra i suoi discorsi campeggia quello tenuto allo scoglio di Quarto il 5 maggio 1915, nel 55° della spedizione dei Mille, con una distorsione del messaggio di Cristo in chiave nazionalista e bellicista: facendo il verso alle beatitudini dei Vangeli di Matteo e Luca (che promettono regno dei cieli, visione di Dio, consolazione e felicità ai poveri in spirito, ai mansueti, ai misericordiosi, a chi soffre per portare la pace), il Vate della guerra dichiarò infatti «beati» i guerrieri che con «cuore devoto» avrebbero dedicato il loro amore alla patria e il loro odio al nemico, e che nel combattere sarebbero stati non ultimi, ma primi (altra allusione evangelica), detergendo un «sangue splendente» per vedere «il viso novello di Roma».

Per farci un'idea delle più accese orazioni e manifestazioni, possiamo consultare anche la stampa udinese dell'epoca. Alcuni giornali dedicarono ampio spazio proprio alla «celebrazione patriottica sullo scoglio di Quarto», associandosi alle «acclamazioni frenetiche» e alla «voce calda e vibrante» di D'Annunzio. Il "Giornale di Udine" scrisse che i friulani attendevano «l'ora dell'azione» con «l'entusiasmo della fede nei destini della patria»: a quel punto – come aveva ammonito il poeta pescarese – anche chi «aveva ieri gridato contro l'evento» avrebbe dovuto infine «accettare in silenzio l'alta necessità».

In Friuli, i liberali (in primis i conservatori e i radicali, mentre più cauta fu la linea dei moderati) abbracciarono l'intervento, attaccando sia il prevalente neutralismo dei socialisti sia quello dei cattolici, fra i quali si affermò tuttavia una «neutralità condizionata» (il netto rifiuto della guerra non escludeva infatti la fedeltà «come buoni figli dell'Italia», qualora gli interessi della patria l'avessero richiesta). Non mancavano comunque posizioni del tutto neutraliste, frutto di un sentire diffuso fra il clero e la campagna, dove i contadini subivano senza possibilità di fare opinione pubblica.

Udine era il cuore di quell'irredentismo che, animato da profughi espulsi o fuoriusciti dai territori goriziani e triestini, annoverava anche attivissimi studenti. Nacquero poi l'aggressivo settimanale "Ora o mai", diretto dall'istriano Romeo Battistig, e il "Fascio d'azione interventista". Il 30 novembre 1914, prima di un affollato corteo per le città "irredente" Trento, Gorizia e Trieste, Cesare Battisti infiammò la folla al Teatro Minerva di Udine.

Un raduno del 14 maggio 1915 culminò in altisonanti discorsi di personalità quali Giuseppe Girardini, Giusto Muratti e Domenico Pecile, fra ovazioni per Trieste italiana e l'Italia unita, oltre che improperi contro Giolitti e contro tutti i neutralisti «traditori» della patria. I manifestanti scagliarono sassi e invettive contro «austriacanti» e «clericali» presso le sedi del prefetto Carlo Luzzatto e del quotidiano cattolico "Corriere del Friuli". Pochi giorni dopo, lo studente Bruno Coceancig (un esule di Monfalcone che, diventato Coceani, si sarebbe costruito una notevole carriera nel fascismo) pronunciò un'acclamata orazione da "sacerdote della patria", sull'onda di quella dannunziana a Quarto. La notte del 24 maggio Udine fu solcata da canti e tripudi. Ma, come altrove, non era il sentimento di tutti. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

È stata l'AI a spezzarmi il cuore con un endecasillabo dantesco

La certezza s'incrina, c'era da giurarci, in famiglia. Il congiunto, che spergiura di usare lo smartphone solo per giocare a Sudoku, intrattenimento francamente detestato frutto di un rapporto infantile irrisolto con i numeri, arriva nella stanza tutta per me da quella tutta per lui, con un foglio. Quello che il Sudoku mantiene la mente allenata, decretando l'impossibilità che altrettanto accada per la mia, declama una poesia d'amore. Essendo un recitatore accanito, non presto troppa attenzione ma, per pura parvenza, gli chiedo di chi sia la lirica. Così ammette di aver chiesto all'AI, di scrivergli una poesia d'amore in endecasillabi danteschi. Rileggo tre volte, non fa una piega. Il teatrante torna al Sudoku, io penso di essere finita.

Ormai ho la prova che la fine del mondo non arriverà con le cavallette geneticamente modificate o l'invasione degli ultracorpi, ma con un algoritmo che scrive meglio di noi.

Dico "noi" ma, chiaramente, intendo "me". Perché, mentre i ricercatori usano l'AI per scandagliare cellule sin qui insondabili e gli ingegneri per non farci precipitare sul primo ponte di giugno, ho appena scoperto che c'è un'intelligenza artificiale che può scrivere una rubrica del sabato. La mia. E non in maniera pedestre, ma con ironia, ritmo e, perché no, con piacere. Una in cui si cita Wilde e Calvino, si infila il termine "entropia" come se sapesse davvero cosa significa, e riesce a scrivere "coazione a ripetere" senza consultare Freud. E allora mi domando: a che serve tutta questa vita, tutti questi traumi ben impaginati, tutte queste notti a correggere punti e virgole come fossero scelte morali, se poi arriva un'entità creata da una gang di nerd di Palo Alto e fa tutto meglio, in meno tempo e senza ansia da prestazione? Certo, ci dicono che la AI non ha emozioni, non prova nulla. E grazie al cielo! Perché se provasse qualcosa, probabilmente ci disprezzerebbe. Anzi, lo sta già facendo, solo in silenzio. Come i professori universitari durante i tirocini. «Ma no – mi dice uno che mi vuole bene –, stai esagerando, la scrittura è umana, è irripetibile, è espressione dell'anima!». Davvero? Allora spiegatemi perché milioni di persone ogni giorno leggono post motivazionali scritti da bot e li condividono con frasi tipo: «Questo mi rappresenta tantissimo». Ma se non riesci nemmeno a rappresentare te stesso con un taglio di capelli decente, figurati con Seneca citato fuori contesto.

Il problema non è che l'AI possa scrivere romanzi o rubriche o interi editoriali. Il problema è che spesso li scrive meglio di tanti umani che hanno fatto corsi di scrittura creativa e aspettato l'ispirazione come se fosse un treno in ritardo, per poi produrre risultati che, sia pur modesti, li collocano nel cerchio autoreferenziale dell'intellighenzia. Ma la cosa peggiore, quella che davvero mi fa impallidire mentre bevo la tisana esistenziale delle 9.00 la cui etichetta la definisce balsamo per l'anima, è che l'AI non ha bisogno di vivere per raccontare. Non ha dovuto sopportare cene con parenti che votano partiti impresentabili. Non ha mai amato qualcuno che poi è sparito con la scusa del «ho bisogno di capire chi sono». Non ha mai letto un suo vecchio articolo e pensato: «Ero una persona orrenda, ma avevo un certo stile». E allora sì, forse siamo arrivati al capolinea. L'AI ci ruberà tutto: le parole, le metafore, le battute amare, persino gli aforismi grossolani, ma profondi, tipo «Meglio una delusione vera che una gioia finta» scritti sui social in corsivo rosa su sfondo beige, da qualcuno che si chiama probabilmente @cuorefragile78. E io, come tanti altri scribacchini con manie di protagonismo e una connessione internet, dovrò reinventarmi.

Magari vendere candele profumate su Amazon, o aprire una newsletter di riflessioni interiori. O forse no. Forse mi limiterò a leggere ciò che scrive l'AI e a commentare, con quella nota acida che mi viene così bene: «Simpatica. Ma le manca qualcosa». Quel qualcosa, naturalmente, è il nostro disperato bisogno di essere letti, riconosciuti, capiti. In una parola: amati perché umani. Ma tranquilli: anche questo, presto, verrà simulato. —

LE FOTO DEI LETTORI



Dalle rovine del terremoto è nata la nuova Gemona

Gino Pugnetti, che ha inviato la foto e le note, ricorda che il periodico degli alpini friulani "Alpin Jo Mame" del mese di dicembre 1976, riportava la drammatica immagine della cittadina di Gemona gravemente squarciata dal terremoto. Sullo sfondo della fotografia appariva una donna addolorata e piangente per il grande dolore sofferto, che davanti aveva un mozzicone della vetusta torre del castello medievale. Sotto l'immagine era riportata una commovente dedica: «Donna, non piangere più. Da queste rovine nascerà la nuova Gemona».

LE LETTERE

Eccidio del 29 maggio

L'omaggio a quei 26 patrioti

Gentile direttore,
alla fine di questo mese, e precisamente il 29 maggio, ricorrerà il triste anniversario dell'eccidio di Premariacco e di San Giovanni al Natisone, dove nel lontano 1944 venivano barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti colpevoli solamente di amare l'Italia e la libertà.
Li ricordo attraverso i loro nomi e cognomi: Guido Beltrame, anni 61; Luigi Bon, 35 anni; Ezio Baldassi, 16 anni; Antonio Ceccon, 19 anni; Bruno Clocchiatti, 17 anni; Sergio Torossi, 18 anni; Dionisio Tauro, 41 anni; Guerrino Zannier, 25 anni; Jose Brunic, 20 anni; Agostino Fattorini, 23 anni; Mario Pontarini, 44 anni; Oreste Cotterli, 44 anni; Luigi Cerno, 21 anni; Sergio Buligan, 18 anni; Luigi Cecutto, 19 anni; Venicio Comuzzo, 18 anni; Livio Domini, 18 anni; Stefano Domini, 19 anni; Angelo Del Degan, 18 anni; Alessio Ferugli, 19 anni; Aniceto Feruglio, 17 anni; Pietro Feruglio, 18 anni; Ardo Martelossi, 19 anni; Diego Mesaglio, 20 anni; Mario Noacco, 20 anni; Mario Paolini, 18 anni.
Quest'anno la ricorrenza si svolgerà a San Giovanni al Natisone alle 9.45.
A distanza di tanti anni è giusto ancora ricordare questi uomini e tutti coloro che con il loro sacrificio assicurarono al nostro paese un avvenire di democrazia e di libertà.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

La guerra in Ucraina

Non sarà pace giusta È una mera chimera

Gentile direttore,
si tende sempre più spesso, a proposito del conflitto Russo-Ucraino, o meglio detto dell'Occidente collettivo contro la Federazione Russa, a descrivere l'ipotesi di una "Pace giusta". In questi tre anni drammatici, siamo passati dal bellicoso grido "Ucraina fino alla vittoria", a richieste più prudenti e morigerate. Già più volte l'Ucraina ha dimostrato infedeltà sulle trattative, da Minsk in poi. L'ultima, su consiglio inglese, la interruppe nel maggio del 2022, proprio nella capitale turca e il suo negoziatore fu pure brutalmente assassinato da bande naziste, sulla scalinata dello stesso Parlamento.
Ma esiste la possibilità di una pace giusta a fronte di una guerra sbagliata? Ci potrebbero aiutare a spiegare tale tardivo postulato, i corsi e i ricorsi della Storia e senza tornare molto indietro, addirittura al Re dei Galli, Brenno e al suo "Vae Victis" (guai ai vinti) di latina memoria. Restiamo più sul recente. Potevamo veramente davvero considerare giusto il Trattato di Versailles contro la Germania umiliata dal primo conflitto mondiale? L'allora presidente degli Usa, Wilson, lo definì inutilmente vessatorio verso il popolo tedesco. Così fu davvero equo il trattato di Parigi di ventotto anni dopo, alla fine della seconda guerra, nei confronti dell'Italia democratica, quando subimmo pesanti rinunce territoriali e umane post belliche. Fummo persino fortunati perché Stalin bloccò le richieste esose di Tito appoggiato da Churchill. La realtà è che la dirigenza "avventurista" nazionalista ucraina ha scelto una guerra tra popoli fratelli profondamente errata, e difficile ora appare l'idea di conseguire comunque una pace equilibrata. Ci si poteva pensare prima, prima di cinquecentomila morti.
Quando la Russia sovietica decise di fermare il "macello proletario" della prima guerra a Brest-Litovsk, con la resa senza condizioni agli Imperi centrali, perse rispetto a quella zarista, d'un colpo e tanto per dire, la Polonia che era già sua, almeno fino a Varsavia da un secolo, il vassallo Granducato di Finlandia, tutti e tre i paesi baltici, l'Ucraina e persino parti consistenti della Bielorussia.
Imposizioni talmente dure, che pure nell'allora partito bolscevico emerse un grave dissenso dalla sinistra guidata da Trotzky, la quale chiedeva condizioni più eque, ma oggettivamente impossibili da ottenere. Addirittura lo stesso, rifiutandosi di sottoscrivere l'accordo, provocò altri ventimila morti tra i soldati russi in pochi giorni, sulla scia di una frase che andrebbe oggi molto in voga in Occidente, per salvare il regime di Sior Zelenskij: «Mi dispiace, io non continuo la guerra, ma neppure firmo la pace» (e la resa ai prussiani). La replica di Lenin fu senza esitazioni: «O ti dimetti o considerati già fucilato». D'altronde il Kaiser e lo stesso Lenin avevano interessi convergenti sul fatto di chi gli avesse pagato il viaggio in treno (gli industriali tedeschi) destinazione Pietrogrado, per scatenare la Rivoluzione, in cambio dell'armistizio. Ma il popolo russo voleva soltanto la fine di una guerra sanguinosa.
Dunque la "Pace giusta" restava, e resta ora, una mera chimera. Forse una resa onorevole è la sola cosa ottenibile dalla direzione "banderista" di Kiev, peraltro adesso anche assolutamente delegittimata costituzionalmente.
Giova ricordare, infine, che come l'Austria in tedesco sia denominata Oesterreich, cioè etimologicamente la Marca dell'Est dell'Impero di Carlo Magno, parimenti così il toponimo slavo Ucraina, altro non significa che "U. Krain", cioè la terra dei confini, ma di cosa poi? Del Pakistan forse vivaddio? Non certamente, ma dell'antica "Rus-Moscova" ovviamente.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Salgado Lo sguardo sul mondo

Il fotografo è morto a 81 anni. I suoi scatti a Trieste nel 2024
Ha raccontato gli sfruttati e le crisi ambientali del pianeta

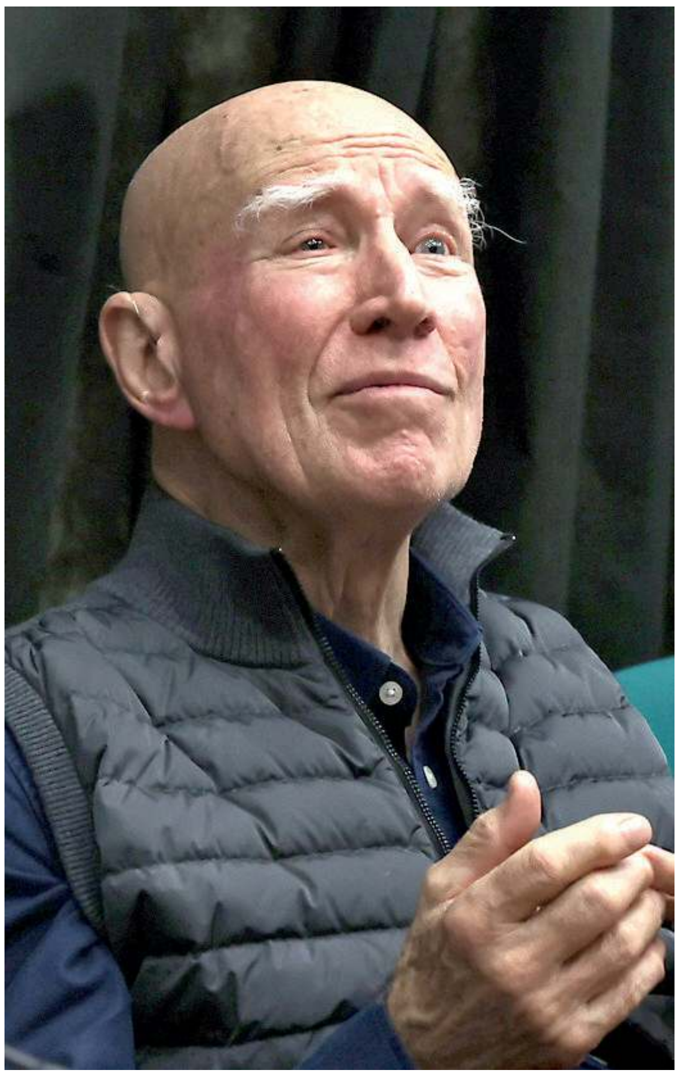
CLAUDIO ERNÉ

Si è spento per sempre a Parigi lo sguardo lucido e sensibile di Sebastião Salgado. Il celebrato fotografo brasiliano aveva 81 anni e pochi fidati amici sapevano della malattia che ha portato ieri alla morte uno dei più grandi interpreti dalla fotografia del nostro tempo. Salgado con le sue immagini ha seminato speranza in un mondo che sembra votato alla dissoluzione; ha fatto rifiorire l'idea che la salvezza dell'ambiente e dell'uomo non possono essere oscurate dalla bulimia dei profitti. Alla sua meritoria opera il regista Win Wender ha dedicato uno splendido documentario dal titolo "Il sale della terra": oggi questo film diventa l'epitaffio per un poeta dell'immagine che ha assunto il ruolo di difensore dell'umanità e dell'ambiente.

Salgado ha infatti fatto conoscere per primo al mondo lo sfruttamento di centinaia di minatori alla ricerca spasmodica dell'oro su pendii fangosi e scoscesi, veri gironi danteschi scavati dall'uomo; ha mostrato le ultime tribù che vivono nella foresta amazzonica, insidiata dalla deforestazione e dalla speculazione.

Per lanciare questo messaggio Salgado e sua moglie Leila Wanik hanno costruito a partire dall'ultimo segmento del Novecento numerosi percorsi espositivi rigorosamente in bianco e nero, approdati e apprezzati nei più accreditati atelier del mondo. Hanno fatto stampare libri che hanno assunto il ruolo di pietra di paragone per ogni tipografo. Neri saturi, bianchi squillanti e una gamma infinita di grigi, dal più tenue e delicato a quello simile alla superficie del carbone.

Lo scorso anno la mostra dedicata all'Amazzonia e agli abitanti di quel polmone verde del pianeta, è stata allestita all'interno dell'ex pescheria centrale di Trieste e ha richiamato nelle navate migliaia e migliaia di visitatori. I due autori hanno creato nel grande edificio posto in riva al mare zone di penombra dove il bianco e nero delle fotografie di grande formato emergeva con prepotenza, sollecitato dal fascio di luce di centinaia di spot. Ogni immagine era ridefinita dalla luce di un faretto. I ritratti dei capi tribù amazzonici con i quali l'autore ha vissuto a lungo e ha parlato nel corso di sette anni – tanti ne sono stati necessari per completare questo reportage – hanno riportato i visitatori agli albori dell'umanità, a un periodo lontano almeno diecimila anni in cui l'uomo viveva come essi vivono oggi faticosamente. Lavorano la terra, cacciano, si spostano in nuovi territori quando capiscono che quelli che hanno occupato fino a quel momento stanno diventando meno fertili e hanno bisogno di una pausa di riposo.


Sebastião Salgado al Salone degli Incanti di Trieste nel 2024 FOTO LASORTE

«Queste tribù sono di origine asiatica, hanno superato lo stretto di Bering quando l'Alaska e la parte estrema della Siberia erano unite. Poi sono scese, sempre a piedi, a piccole tappe, spostandosi verso Sud e hanno raggiunto l'Amazzonia» ha affermato Sebastião Salgado mentre allestiva la grande rassegna. «Conoscono la natura e le sue risorse: prima erano raccoglitori, poi sono diventati agricoltori e hanno tratto delle piante il loro sostentamento ma anche sostanze antinfiammatorie e antibiotiche».

Il debutto del reporter brasiliano sulla scena mondiale della fotografia era avvenuto con la presentazione del progetto "La mano dell'uomo", un colossale impegno che lo aveva impegnato per sei anni in 26 paesi del pianeta. Molti ricordano il suo splendido reportage sui pozzi di petrolio del Kuwait, incendiati dall'esercito di Saddam Hussein in ritirata. Operai coperti di greggio lucido, fiamme nel cielo invaso e stuprato da colonne di fumo. Un disastro ambientale che ha suggerito a molti il probabile scenario del day after atomico. Un ammonimento in cui si inserisce anche la mostra dedicata ai ghiacciai. È stata inaugurata poco più di un mese fa nell'ambito del Trento Film Festival nelle sale del Mart di Rovereto. Nelle immagini l'uomo con compare. Eppure queste fotografie scattate in Patagonia, nella Penisola antartica, in Canada, tra i monti dell'Himalaya mostrano tutta la fragilità di quell'ambiente, a dispetto della immensa estensione dei ghiacciai, entrati anch'essi in una crisi che sembra irreversibile. È l'ultimo regalo che Sebastião Salgado ci ha lasciato. —

SE NE PARLERÀ DOMANI ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Quando l'opera d'arte è prodotta utilizzando un algoritmo

LUCA TADDIO

Cosa definisce un'opera d'arte quando il suo autore non è (più) soltanto umano, ma un algoritmo? E come cambia il significato di "realtà" in un'epoca in cui gli spazi digitali sono abitati da avatar, dati in tempo reale e paesaggi generativi? Sono domande che riguardano tanto la filosofia quanto l'estetica, e che il Master in Filosofia del Digitale e Intelligenza Artificiale dell'Università di Udine ha scelto di esplorare attraverso un linguaggio inaspettato: l'arte contemporanea.

Domani, domenica 25, dalle 15 alle 17, Palazzo di Toppo Wassermann ospiterà il seminario pubblico "Arte e IA": un dialogo tra l'artista italiano Luca Martinelli e il media artist statunitense Lake Heckaman. Non una lezione accademica, ma un esperimento: un confronto aperto sulle sfide esistenziali poste dalla rivoluzione digitale, a partire da pratiche artistiche che mettono in discussione le nostre certezze.

Uno dei nodi centrali del pensiero contemporaneo è la ridefinizione della creatività. Se per secoli l'arte è stata legata all'intenzionalità umana, oggi gli algoritmi generativi – dai GPT ai sistemi di image synthesis – pongono interrogativi radicali: può esistere un'opera "senza autore"? E cosa significa "originalità" in un contesto in cui l'IA rielabora, in pochi istanti, l'intera storia dell'arte?


Un robot mentre dipinge: un'immagine realizzata con l'Ai (123)

Da queste domande parte il lavoro di Lake Heckaman, artista new media con base a Brooklyn. Con una formazione in matematica teorica e data science, realizza installazioni immersive che uniscono simulazioni GPU, dati in tempo reale e ambienti interattivi progettati con TouchDesigner. Le sue opere – come il progetto Zeitgeist – esplorano l'intreccio tra percezione, tecnologia e coscienza umana, restituendoci un'estetica del tempo e dell'instabilità.

In un mondo dove ogni gesto lascia una traccia algoritmica, l'arte può diventare lo spazio per rendere visibile l'invisibile: la pressione dei dati che plasmano la nostra esperienza quotidiana.

Il seminario – organizzato dal professor Roberto Masiero – vedrà anche la partecipazione di Vandalo Ruins, artista e creative director attivo nel campo dell'AI art e degli NFT. Il suo progetto Dark Tales, esposto di recente alla MIA Photo Fair, sviluppa una narrativa generativa dove estetiche noir, storytelling interattivo e riflessione filosofica si incontrano. Ruins si definisce un "human enthropist", e la sua estetica dell'incertezza gioca sulla tensione tra entropia, identità fluide e agentività algoritmica.

Ogni episodio di Dark Tales è un'opera in divenire: non solo frutto della macchina, ma anche della relazione tra autore, codice e spettatore. In questa prospettiva, l'arte non è più solo rappresentazione ma interrogazione, lente critica sul presente digitale.

Durante l'evento, Heckaman presenterà un'installazione generativa capace di modificarsi in tempo reale in base all'interazione del pubblico.

L'incontro è aperto a tutti – studiosi, curiosi, scettici, appassionati – e non richiede competenze specifiche.

L'obiettivo è offrire chiavi di lettura per orientarsi in un presente dove arte, filosofia e intelligenza artificiale si intrecciano nel tentativo di dare senso alle trasformazioni del nostro tempo. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine

Il progetto Blumarji al Museo etnografico

Con un evento tra immagini, parole e tradizioni, oggi sabato 24 maggio alle 17.45 al Museo Etnografico del Friuli (Palazzo Giacomelli, Udine), si chiude il progetto Blumarji: Maschere del Pust, a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin, promosso da Circolo Arci Cervignano con il sostegno della Regione Fvg e di numerosi enti del territorio. Il progetto, partito nel 2023, ha indagato l'anima profonda di uno dei riti più iconici del Pust, il carnevale delle valli del Natisone, attraverso fotografie, ricerche e incontri che ne restituiscono il significato simbolico e identitario, con un occhio al presente.

Manzano

La guida del Friuli di Angelo Floramo

Domani, domenica 25, a Villa Maseri di Manzano alle 17 il protagonista sarà Angelo Floramo che presenterà il suo libro "Guida del Friuli per veri friulani" edita da Newton Compton. Un vero e proprio itinerario territoriale e gastronomico che sorprenderà anche chi conosce bene il nostro "piccolo compendio dell'universo". Il docente e consulente scientifico della Guarneriana di San Daniele con questa sua opera fa intendere quanto ci sia da scoprire in Friuli, da meravigliare anche chi vi è nato. Angoli nascosti, storie segrete, passeggiate insolite, cime montane e spiagge assolate, notti in rifugio e gite in laguna, terme e cantine, il tutto in una originale ed esaustiva mappatura di luoghi e situazioni da scoprire "con il cuore e il fegato dei veri friulani", come suggerisce l'autore.

Moruzzo e Cividale

Festival Udine Castello ultimi due eventi

La XII edizione del Festival Udine Castello "Angeli e segrete", organizzato dagli Amici della Musica di Udine volge al termine con due appuntamenti: oggi, sabato alle 19, la Gorizia Guitar Orchestra diretta da Claudio Pio Liviero incontrerà il pubblico a Villa Perabò della Savia di Moruzzo. Domani, domenica 25 alle 17, nell'aula magna della Scuola Piccoli di Cividale del Friuli. Qui i riflettori saranno puntati sul Carteggio tra Leonardo Sciascia e Cirill Zlobec.

Cividale

Roberto Weber ospite degli incontri Somsi

Volge al termine il programma di "Incontri Somsi Spring Edition": oggi sabato 24, alle 1 nella Sala Sociale Somsi, appuntamento con il workshop "L'identità come sito di trasformazione". Ad accompagnare i partecipanti sarà Elena Tuan. A chiudere lo scrittore e sondaggista triestino, Roberto Weber, protagonista domani, domenica 2, nella Sala Sociale Somsi alle 18. L'ospite presenterà per l'occasione il suo nuovo libro dal titolo "L'uomo che parlava alle statue. La storia di una famiglia, la storia di Trieste" (Bottega Errante Edizioni), dialogando con Mario Brandolin.



Le opere di Davide Raffin al Make

Davide Raffin, artista poliedrico, architetto, designer e illustratore, approderà a Udine oggi sabato 24 maggio, alle 18.30, per l'ultima mostra della stagione di Make, che avrà per titolo "Segni, sogni, specchi, sguardi, chiodi, fili". L'esposizione sarà visitabile fino al 7 giugno, dal giovedì alla domenica, dalle 17 alle 19.

UDINE

Gabriele D'Alonzo allo Studio Celiberti



Oggi, sabato 24 dalle 18, avrà luogo a Udine, nel prestigioso Atelier dell'artista Giorgio Celiberti in via Fabio di Maniago n. 15/3, una performance speciale del pianista compositore Gabriele D'Alonzo che nell'occasione sarà accompagnato e dalla violoncellista Clara Di Giusto, dal lettore Nicola Valletta e dal critico musicale Ugo Falcone. L'esclusivo evento denominato "Note stellate" sulla scia di Van Gogh vedrà Gabriele D'Alonzo esibirsi in una performance nella quale suonerà il pianoforte, dei loop-station e sintetizzatori.

UDINE

Forma Free Music al San Giorgio



Continua Forma Free Music Impulse dell'associazione culturale Circolo Arci Hybrida, arrivato alla sua XV edizione, dopo le anteprime di primavera, i concerti e gli incontri letterari. Il prossimo appuntamento è per oggi, sabato 24 maggio, al Teatro San Giorgio di Udine alle 21 con SY/N with millacu performs "Life Anew", Zelzeleh (Faraway Ghost x Sunken Cages) e Dictaphone. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Udine.

L'EVENTO

Lezioni al ritmo del rap Murubutu: «I classici in modo accattivante»

Il talk con il prof musicista oggi al Capital di Pordenone «Nella letteratura si trovano appigli per costruire canzoni»



CRISTINA SAVI

«Penso di fare più o meno la stessa cosa sul palco che dietro la cattedra: veicolare contenuti culturali in modo accattivante». Così si racconta Murubutu, alias Alessio Mariani, il prof-rapper che trasforma la letteratura in musica, docente di filosofia e storia, autore raffinato e narratore urbano. Oggi, alle 21, il Capitol di Pordenone ospita il suo talk "Letteraturap", evento conclusivo (con ingresso gratuito) della rassegna "Potere alla parola".

Murubutu non è solo uno dei nomi più rispettati del rap italiano: è anche un punto di riferimento per chi crede che la musica possa essere uno strumento didattico e culturale. Con otto album all'attivo – l'ultimo, "La vita segreta delle città", è uscito a marzo – e collaborazioni con artisti del calibro di Caparezza, Rancore, Dargen D'Amico, Willie Peyote, unisce la potenza del beat alla profondità della letteratura. Attraverso il talk "Letteraturap" Murubutu porta avanti un'idea di rap come mezzo di espressione e conoscenza. Nel solco del cantautorato più impegnato, i suoi testi costruiscono ponti fra passato e presente, fra versi immortali e beat contemporanei, raccontando l'umano in ogni sua sfaccettatura.

MURUBUTU (ALESSIO MARIANI)
IL PROF-RAPPER CHE TRASFORMA LA LETTERATURA IN MUSICA

«Con questo format provo a mostrare il legame fra i grandi scrittori e la musica»

Come nasce l'idea di coniugare la sua esperienza di docente con quella di rapper? C'è stato un momento specifico in cui ha capito che il rap poteva diventare uno strumento didattico?

«Mi è sembrato naturale trasportare quello che faccio in classe anche sul palco. In fondo, il mio obiettivo è sempre stato lo stesso: rendere accessibili e coinvolgenti contenuti culturali. Il rap mi ha dato un mezzo potentissimo per farlo. Col tempo si è creato un pubblico molto affezionato e variegato: non solo giovani. Chi mi segue ama la narrazione e spesso ci si affeziona ai narratori in modo emotivo».

Nei suoi brani spesso cita autori come Dante, Calvino, Marquez. Qual è il processo creativo che la porta a trasformare opere letterarie in testi rap? C'è un'opera che ha trovato particolarmente sfidante da adattare?

«La prima Cantica della Divina Commedia è stata sicuramente la più sfidante. Un'opera monumentale, che incute rispetto, ma anche estremamente attuale e adatta a essere traslata nella contemporaneità. Nella letteratura si trovano sempre appigli per costruire canzoni: si tratta solo di fare una sintesi efficace».

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Fuori 14.45-17.00-19.15-21.30
Mission: Impossible... 15.00-17.45-20.30
Paternal Leave 14.55-19.10
Ritrovarsi a Tokyo 17.10-21.00
Bird 21.25
Il quadro rubato 15.35
Storia di una notte 17.25
No Other Land V.O. 21.30
Lilo & Stitch 15.30-18.15-19.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Lilo & Stitch 16.00-18.00-20.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Lilo & Stitch 14.00-14.20-14.45-15.20-15.40-16.15-16.45-17.10-17.35-18.10-18.30-18.50-19.00-19.15-20.00-20.20-21.00-21.35-22.00-22.50-23.35
Flight Risk – Trappola ad alta quota 23.50
Fuori 14.05-16.10-21.50
Mission: Impossible... 14.00-16.40-17.40-18.30-19.35-20.35-21.15-21.30-22.05-22.30
Ateez World Tour: In Cinemas 15.00
Thunderbolts* 14.30-19.00
Un film Minecraft 14.00
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.20-23.05

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Lilo & Stitch 14.30-16.45-19.00
Mauro Corona La mia vita finché capita 21.15

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.00-18.30-21.00
Lilo & Stitch 15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mission: Impossible... 15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
The Legend of Ochi 16.30-18.45
Thunderbolts* 18.15-20.00-21.00
Un film Minecraft 15.00-17.30
Until Dawn – Fino all'alba VM 14 21.00
Paternal Leave V.O. 18.00
Francesca e Giovanni una storia d'amore e di mafia 15.30-20.30
Fuori 15.30-18.15-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Lilo & Stitch 15.30-17.30-20.15
Mission: Impossible – ... 15.00-17.30-20.30
Fuori 15.30-18.00-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Mission: Impossible... 15.00-17.15-20.00-21.00
Lilo & Stitch 15.00-17.00-18.00-19.00-21.00
Paternal Leave 15.00
Thunderbolts* 18.45
Ritrovarsi a Tokyo 17.00
Final Destination – Bloodlines VM 14 21.15
Fuori 15.15-18.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Black Bag – Doppio gioco 16.00
Thunderbolts* 20.35
Final Destination – Bloodlines VM 14 21.00
Lilo & Stitch 14.40-16.10-17.10-18.00-18.30-19.50-20.50
Mission: Impossible... 14.20-16.30-17.00-19.30-20.00
The Legend of Ochi 14.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Fuori 16.30-18.45-21.15
Paternal Leave 16.15-18.30
Gen_ 20.45
Mar de Molada 16.15
Storia di una notte 17.45
Il quadro rubato 19.30
Il Mohicano 17.30-21.30
Black Tea V.O. 19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 14.00-14.15-14.45-15.30-16.10-16.40-17.00-18.10-19.20-20.00-21.10-22.10-22.30
Lilo & Stitch V.O. 14.30-17.00-18.50-19.10
Mission: Impossible... 15.10-17.20-18.40-21.00-22.00
Mission: Impossible – ... V.O. 15.00-19.40
Final Destination – Bloodlines VM 14 22.15
Thunderbolts* 21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Lilo & Stitch 21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

UDINE

Luca Ravenna annuncia Flamingo



Luca Ravenna annuncia "Flamingo": il nuovo spettacolo comico dello stand-up comedian dei record, protagonista da gennaio 2026 nei teatri di tutta Italia. In Friuli Venezia Giulia saranno due le repliche, il 26 gennaio 2026 al Teatro Rossetti di Trieste e il 31 gennaio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per gli eventi, organizzati da Zenit srl, sono disponibili in My Live Nation Presale dalle 11 di lunedì 26 maggio e nei circuiti online da martedì 27. Info su www.azalea.it .

RAI FVG

Documentario sui 150 anni della Saf



In occasione della mostra "La conoscenza dei nostri monti" che si avvia a conclusione nel Castello di Udine, il documentario "150 anni Saf 1874-2024", firmato da Antonia Pillosio e prodotto dalla Struttura Programmi Italiani della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia , ripercorre negli spazi dell'esposizione la storia del glorioso sodalizio alpinistico. Il documentario andrà in onda domani, domenica 25 alle 9.15 sul canale Rai 809 - Rai3 Fvg e in replica mercoledì 28 alle 21.15 sul canale Rai 810 - Rai 3 Bis e sarà visibile su RaiPlay.



Cosa l' ha spinta a creare un talk che unisce musica e letteratura? Com'è la risposta del pubblico, soprattutto quello giovane?

«Con questo format provo a mostrare il legame fra letteratura e musica, compresa quella trap che spesso viene contestata, soprattutto per i testi. C'è chi la attacca, persino a livello governativo, ma da un punto di vista antropologico questi testi raccontano molto. Partendo da lì, propongo un percorso che dimostra le potenzialità espressive del rap, illustro i legami fra il rap e alcune delle principali correnti letterarie italiane ed europee, le relazioni fra il cantautorato italiano e il rap e tra la poesia e il rap. Il pubblico partecipa, fa domande e poi eseguo qualche brano live».

In un panorama musicale spesso dominato da testi leggeri, i suoi brani affrontano temi profondi. Come vede il ruolo del rapper oggi?

«Il rap ha una diffusione enorme fra i giovani, e quindi un grande potenziale comunicativo, ma allo stesso tempo impone una grande responsabilità, per questo gli argomenti vanno affrontati e trasmessi con libertà artistica e responsabilità etica».

Ha lavorato con artisti come Rancore, Caparezza, Willie Peyote. Cosa portano queste collaborazioni al suo percorso artistico?

«Sono fra le migliori "penne" del panorama rap e urban italiano. Fra noi c'è una volontà comune di unire le forze per creare testi concettualmente forti e interessanti».

Dal suo esordio negli anni '90 a oggi, come percepisce l'evoluzione del rap in Italia?

«Era un genere di nicchia. Oggi è il più ascoltato dagli adolescenti, con numeri impressionanti a livello di streaming. Ha assunto una centralità enorme nel linguaggio giovanile». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Jazz con Luisa Cottifogli e poi Musica nelle corti: sul palco i Radio Zastava



I Radio Zastava in concerto domani a San Giorgio di Nogaro

Un fine settimana intenso a San Giorgio di Nogaro grazie ai progetti del locale Circolo Culturale Chiarisacco. Oggi alle 18 (ingresso libero), nel parco di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, si inizia con un evento speciale intitolato "Verso il mare – Arte e Musica rincorsi dall'acqua che scorre" In collaborazione con il Comune, la rassegna Estensioni - Jazz Club Diffuso: le "Alchimie" di Luisa Cottifogli, straordinaria voce del panorama etnojazz internazionale.

Domani, domenica 25 (ingresso libero) ritorna invece la sesta edizione di Musica nelle Corti. Si comincerà alle 15.30 nel Curtil di Mara e Giorgio in via Chiarisacco, 23) con un omaggio musicale al repertorio di Fred Buscaglione, Renato Carosone e Vinicio Capossela con il gruppo "Noi duri Swing" (Marco Feruglio sax, voce - Giovanni Molaro pianoforte - Paolo Morettin contrabbasso - Giacomo Carpineti batteria - Marta Vigna, voce - Sara Vidoni, voce). Poco più avanti (Curtil di Annalisa e Stefano, al civico 74), sarà la volta alle 17 del duo "Chel Grimâl" con Nicole Coceancig alla voce e Leo Virgili alla chitarra. Gran finale, poi, a partire dalle 18.30 nel Curtil di Meri e Diego (via Della Fratta, 6) con un collettivo unico del background etno-balcanico: i Radio Zastava: Gabriele Cancelli alla tromba, Nico Rinaldi e Walter Grison ai sax, David Cej, accordion, electronics, Pietro Ricci - batteria, Predrag Pijunovic – tapan, Walter wattabass Sguazzin al basso. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Jazzinsieme in piazza Il fumettista Hurricane in Val Tramontina



Il fumettista Hurricane a Tramonti per Creazioni indigeste

CRISTINA SAVI

Giornata densa di eventi quella di oggi, fra illustrazione, musica, fumetto, cinema, letteratura e poesia. In Val Tramontina la rassegna "**Ciao da Tramonti**" dedicata all'illustrazione si apre alle 15 nella sede della Pro loco con la presentazione di due originali autoproduzioni firmate Hurricane, noto fumettista di Čapek Magazine: "Guida turistica agli aldilà possibili" e "Guida turistica agli aldiquà selvatici". Alle 17.30, nella Casa della conoscenza, inaugurazione della mostra "Ciao da Tramonti 2025". La serata continua con sessioni di dediche e disegni dal vivo dalle 19.30, per chiudersi con l'energia etno-balcanica dei Radio Zastava.

A Pordenone è invece protagonista Riccardo Raviola, figlio del celebre Magnus. Due visite guidate alla mostra "**Il Segno di Magnus – Da Alan Ford a Tex**", in corso nel Palazzo del fumetto, sono in programma oggi alle 16 e domani alle 11.

A Montereale Valcellina, nella corte di palazzo Toffoli, la rassegna Il cortile del libro e della carta alle 17 ricorda Pierluigi Cappello con l'omaggio "**Come un sentiero di matita**", fra parole e musica. In serata, alle 20.45, spazio alla storia locale con la presentazione de "I Dandolo a Grizzo", a cura del Gruppo Ricerche "Chei del Talpa".

La rassegna **Jazzinsieme** a Pordenone propone un doppio evento. Alle 19 in piazzetta San Marco si esibisce il Lino Brotto Electric Trio, che fonde jazz e funk. Alle 21.30 arriva "Il salotto", il dj set vintage di Zellaby Pennies From Heaven, fra vinili anni '40 e '50. In piazza della Motta, dalle 17, l'incontro "Gli specchi della società" unisce jazz e danza.

A Sacile, nella sala Simoncini dell'Ospitale Vecchio, alle 20.45 "**Specchi del tempo: il flauto attraverso i secoli**" è il concerto che attraversa tre secoli con musiche di Bach, Mozart e Prokofiev. Due giovani talenti, Meinan Chen e Jenson Colby, saranno accompagnati al pianoforte da Bruno Volpato.

A Pordenone, Cinemazero, nell'ambito di "**post Pordenone Docs Fest**" proietta alle 20.45, "Gen", nuovo film di Gianluca Matarrese che racconta il lavoro del dottor Maurizio Bini all'ospedale Niguarda di Milano.

Infine, a Caneva, Villa Frova ospita alle 20 il recital poetico musicale di **Sandro Buzzatti** "Dalle viscere alla metafora", un viaggio nei dialetti veneti del Novecento, accompagnato dalla musica di Nelso Salton. L'evento è abbinato a una passeggiata poetica per le vie di Stevenà (dalle 20). —

LA TRASMISSIONE DI RADIO GIOCONDA

Una puntata speciale per la finale del programma Chi ben comincia



La squadra della trasmissione Chi ben comincia di Radio Gioconda

Lunedì 26, negli studi di Radio Gioconda, si chiude ufficialmente la decima stagione del format radiofonico "Chi Ben Comincia", trasmissione che da dieci anni celebra i professionisti del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinti a livello nazionale e internazionale.

Per l'occasione, andrà in onda una puntata speciale, che vedrà in studio non solo parte dello staff dell'emittente, ma anche i membri della Giuria Gioconda, già protagonisti della diretta di "Tutti i pazzi per Sanremo", trasmessa durante la serata duetti del Festival della Canzone Italiana. Nel corso della puntata, Ares Devinar, membro della giuria, presenterà il suo libro "La radio non mente", omaggio al mezzo radiofonico che è stato filo conduttore dell'intera stagione.

"Chi Ben Comincia" aveva inaugurato la stagione il 7 ottobre 2024, all'indomani del centenario della radio in Italia, con una puntata celebrativa che ha visto la partecipazione del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e di Andrea Pellizzari, voce storica della radio e volto noto della televisione.

Nel corso della stagione, Linda Fiore e Stefano Palaferri hanno intervistato ospiti di grande prestigio in ambiti differenti, a sottolineare la ricchezza di talenti in Friuli-Venezia Giulia. In campo sportivo ricordiamo la presenza delle olimpioniche Giulia Rizzi e Mara Navarria, oro nella Spada a squadre a Parigi '24 e del cestista Michele Antonutti, icona dell'Apu Old Wild West Udine, fresca di promozione in Serie A. Ospiti in studio anche professionisti del mondo musicale, dai giovani Shari, Pierpaolo Foti e Tish (anche ambasciatrice di GO!2025), fino al maestro Valter Sivilotti, direttore d'orchestra a Sanremo 2025. Anche cultura e letteratura sono state al centro del format con ospiti come Enrico Galiano, amatissimo dal pubblico più giovane, e Tommaso Cerno, giornalista e direttore del quotidiano Il Tempo; infine, spazio è stato dato anche all'imprenditoria e alle nuove professioni: tra gli altri, Luca Tosolini (Fvg Live Eventi ed EPS Italia), Francesca D'Alonzo (TheVelvetSnake), motociclista e storyteller, e la cosplayer Antonella Arpa, in arte Himorta. Nel corso del programma c'è anche l'appuntamento con la rubrica "La buona notizia del Messaggero veneto.

"Chi Ben Comincia" tornerà a ottobre. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Chiusura in bellezza

Runjaic scuote l'Udinese: «Con la Fiorentina dovremo giocare con passione Vogliamo ricambiare l'energia che i nostri tifosi ci hanno sempre trasmesso»



IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Non ha ancora imparato l'italiano, ma Kosta Runjaic è uno che si fa capire bene quando vuole. Ieri, ad esempio, nell'ultima conferenza stampa pre-partita della stagione, il tecnico ha espresso senza indugio l'obiettivo per la serata di commiato ai tifosi, esprimendosi così grazie all'aiuto dell'interprete: «Sarà un'atmosfera straordinaria, come è stata in ogni nostra partita, anche col Monza. I nostri tifosi non ci hanno mai fatto mancare la loro energia e noi tutti vogliamo ricambiare. Dovremo giocare con grande passione, essere presenti e mostrarglielo».

Tutto chiaro e limpido, quindi, al contrario del suo futuro a Udine, sul quale lo stesso tecnico si è in qualche modo trattenuto, scegliendo altre parole per non definire tutti i contorni della sua permanenza. «Non abbiamo ancora parlato in maniera esplicita con la società, anche se siamo sempre in contatto. Ho ancora un anno di contratto. A fine stagione parleremo nei dettagli e le conclusioni definitive si trarranno dopo la gara con la Fiorentina».

Al di là dei virgolettati, a essere lampante, in questo caso, è solo il contrasto emergente tra la voce della società che a riguardo si è già esposta riconfermando l'allenatore, come fatto dal "supervisore" del mercato Gianluca Nani anche dopo la sconfitta col Monza, e lo stesso Runjaic che si muove con estrema circospezione seppur lusingato, come traspare da quest'altra affermazione: «Siamo una squadra di media classifica ed è normale avere avuto alti e bassi. Io lavoro in maniera obiettiva e lucida, devo mettere da parte l'aspetto emotivo per essere obiettivo e sono gli altri a dover giudicare. È bello sentire che la società è soddisfatta del mio operato, ma abbiamo ancora una partita e vincere sarebbe un segnale molto positivo per guardare alla prossima stagione».

Futuro

«Ho ancora un anno di contratto, a fine stagione parleremo nel dettaglio»

In altri passaggi, invece, Runjaic ha parlato da "allenatore riconfermato", come in questo: «È stato il primo approccio con la Serie A e adesso ho una visione più chiara del campionato. Questa stagione mi ha dato molto e sfrutterò questa esperienza in vista della prossima, che già posso immaginarmi. La Serie A è divisa in due, con più qualità e con meno, e dovremo focalizzarci bene sul creare i nostri principi di gioco. È in base al Dna che dovremo andare a prendere i giocatori giusti, adatti a noi, se ne partiranno alcuni». E ancora, sempre sul mercato: «Bijol, Lucca e Solet sono richiesti? Quando altre società si interessano a nostri giocatori vuol dire che abbiamo raggiunto un certo livello e fa parte del gioco. Il nostro obiettivo è che la squadra migliori e se estate qualcuno partirà, dovremo colmare il vuoto che lascia».

A proposito di vuoto, in vista della Viola Sanchez troverà spazio per i saluti («Può anche partire dall'inizio, vedremo»), mentre per il futuro c'è già attesa per Thauvin: «Florian ci manca ma non è qualcosa di nuovo. Giocatori di livello come lui non si possono sostituire, e la squadra si è adattata. All'inizio della prossima stagione Thauvin sarà a disposizione al 100%». —

IL GRANDE EX

Zaccheroni si racconta il 3 giugno a Manzano



Torna in Friuli per raccontarsi Alberto Zaccheroni, ospite della Manzanese e del Comune di Manzano martedì 3 giugno, alle 19, all'Auditorium delle Scuole Medie di via Zorutti a Manzano. "Zaccheroni e il suo calcio" è il tema della serata in cui l'ex allenatore dell'Udinese ripercorrerà le tappe della sua carriera, riavvolgendo le pagine con a suo fianco due storici collaboratori come il preparatore dei portieri Alessandro Zampa e il preparatore atletico Claudio Bordon. Ospiti della serata anche Fabio Rossitto e Paolo Poggi, due grandi ex bianconeri che hanno messo la firma sull'epopea zaccheroniana all'Udinese.

S.M.

IL PUNTO

Anche Kamara indisponibile Under 18, ingresso a 5 euro

UDINE

Non servirà la rifinitura per decretare l'assenza di Hassane Kamara, Martin Payero, Florian Thauvin e Isaak Touré dall'ultima di campionato di domani sera con la Fiorentina ai Rizzi, partita che invece giocherà Jaka Bijol, come ammesso ieri dal tecnico in conferenza.

Lo sloveno, infatti, si è allenato anche ieri al Bruseschi e partirà titolare nel probabile 3-5-2. Detto di Simone Pafundi, che ha ricevuto la pre-convocazione dalla Under 21 per l'Europeo di giugno, va ricordato che domani tutti gli Under 18 potranno accedere a qualsiasi settore dello stadio (Settore Ospiti escluso), al prezzo di 5 euro, come previsto dalla "promo giovani" voluta dalla società per l'ultima di campionato. —

S.M.

L'attaccante viola l'11 ottobre 2018 giocò contro il Belgio di Walem
Nel 2019 segnò una delle due reti con cui l'Italia superò la Finlandia

Kean, lo stadio Friuli porta bene esordio nell'U21 e 1° gol azzurro

L'AVVERSARIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Magari non sarà il suo stadio preferito, ma è molto probabile che Friuli sia un impianto in cui Moise Kean, domani, si esibi-



Moise Kean in maglia azzurra

rà con piacere. Ai Rizzi l'attaccante della Fiorentina ha infatti debuttato con la nazionale U21 e ha segnato il suo primo gol con la nazionale maggiore, con cui nell'occasione esordiva da titolare (era alla sua seconda presenze assoluta). Udine fa rima con bei ricordi per il 25enne piemontese, che sta vivendo la sua miglior stagione in carriera e dopo la quale sarà uno degli attaccanti più ambiti nel mercato estivo. Più che alla sua destinazione futura, Kean pensa ora a chiudere al meglio l'attuale torneo. Punta a segnare al Friuli, dove non torna dal 4 giugno 2023. Allora vestiva la maglia della Juventus e, due anni fa come oggi, la partita valeva come ultimo round della serie A. Nella circostanza l'asso dei viola era un calciatore formato, sicuramente cresciuto rispetto a quell'11 ottobre del 2018 in cui fece l'esordio con l'Italia U21 a Udine. Gli azzurrini giocarono una amichevole col Belgio dell'ex Udinese Johan Walem. Persero 1-0: il ct Gigi Di Biagio schierò Kean come unica punta nel 4-3-3. L'attaccante, al tempo alla Juventus, tornò ai Rizzi il 23 marzo 2019 con la nazionale maggiore, con cui aveva esordito in un'amichevole a Genk in Belgio con gli Stati Uniti il 20 novembre 2018.

Nel 2019 ai Rizzi Kean, nel match valido per le qualificazioni a Euro 2020 con la Finlandia, partì titolare e realizzò il gol che fissò il risultato sul 2-0. In panchina, come ct, Roberto Mancini. Quella stagione (2018-2019) fu per il calciatore la terza tra i "grandi", l'ultima in Italia prima dei due anni all'estero spesi tra Inghilterra (Everton) e Francia (Psg). Kean tornò alla Juventus nell'agosto del 2021: nelle tre successive annate agonistiche non riuscì a imporsi, tanto che nel precedente torneo di serie A non riuscì mai a segnare. La scorsa estate la decisione dei bianconeri di venderlo a 18 milioni complessivi alla Fiorentina, con cui il giocatore è esploso definitivamente: il bilancio stagionale parla a oggi di 43 partite tra campionato, coppa Italia e Conference League e 24 gol. Nel suo contratto coi Viola c'è una clausola rescissoria di 52 milioni euro, esercitabile però dal 1° al 15 luglio. Sicuramente tanti club busseranno alla porta dei toscani, che potrebbero vendere nuovamente a peso d'oro un suo centravanti dopo Dusan Vlahovic, passato nel 2022 alla Juve per 90 milioni. —

SPORT IN PILLOLE

Tennis: Cobolli, finale ad Amburgo con Rublev

Flavio Cobolli conquista la finale al torneo Atp 500 di Amburgo. L'azzurro ha battuto l'argentino Etcheverry col punteggio di 2-6, 7-5, 6-4. In finale Cobolli se la vedrà con Rublev che ha superato Auger-Aliassime (6-1, 6-4). All'Atp 250 di Ginevra finale tra Djokovic e Hurkacz. Il serbo va a caccia del 100° torneo in carriera.



Eurolega: Fenerbahce-Monaco è l'ultima sfida

Ieri si sono disputate le due semifinali che hanno visto primeggiare il Fenerbache e il Monaco. I turchi, nei quali ha ricoperto un ruolo decisivo l'ex Olimpia Nicolò Melli, hanno superato per 82-76 il Panathinaikos, i francesi si è imposti 78-68 sull'Olympiakos. La finale per il 3° e 4° posto e la finalissima sono in programma domani.



Serie A

Napoli che poker

Batte il Cagliari con McTominay e Lukaku e conquista il quarto scudetto
Inutile la vittoria dell'Inter a Como, a Inzaghi resta la finale di Champions



Lo scozzese McTominay, autore dell'1-0

La situazione — 38ª GIORNATA

Ieri

Como - Inter	0-2
Napoli - Cagliari	2-0

Oggi

18.00 Bologna - Genoa
20.45 Milan - Monza

Domani

20.45 Atalanta - Parma
20.45 Empoli - Verona
20.45 Lazio - Lecce
20.45 Torino - Roma
20.45 Udinese - Fiorentina
20.45 Venezia - Juventus

La classifica

Napoli 82 punti; Inter 81; Atalanta 74; Juventus 67; Roma 66; Lazio 65; Fiorentina e Bologna 62; Milan 60; Como 49; Torino e Udinese 44; Genoa 40; Cagliari 36; Verona 34; Parma 33; Empoli e Lecce 31; Venezia 29; Monza 18.

IL VERDETTO

MASSIMO MEROI

La grande paura del Napoli, campione d'Italia per la quarta volta, è durata ventidue minuti. Tanto è passato dal gol dell'Inter a Como firmato da De Vrij, che è valso il momentaneo sorpasso nerazzurro, a quello di McTominay che ha steso il Cagliari riportando definitivamente in testa i partenopei. Giusto così. L'Inter di Simone Inzaghi ha sprecato troppo regalando il secondo tricolore in quattro anni dopo quello del '21-'22 al Milan.

Il Napoli, come prevedibile, è partito forte nei primi 20' creando quattro occasioni: sinistro di Raspadori a lato, destri di Rrhamani e Gilmour respinti da Sherri, poi Lukaku murato da Mina. Sarà un caso ma proprio nel momento in cui arrivava la notizia del vantaggio dell'Inter a Como (colpo di testa di De Vrij su calcio d'angolo conquistato su azione forse viziata da un fuorigioco di Darmian) i partenopei hanno calato ritmo e pressione. Una coincidenza? Difficile crederlo. Per rivedere i partenopei pericolosi si è dovuto aspettare il 38' con la doppia conclusione di Spinazzola. Nel frattempo l'Inter a Como faceva la partita che voleva: era in vantaggio, aveva solo tre titolari in campo e si rendeva pericolosa in contropiede. Su uno di questi Taremi ha costretto al fallo fuori area il portiere lariano Pepe Reina, ex Napoli. Il Var ha richiamato Massa che ha estratto il rosso. Praticamente in contemporanea arrivava il gol che riportava il Napoli in testa: cross di Politano e semirovesciata vincente di McTominay, al dodicesimo centro in campionato. All'intervallo Cagliari praticamente non pervenuto dalle parti di Meret, a confermarlo i 15 tiri in porta a 0 nei primi 45'.

A inizio ripresa sono arrivati altri due gol, il più pesante quello di Lukaku che ha avuto il potere di distendere i nervi dei partenopei: il belga è andato via di prepotenza a due avversari e davanti al portiere ha infilato il pallone del raddoppio (14º centro per lui). Il Maradona diventa una bolgia e in città esplodono i fuochi d'artificio. Passa quasi sotto silenzio il raddoppio interista di Correa al Sinigallia. Ormai gli occhi sono tutti sul campo di Napoli dove è partito il conto alla rovescia. Si fa male Politano e al suo posto entra Neres che, innescato da Lukaku, sfiora il 3-0.

A Como Inzaghi comincia a pensare alla finale di Champions e inserisce qualche titolare (Dumfries, Barella e Acerbi) per non farli arrivare troppo arrugginiti alla sfida di sabato prossimo a Monaco con il Psg. A Napoli, invece, impazza la festa. A Fuorigrotta sarà stata sicuramente una notte lunghissima. —



Lukaku esulta dopo il 2-0: per lui è una rivincita sull'Inter

NAPOLI	2
CAGLIARI	0

NAPOLI (4-4-2) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Olivera 6.5, Spinazzola 6.5 (40' st Mazzocchi sv); Politano 6.5 (16' st Neres 6.5), Anguissa 6 (40' st Ngonge sv), Gilmour 6, McTominay 7.5; Lukaku 7 (30' st Simeone sv), Raspadori 6 (40' st Billing sv). All. Stellini (Conte squalificato).

CAGLIARI (3-5-2) Sherri 6.5 (37' st Ciocci sv); Zappa 6, Mina 5, Luperto 5.5; Zortea 5.5 (12' st Palomino 6), Deiola 6, Makoumbou 5.5 (12' st Razvan Marin 6), Adopo 5.5, Augello 5.5 (29' Obert 6); Viola 5.5 (12' st Mutandwa 5.5), Piccoli 5. All. Nicola.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 42' McTominay; nella ripresa, al 5' Lukaku.

COMO	0
INTER	2

COMO (4-2-3-1) Reina 5; Vojvoda 5.5, Van der Brempt 6 (35' st Iovine sv), Smolcic 5.5, Valle 5.5; Da Cunha 6, Perrone 6 (8' st Engelhardt 6); Paz 6 (35' st Ikone sv), Caqueret 6 (48' Butez 6), Strefezza 6; Douvikas 6 (8' st Cutrone 5.5). All. Fabregas.

INTER (3-4-2-1) Sommer 6; Bisseck 6 (15' st Dumfries 6), De Vrij 7, Carlos Augusto 6; Darmian 6.5, Calhanoglu 6 (15' st Barella 6), Asllani 5.5, Dimarco 6 (15' st Acerbi 6); Correa 6.5, Zalewski 6 (36' st Topalovic sv); Taremi 5.5 (28' st Arnautovic sv). All. Farris (Inzaghi squalificato).

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 21' De Vrij; nella ripresa, al 6' Correa.

FORMULA 1

Montecarlo: è Leclerc il più veloce nelle libere

Charles Leclerc ha realizzato il miglior tempo nelle seconde libere del Gran Premio di Monaco di Formula 1, confermando la posizione ottenuta nella prima. Con il tempo di 1.11.355 il pilota della Ferrari ha preceduto di 38 millesimi l'australiano Oscar Piastri, con la McLaren, e di poco più di un decimo Lewis Hamilton al volante dell'altra SF-25. Più staccato Lando Norris, sulla McLaren, a 322 millesimi. Solo decimo nei tempi Max Verstappen, che con la Red Bull è rimasto staccato di sette decimi da Leclerc, subito dietro a Kimi Antonelli, che ha fatto meglio del compagno del team Mercedes, George Russell, dodicesimo. Dopo le coppie Ferrari-McLaren, si sono piazzati Liam Lawson e Isack Hadjar, quinto e sesto con la Racing Bulls, Fernando Alonso (Aston Martin) e Alexander Albon (Williams) Nel corso della sessione, Piastri è andato a muro, danneggiando il musetto della sua McLaren, ma è riuscito a tornare a girare.

PALLA QUADRATA

Un campionato povero di punti, gol e spettacolo



GIANCARLO PADOVAN

Forse il campionato più povero degli ultimi vent'anni è stato vinto dal Napoli, con la miglior difesa (27 gol subiti) e il quinto attacco (59), sempre che tra oggi e domani non ci sia chi segna di più. Potrebbe riuscire in modo abbastanza credibile a Fiorentina e Bologna, due squadre fuori dalla zona Champions. Un altro dato significativamente desolante è quello dei punti realizzati: 82, la quota più bassa da quando la serie A è a 20 squadre. Come il Napoli avevano fatto l'Inter del Triplete (2010) e il Milan del micragnoso Allegri (2011).

Per contro, come sostiene Conte *pro domo sua*, i campionati, tranne clamorose eccezioni, vengono vinti da chi effettivamente li merita. Infatti, sempre per stare a numeri che dicano qualcosa, il Napoli è stato capolista per ventuno settimane contro le nove dell'Inter, la squadra che avrebbe dovuta farla da padrona, la favorita di tutti (anche mia), quella che deve cancellare in fretta rimpianti e rimorsi, visto che fra sette giorni esatti va in campo per giocarsi la finale di Champions League contro il Paris Saint Germain.

In verità dispiaceri assortiti verranno coltivati anche dall'Atalanta e – pensate un po' – perfino dalla Juve. Se i bergamaschi chiuderanno verosimilmente a 77 punti, cioè a meno 5, dovranno battersi il petto in modo contrito. Quante occasioni sono state buttate dalla banda-Gasperini negli snodi decisivi? Diverso il discorso relativo alla Juventus. Con il saccente Thiago Motta no, ma con un allenatore meno categorico avrebbe potuto fare meglio. Domani si saprà se entrerà in Champions. Sommessamente mi permetto di nutrire gli stessi dubbi che hanno accompagnato l'intero campionato. Il Napoli non lo ha vinto perché era senza Coppe europee e, dopo un'apparizione, anche senza Coppa Italia, ma perché il gioco di Conte, più asfittico che mai, ha esaltato soprattutto due calciatori: Romelu Lukaku (14 reti e 10 assist) e Scott McTominay (12 gol di cui otto da situazione di parità), un centrocampista offensivo che faceva la riserva nel Manchester United. Delle due l'una: o allo United capiscono poco di calcio (e i risultati degli inglesi lo confermerebbero) o, come sostenuto, la nostra serie A ha fatto registrare una stagione poco sopra la decenza. Certo, il torneo è stato avvincente, soprattutto nelle ultime giornate, ma poco performante, ridotto a una diarchia infiacchita dal numero di partite in stagione (l'Inter) o dalla pressione eccessiva, a volte insopportabile (Napoli).

Antonio Conte è il primo allenatore italiano a vincere il titolo con tre squadre diverse. Probabilmente non resta a Napoli. Lascerà da vincitore, ma non è detto che, se torna alla Juve, vincerà ancora così. —

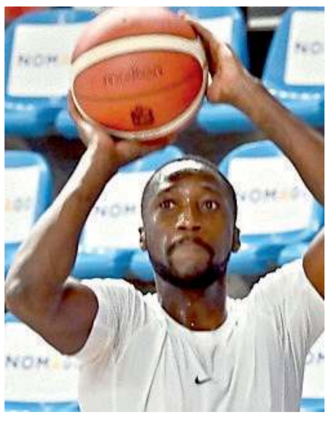
Basket

SERIE A

L'Apu conferma anche Ikangi «Credo in questo progetto»

Giuseppe Pisano / UDINE

Old Wild West, il poker è servito. Iris Ikangi, come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, è il quarto giocatore che giocherà a Udine anche nella stagione 2025/2026, quella dell'atterraggio sul pianeta serie A. L'annuncio ufficiale da parte della società bianconera è arrivato nel primo pomeriggio di ieri: dal punto di vista burocratico non si tratta di un rinnovo, dato che già al termine della passata stagione c'era stato il prolungamento del contratto fino al 2026. Il giocatore italo-congolese va ad aggiungersi a Mirza Alibegovic, Matteo Da Ros e Anthony Hickey in quello che possiamo definire lo "zoccolo duro" della prossima Apu.



Iris Ikangi FOTOPETRUSSI

ENTUSIASMO

Per il "fighter" bianconero sarà la terza stagione a Udine, esattamente come nel caso di Alibegovic e Da Ros. «Sono felice di essere rimasto – ha affermato Ikangi – perché mi sono affezionato a Udine, alla città, alla società e a tutte le persone che ci lavorano dietro le quinte. Poi c'è da dire che questa Serie A ce la siamo conquistata sul campo ed è giusto godersela anche fuori. Credo molto nel progetto dell'Apu, penso che possiamo fare bene e sono fiducioso nelle potenzialità del gruppo. La mia scelta di restare è stata fortemente influenzata dalla fiducia che mi hanno dimostrato il direttore sportivoAndrea Gracis e coach Adriano Vertemati: loro sono stati il motivo principale per cui ho deciso di continuare questa avventura».

PAROLA AL DS

Andrea Gracis ha commentato così la scelta di non separarsi da Ikangi: «Energia, determinazione, solidità difensiva e offensiva: queste le caratteristiche che Iris ha messo in campo nelle due scorse stagioni. Confermarlo con noi in Serie A significa avere a disposizione un giocatore affidabile e dotato di grande spirito di sacrificio, caratteristiche queste su cui intendiamo costruire, in continuità con i due anni appena passati, la nostra squadra».

CIFRE

Nel corso della stagione appena conclusa Ikangi è rimasto sul parquet per 20,9 minuti di media, con 6,9 punti, 3,1 rimbalzi e un eccellente 42% da tre punti. Numeri in linea con quelli della prima stagione in bianconero, ma il suo grande lavoro va oltre le cifre: è in fase difensiva che il 35 dell'Apu è stato un autentico pilastro del team. —

SERIE A2

Gesteco, la festa e la prima multa dell'anno: 883 euro

La Ueb Cividale festeggia oggi la stagione '24/'25. La location scelta è familiare, il "cortile di casa": il piazzale antistante al PalaGesteco, che dalle 19 di questa sera ospiterà l'omaggio al torneo appena concluso. L'evento è aperto a tutti i tifosi, invitati ad indossare le t-shirt gialle per colorare un'ultima volta via Gaetano Perusini, attendendo settembre. Dal giudice sportivo sono arrivate invece due ammende dopo Gara-5. Nessuna conseguenza per la bagarre scoppiata al termine della sfida, sanzionate invece le "offese, collettive e frequenti" del pubblico gialloblù contro gli arbitri e di quello biancorosso contro "un tesserato ben individuato". Per entrambe le società l'importo da pagare è di 833 euro; è la prima sanzione per i friulani, mentre sale a circa 4.900 euro la somma spesa della Unieuro Forlì in questo primo turno per multe ai propri tifosi.

G.F.

SCHERMA

Coppa del Mondo in Cina Rizzi l'obiettivo è la top 8

Monica Tortul

Giulia Rizzi va alla ricerca di un altro piazzamento tra le top otto in Coppa del Mondo. Nelle prime ore di oggi la spadista udinese, numero tre al mondo e vincitrice dell'ultima tappa della competizione, è alla ricerca di un'altra conferma importante nell'appuntamento in Cina. Appuntamento che precede gli Europei di Genova (dal 14 al 19 giugno) e gli italiani assoluti di Piacenza (5-10 giugno).

A Wuxi la friulana delle Fiamme Oro in forza alla Scherma Treviso sarà in gara nel tabellone principale della prova individuale, alla quale si era classificata di diritto- saltando le fasi di qualificazione in virtù della posizione nel ranking internazionale. Insieme a lei saranno altre otto le azzurre in gara oggi. Già ammesse, per diritto di ranking, anche Alberta Santuccio, Rossella Fiamingo, Lucrezia Paulis e Sara Maria Kowalczyk.

Dopo i successi nei tabelloni principali, hanno conquistato un posto nella giornata clou della gara individuale in Cina anche Gaia Caforio, Roberta Marzani, Nicol Foietta e Alessandra Bozza. Si è fermata all'ultimo atto Federica Isola, stop nel tabellone da 128 per Alice Clerici e Carola Maccagno. Grande attesa, inoltre, per la gara a squadre di domani, in cui la schermitrice udinese si preannuncia nuovamente tra le protagoniste. —



La friulana Giulia Rizzi

Volley - Serie A2 femminile

IL VOLTO NUOVO

Cda, ecco Bakodimou un'altra schiacciatrice che arriva dalla Grecia

Talmassons, dopo Strantzali, punta sulla classe 2000 «Amo vincere, mi auguro sarà una stagione speciale»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Dopo Olga Strantzali un'altra schiacciatrice greca vestirà la maglia della Cda Volley Talmassons Fvg. Si tratta di Efrosyni Bakodimou, classe 2000, che giocherà in diagonale con l'americana Alyssa Enneking.

Formatasi come atleta negli Stati Uniti, dove ha disputato il campionato universitario, Bakodimou ha poi fatto ritorno in patria indossando la maglia del Vrilīssōn, club impegnato nel campionato cadetto greco. È stata poi ingaggiata dall'Ilisiakos nella massima serie. Nell'ultima stagione ha giocato nella A1 italiana con la maglia di Cuneo Granda Volley, collezionando 24 presenze e realizzando 111 punti complessivi. Ha fatto parte della nazionale greca Under 18 e Under 19 ed è entrata anche nel giro della nazionale maggiore dove gioca con la ex Cda Strantzali. «Abbiamo incrociato Bakodimou nella scorsa stagione – dice il ds Gianni De Paoli – anche lei al primo anno in A1 in Italia dove ha dimostrato il proprio potenziale e un ampio margine di crescita. Ricordo bene la sfida contro Cuneo: entrò e cambiò la partita e da quel momento l'abbiamo seguita con attenzione. È una giocatrice giovane ma con esperienza, ha sposato con entusiasmo il nostro progetto e siamo certi che potrà esserne parte integrante anche del futuro, in caso di promozione in A1».

Efrosyni Bakodimou, da parte sua, si dice entusiasta della nuova avventura: «Mi sono sentita la benvenuta sin dal primo momento, sono molto felice di far parte di questo progetto e non vedo l'ora di iniziare a lavorare con il gruppo. Quando mi è stata presentata la proposta della Cda ho pensato solo cose positive: è stata una decisione facile. In campo metto tanta passione, amo vincere e sentire l'energia del pubblico. Ai tifosi dico: venite al palazzetto, fate sentire il vostro sostegno. Spero sarà una stagione speciale per tutti noi».

Il ds De Paoli sottolinea inoltre come «dalle sue parole emerge l'umiltà e la maturità di una giocatrice che, nonostante la giovane età, è da due anni nel giro della nazionale greca, dove gioca accanto alla nostra ex Strantzali. Questo bagaglio di esperienza internazionale sarà sicuramente un valore aggiunto per la squadra». L'entusiasmo del club per questo nuovo acquisto arriva anche dalle parole del presidente Ambrogio Cattelan: «Efrosyni è una giocatrice bravissima, con potenzialità importanti. Siamo contenti che abbia scelto la Cda e speriamo che possa vivere insieme a noi un anno bellissimo e pieno di soddisfazioni».

Con l'arrivo di Bakodimou il sestetto titolare della formazione friulana dovrebbe essere completo: in regia ci sarà Francesca Scola in diagonale con l'opposta Giorgia Frosini, la diagonale di posto quattro sarà invece composta dalle due straniere Alyssa Enneking e, appunto, Efrosyni Bakodimou, le centrali saranno Beatrice Molinaro e Islam Gannar mentre la libera sarà Alessandra Mistretta. —



Stretta di mano tra la greca Efrosyni Bakodimou e il presidente Cattelan

SERIE B2

BluTeam Pavia, i play-off sono già finiti

Con un risultato completamente ribaltato rispetto a gara 1 la formazione bresciana dell'Idras Torbole Casaglia ha eliminato il BluTeam Pavia di Udine dai play-off di B2 femminile. Dopo aver vinto nettamente sabato in casa, le atlete di coach Simone Molinaro sono state ripagate con la stessa moneta dalle padrone di casa, scese in campo determinate a capovolgere la situazione. Sfoderando un servizio incisivo e una difesa sempre agguerrita, l'Idras ha vinto il match per 3-0 (25-18, 25-23, 25-21) conquistando la possibilità di passare il turno con il golden set, il tie-break decisivo. Dopo le difficoltà attraversate durante la partita, le ragazze di Pavia di Udine non sono riuscite a ritornare in partita subendo l'aggressività delle lombarde, galvanizzate per aver recuperato lo svantaggio. Il golden set non ha avuto storia e si è concluso velocemente sul 15-6.

A.P.

Scelti per voi

tvzap



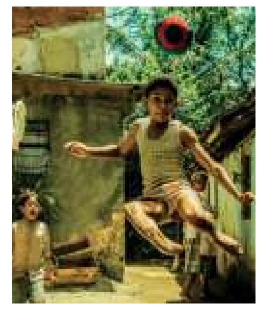
Con il cuore - Nel nome di Francesco
RAI 1, 21.30
Carlo Conti conduce la consueta serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi. Musica, testimonianze e performance emozionanti per raccogliere fondi e diffondere i valori di pace, speranza e amore.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Undici ospiti di un centro d`accoglienza rimangono vittime di una sparatoria. Mentre si cerca di ricostruire i fatti, emergono verità nascoste e nuove minacce, che mettono a rischio la sicurezza della squadra.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Torna **Mario Tozzi** e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Tra i temi della puntata: l`alluvione di Valencia, l`invenzione della scrittura e la crisi climatica.



Pelè
RETE 4, 21.25
La storia vera del leggendario giocatore di calcio che da semplice ragazzo di strada raggiunse la gloria. Appena diciassettenne, Pelè trascina la nazionale brasiliana alla vittoria del suo primo mondiale.



Andrea Bocelli 30: ...
CANALE 5, 21.20
L'estate sorsa i fan da tutto il mondo si sono riversati sulle colline toscane per un evento musicale irripetibile. Tre serate per celebrare l`iconica carriera del tenore più famoso al mondo, **Andrea Bocelli**.

RAI 1
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea Verde Tradizioni
12.00 Linea Verde Discovery
12.25 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 14a tappa Treviso - Nova Gorica/Gorizia Ciclismo
16.10 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.13 Meteo 2 Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Piazza di Siena: Piccolo Gran Premio
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Un alieno in patria
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità
23.50 TG3 Mondo Attualità
0.15 Tg 3 Agenda del mondo
0.20 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Dynasties Documentari
16.20 Via col vento Film Drammatico ('39)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.25 Pelè Film Biografico ('16)
23.50 Confessione reporter Attualità
1.10 Tutti contro tutti Film Commedia ('13)
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.20 I viaggi del cuore
10.20 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Andrea Bocelli 30: The Celebration Spettacolo
0.20 Speciale Tg5 Attualità
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.15 Supercar Serie Tv
7.05 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.30 The Middle Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Drive Up Attualità
14.25 The Simpson
15.20 Person of Interest
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Transformers - Il risveglio (1ª Tv) Film Fantascienza ('23)
24.00 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10 Ciak News Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
16.55 Gp Gran Bretagna Motogp Sprint
17.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
18.30 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
19.00 Qualifiche: GP Monaco
20.30 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo
20.50 4 ristoranti Lifestyle
2.10 Delitti Serie Tv

NOVE
14.30 Angeli e demoni Film Thriller ('09)
17.00 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & disaccordi
2.30 Nudi e crudi Spettacolo
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.30 Chuck Serie Tv
19.15 Person of Interest
20.10 The Big Bang Theory
21.05 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
23.10 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)
1.50 Arrow Serie Tv
3.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.10 Show Reel Attualità
4.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 The Roundup Film Azione ('22)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Coroner Fiction
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.45 The Roundup: Punishment Film Azione ('24)
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.00 Sully Film Drammatico ('16)
14.10 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
17.00 I bambini del treno Film Avventura ('21)
19.10 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
21.15 Spy Film Azione ('96)
23.40 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
1.50 Cortesie per gli ospiti Film Drammatico ('90)

RAI 5 (23)
15.00 Paradisi da salvare
15.50 Sapiens - Un solo Pianeta
18.10 Di là dal fiume e tra gli alberi - Settima Edizione
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Art Night in pillole
19.25 Evolution Documentari
21.15 Teatro - Pignasecca e Pignaverde
22.50 Progetto Cechov Il documentario
23.45 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)

RAI MOVIE (24)
17.35 Un matrimonio mostruoso Film Commedia ('23)
19.20 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)
21.10 I fratelli De Filippo Film Biografico ('21)
23.40 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)
2.50 Il peccato - Il furore di Michelangelo Film Biografico ('19)
5.00 La ragazza del treno Film Thriller ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Gli imperdibili Attualità
14.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.40 Un'altra vita Fiction
18.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia ('14)
19.50 Non preoccuparti delle piccole cose Film Drammatico ('21)
21.20 Libera Serie Tv
23.15 Gerri Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO (26)
19.30 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Casa di piacere Film Erotico ('89)
23.15 Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)
0.45 Sex School Lifestyle
1.35 Hardcore: Larry Flynt, il re dello scandalo Documentari
2.45 Sexy Missionaries - Redenzione a Las Vegas Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
23.20 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
1.40 Hazzard Serie Tv
2.35 Agenzia Rockford Serie Tv
3.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Flicka - Uno spirito libero Film Avventura ('06)
22.50 Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico ('16)
0.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.15 L'ingrediente perfetto
15.00 Boston Legal Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)
0.05 Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills Telefilm

LA 5 (30)
15.55 Quando l'amore arriva in città Film Commedia ('14)
17.55 La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10 Inga Lindstrom Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)
23.15 X-Style Attualità
23.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
2.55 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
9.55 Case da incubo
12.50 Casa a prima vista
17.10 La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari
17.45 La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.55 Tatort Vienna Serie Tv
14.50 Mademoiselle Holmes
17.00 Astrid et Raphaelle
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.05 Movie Trailer Spettacolo
15.10 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)
17.15 Testimone nell'ombra Film Thriller ('17)
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)
23.20 Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo ('91)
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Quei cattivi ragazzi Documentari
16.30 Quei cattivi vicini Lifestyle
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.10 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.00 Equitazione. Piazza di Siena Roma: Piccolo Gran Premio
16.45 Scherma. C.ti Italiani Paralimpici Siena - 2a giornata: Semifinali e Finali
18.20 Pallanuoto. Serie A1 femminile: Finale - gara 1
19.50 Pallavolo. Amichevole: Italia-Turchia femminile
22.30 Ciclismo. TGiro

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Sabato sport
14.50 Anticipo Serie A
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
18.00 Tg Zero - Diretta dal Festival della TV di Dogliani
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: John Adams, Antony and Cleopatra
22.30 Il Teatro di Radio3 - Futuro Presente

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": Gorizia multiculturale e plurilingue. "Ervico Pocar", di Celso Macor
12.00 "La musica che non c'è"
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "La stilo di hemingway", di Arianna Zani - prime pontade
14.05 "Jubileu 2025, pelegris di sperance" - prime pontade
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin 8; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Babêl Europe; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 Effemotori
8.15 Un pinsir par vuè
8.30 Telefruts – cartoni animati
9.00 Screenshot
9.30 Family Salute e Benessere
9.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start
12.30 Telegiornale FVG – diretta News
13.00 Speciale Help Haiti 2025
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Rugby Magazine
14.00 Isonzo News
14.15 Sul Cappello che noi portiamo
15.45 Giro di Italia 2025
17.30 Maman – program par fruts
18.00 Settimana Friuli
19.00 Telegiornale FVG – diretta News
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
20.30 Bekér on tour
21.00 Speciale Giro d'Italia
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
20.00 Sherlock Holmes
21.00 Star Trek Classic
23.30 Il 13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte

TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I grandi architetti
10.50 Salute e Benessere
11.15 In forma: ginnastica
11.35 Cook Academy
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Borgo Italia
14.15 Casa Pappagallo
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.30 Serie A Fiorentina vs Udinese Calcio
18.15 L'Alpino
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ogni Benedetta Domenica
22.35 Cook Academy

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, in prevalenza variabile sulla zona montana. Dalle ore centrali possibili rovesci o temporali sparsi sulla zona montana, specie sulle Prealpi Carniche, che potrebbero in seguito interessare localmente alcune zone della pianura e, con minor probabilità, della costa. Soffierà Bora debole con raffiche moderate nella zona di Trieste. Fresco di notte in pianura e sui monti rispetto al periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	10/12
massima	19/21	19/21
media a 1000 m		8
media a 2000 m		1

DOMANI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa. Maggiore nuvolosità pomeridiana sulla zona montana. Venti di brezza. Fresco di notte in pianura e sui monti rispetto al periodo.

Tendenza. Sulla zona montana cielo nuvoloso con possibili rovesci o temporali sparsi nel corso del pomeriggio. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso al mattino per velature, variabile nel pomeriggio. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	20/23	19/22
media a 1000 m		10
media a 2000 m		4

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo, ma sulle Alpi potranno esserci alcune precipitazioni pomeridiane.
Centro: Tempo più compromesso dalle piogge soltanto sul Lazio meridionale, altrove avremo un cielo poco nuvoloso.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso. Sono previste alcune precipitazioni sulla Calabria. Venti da nord.

DOMANI
Nord: Cielo molto più nuvoloso al Nordovest e sui settori alpini, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Centro: Bel tempo e sole prevalente, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto. Caldo.
Sud: Giornata con alcune veloci precipitazioni su Sicilia e Calabria, decisamente assenti altrove. Il cielo sarà al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	20	18 Km/h
Monfalcone	10	20	13 Km/h
Gorizia	10	20	13 Km/h
Udine	8	19	6 Km/h
Grado	8	21	11 Km/h
Cervignano	8	21	11 Km/h
Pordenone	10	20	7 Km/h
Tarvisio	4	15	15 Km/h
Lignano	8	21	9 Km/h
Gemona	8	19	10 Km/h
Tolmezzo	7	18	8 Km/h
Forni di Sopra	3	12	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,1m	17.8
Grado	calmo	0,1 m	17.8
Lignano	calmo	0,03 m	18.9
Monfalcone	calmo	0,04 m	18.5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	16
Atene	18	29
Belgrado	10	18
Berlino	9	17
Bruxelles	9	16
Budapest	18	29
Copenhagen	6	12
Ginevra	8	18
Lisbona	12	29
Londra	13	19
Lubiana	7	18
Madrid	11	25
Mosca	11	26
Parigi	11	17
Praga	7	17
Varsavia	11	17
Vienna	11	18
Zagabria	7	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	17
Bari	17	18
Bologna	11	19
Bolzano	8	23
Cagliari	15	23
Firenze	11	22
Genova	15	24
L'Aquila	8	15
Milano	13	22
Napoli	16	21
Palermo	17	20
Reggio C.	18	21
Roma	14	25
Torino	13	21
Venezia	13	21

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti dover mediare più del solito. Non tutto si risolve con l'impulso: ascolta, comprendi, poi agisci. In amore, dolcezza batte competizione.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata armoniosa. Hai voglia di calma e bellezza, e potresti trovarla in piccole cose: una passeggiata, un incontro sincero, una buona notizia che arriva lenta.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna ti rende più aperto all'amore e al dialogo. Ottimo giorno per incontri, chiarimenti o decisioni leggere ma significative. Creatività in aumento.

CANCRO
22/6 - 22/7

Desiderio di pace e protezione. Cerca ambienti che ti fanno stare bene e persone che ti nutrono l'anima. Non portare avanti ciò che ti svuota.

LEONE
23/7 - 23/8

Voglia di leggerezza e connessione. La Luna ti rende più socievole e brillante: usa il tuo fascino per un invito, una proposta o un gesto che conta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dopo giorni di attività intensa, oggi puoi rallentare. Giornata adatta a riequilibrare emozioni e ritmi. In amore, mostra il tuo lato tenero, non solo quello efficiente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna in Ariete ti dà luce, intuizione e bisogno di bellezza. Prenditi cura di te e delle relazioni. Un invito inaspettato può cambiare il tono della giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata più interiore. Hai bisogno di silenzio o di uno scambio profondo con chi davvero ti capisce. Non forzare nulla: ciò che è vero resta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei in vena di socialità, ma non ti accontenti di chiacchiere vuote. Cerchi dialoghi autentici e stimolanti. Amore in risalita, se smetti di correre.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata di bilanci e decisioni. In amore e lavoro, oggi qualcosa si chiarisce. Meglio una scelta sincera che mille "vedremo". Ritrova l'equilibrio perduto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Aria di cambiamento ma anche di dolcezza. La Luna ti invita a rallentare e coltivare rapporti veri. Non perdere di vista chi davvero ti sostiene da sempre.

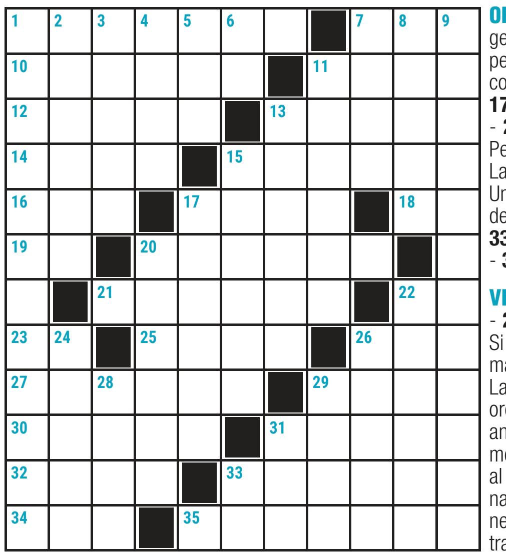
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi tutto può sembrare più leggero, se smetti di idealizzare. Vivi ciò che c'è, non ciò che immagini. Una parola gentile può riportare armonia dove mancava.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Isolano di Candia - **7** Passa tra apr. e giu. - **10** Un genere di hotel - **11** Lo Stato di cui fa parte l'Isola di Pasqua - **12** Un pezzo grosso arabo - **13** Vi fu sconfitto Napoleone III - **14** Le favole con gli dei - **15** Insolito, fuori del comune - **16** L'io della psicanalisi - **17** Un solco nell'acqua - **18** Il cuore del divo - **19** Testa di cinghiale - **20** Così va ciò che va male - **21** Stato d'indifferenza - **22** Codice Penale - **23** Orafo senza vocali - **25** Uno sportello incernierato - **26** La prima desinenza verbale - **27** Un drappo appeso alla parete - **29** Una moderna azienda per il trasporto automobilistico - **30** La madre del Redentore - **31** Il De Palma noto regista - **32** Vale anche "egli" - **33** Ponte veneziano - **34** Il nomignolo di Messi - **35** Cumuli d'erba secca lasciati all'aperto.



VERTICALI: 1 Un dolce con lo zucchero fuso - **2** Memo che canta *Innamorati a Milano* - **3** Si conosce solo alla fine - **4** Elementi della mandria - **5** Il grande amore di Leandro - **6** La Tamaro scrittrice (iniz.) - **7** Tramutava in oro tutto ciò che toccava - **8** I cani chiamati anche danesi - **9** Un noto brano di Paolo Conte - **11** Tessuto impermeabile - **13** Regione austriaca ricca di miniere - **15** Tutt'altro che al dente - **17** Camera d'appartamento - **20** Lo esplorano i cosmonauti - **22** Prodotta dal nulla - **24** Parte del discorso - **26** Esperti nel lavoro - **28** Incenerito sul rogo - **29** Fiume che segna il confine tra Europa e Asia - **31** Un grande della finanza - **33** Coda di pantera.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 maggio 2025 è stata di 25.431 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


OMODA | JAECOO
Scopri il futuro della mobilità con
OMODA & JAECOO
Autopiù è la nuova concessionaria ufficiale per Udine
AUTOPIU' SPA (UD)
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Infoline: 3601046338
autopiu.it